

BANDO DI GARA

CIG n° 2310631903

- I.1) ASUR Marche ZT13, Via Degli Iris 63100 Ascoli Piceno [IT], U.O. Approvvigionamento Beni e Servizi, Tel: 0736/358308, Fax: 0736/358681, pietrino.maurizi@sanita.marche.it, www.asurzona13.marche.it;
- I.2) Livello regionale/locale – Salute;
- II.1.1) Fornitura ed installazione di n.2 celle di manipolazione radiofarmaci e n.1 isolatore sterile valore base presunto complessivo stimato pari a €80.000,00+Iva;
- II.1.2) ASUR Zone Territoriali n.2 Urbino (ITE31)- n.9 Macerata (ITE33)- n.13 Ascoli Piceno (ITE34);
- II.1.5) vedi punto II.1.1;
- II.1.6) CPV 33124210-0;
- II.2.1) Valore presunto complessivo stimato pari a €380.000,00+Iva, calcolato tenendo conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto ai sensi dell'art.29 del D. Lgs. 163/2006 e sim- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari ad euro 200,00
- II.2.2) Possibilità di acquisto di ulteriore tecnologie per ASUR Marche entro 36 mesi successivi alla stipula del contratto di cui alla presente procedura entro l'importo massimo indicato al precedente punto II.2.1;
- II.3) termine di esecuzione: 30 giorni
- III.1.1) si rinvia al Disciplinare di gara ;
- III.1.2) ZT2 e ZT 13 Fondi ordinari di bilancio - ZT9 Finanziamento ex art.20 Legge 67/88;
- III.1.3) si rinvia agli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 s.m.i.;
- III.2.1) III.2.2.) III.2.3.) si rinvia al disciplinare di gara (art.2);
- IV.1.1) aperta;
- IV.2.1) lotto intero non frazionabile. Offerta economicamente più vantaggiosa - criteri indicati nel C.S.A. (art.8);
- IV.3.3) la documentazione di gara potrà essere scaricata gratuitamente dal sito www.asurzona13.marche.it;
- IV.3.4) scadenza per la ricezione delle offerte: 20/06/2011 ore 12.00;
- IV.3.6) Italiano;



IV.3.7) 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte;

IV.3.8) apertura offerte: 21/06/2011 ore 15,00 – luogo: Sala Riunioni ASUR Z. T. n.13 di Ascoli Piceno;

VI.3) Le offerte, presentate secondo le modalità descritte nella documentazione di gara, dovranno pervenire, ad esclusivo rischio e spese della ditta partecipante all'Ufficio Protocollo dell'ASUR Zona Territoriale n.13 di Ascoli Piceno - Via Iris - Località Monticelli - 63100 ASCOLI PICENO (orario: dal lun. al ven. dalle 08:30 alle 13:30). Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida. L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad aggiudicazione, nonché di adottare ogni e qualsiasi provvedimento di sospensione, annullamento, revoca, abrogazione che potrà essere posto in essere per concreti motivi di interesse pubblico senza che i concorrenti medesimi possano accampare alcuna pretesa o diritto al riguardo. L'amministrazione si riserva di non aggiudicare la presente gara qualora il prezzo offerto non sia ritenuto congruo o risulti superiore all'ammontare del corrispondente prodotto di una eventuale Convenzione Consip attiva e qualora le risorse finanziarie individuate non risultino più disponibili. È vietata ogni alterazione della documentazione di gara pubblicata sul sito internet di cui al precedente punto IV.3.3. Per eventuali controversie faranno fede i documenti allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla determinazione ASUR DG n. 368ASURDG del 05/05/2011 Eventuali modifiche, rettifiche e/o precisazioni inerenti la documentazione di gara verranno pubblicate nel succitato sito internet. Eventuali richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente in forma scritta, anche via fax (no via mail), al punto di contatto I.1) sopra indicato entro e non oltre le ore 12.00 del 20° giorno prima della scadenza fissata per la presentazione delle offerte. Entro il 7° giorno dalla scadenza fissata per la presentazione delle offerte verrà pubblicato - esclusivamente sul sito www.asurzona13.marche.it. - l'elenco delle richieste di chiarimenti pervenute con le relative risposte. Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al capitolato speciale d'appalto, al disciplinare di gara, alle norme del codice civile nonché a tutta la normativa vigente in materia.

VI.4) TAR Marche –Via Della Loggia 24 - 60121 Ancona (AN) tel. 071206946

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE 06/05/2011

Ascoli Piceno 06/05/2011

Il Responsabile del Procedimento (Dott. Pietrino Maurizi)



ALLEGATO B

REGIONE MARCHE
AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
Zona Territoriale n. 13 – Ascoli Piceno
Unità Operativa Approvvigionamento Beni e Servizi
Via degli iris – 63100 Ascoli Piceno - Tel. 0736358323 Fax 0736358681 –
E-Mail: pietrino.maurizi@sanita.marche.it - Web:www.asurzona13.marche.it

DISCIPLINARE DI GARA

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI
PER LE CAMERE CALDE DELLE UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA
SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE

n. CIG: 2310631903- Quota per ogni partecipante **euro 35,00**

ART. 1 - OGGETTO	2
ART. 2 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	2
ART. 3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA 1)	3
ART. 4 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (BUSTA 2)	3
ART. 5 - DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA 3)	3
ART. 6 - CHIARIMENTI	4
ART. 7 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA	4
ART. 8 - CAUZIONI	5
ART. 9 - OFFERTE ANORMALMENTE BASSE	6
ART. 10 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	6
ART. 11 - ALTRE INFORMAZIONI	6

Data
.....

timbro

1

Firma per accettazione



ART. 1 - OGGETTO

Il presente disciplinare di gara detta le disposizioni per la partecipazione alla gara mediante procedura aperta per la fornitura in lotto unico di tecnologie per le camere calde delle UOC di Medicina Nucleare delle sedi operative Zone Territoriali dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche, complete di accessori di predisposizione / installazione / messa in funzione, servizi connessi, dispositivi e ulteriori servizi opzionali.

ART. 2 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per partecipare alla gara a procedura aperta indetta con Determina del Direttore Generale n.368ASURDG del 05/05/2011 la Ditta dovrà far pervenire - a pena l'esclusione dalla gara - un plico perfettamente sigillato con nastro trasparente adesivo e controfirmato sui lembi di chiusura dalla persona che ha sottoscritto l'offerta.

Il plico dovrà pervenire - a pena l'esclusione dalla gara - entro e non oltre il termine (giorno ed ora) previsto nel bando di gara, ad esclusivo rischio e spesa della ditta partecipante, all'Ufficio Protocollo dell'ASUR Zona Territoriale n. 13 di Ascoli Piceno - Via Iris - Località Monticelli - 63100 ASCOLI PICENO (orario: dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 13.30) in uno dei seguenti modi a scelta del concorrente:

- con raccomandata A.R. a mezzo del Servizio Postale;
- a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, con ricevuta di ritorno;
- mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo della Zona Territoriale n. 13.

Sul predetto plico dovranno essere chiaramente indicati - a pena l'esclusione dalla gara- la denominazione, la ragione sociale, l'indirizzo, il numero di telefono, il numero di fax e la e-mail della Ditta offerente ai quali inviare le comunicazioni da parte di questa stazione appaltante e la scritta: "PROCEDURA APERTA FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI PER LE CAMERE CALDE DELLE UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE".

Tale plico dovrà contenere al suo interno tre buste separate e contraddistinte dalle seguenti diciture:

BUSTA 1 – “OFFERTA ECONOMICA- PROCEDURA APERTA FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI PER LE CAMERE CALDE DELLE UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE”.

BUSTA 2 – “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA - PROCEDURA APERTA FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI PER LE CAMERE CALDE DELLE UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE”.

BUSTA 3 – “DOCUMENTAZIONE TECNICA - PROCEDURA APERTA FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI PER LE CAMERE CALDE DELLE UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE”

Ogni busta dovrà essere perfettamente sigillata con nastro trasparente adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura dalla persona che ha sottoscritto l'offerta, **a pena l'esclusione dalla gara.**

Si ribadisce che l'inosservanza di tali modalità comporterà l'esclusione dalla gara.

Data
.....

timbro

2

Firma per accettazione

ART. 3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA 1)

L'offerta economica **con l'indicazione dei prezzi**, redatta in lingua italiana su carta legale o resa legale, deve essere formulata secondo le prescrizioni dell'art.7 del Capitolato Speciale d'Appalto, mediante l'utilizzazione dello schema fac-simile di cui all'Allegato A-7.

L'offerta economica con l'indicazione dei prezzi dovrà essere contenuta in busta chiusa, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi e su di essa dovrà essere scritta, oltre alla denominazione del mittente, anche la dicitura: "OFFERTA ECONOMICA - PROCEDURA APERTA FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI PER LE CAMERE CALDE DELLE UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE".

Non sono ammesse offerte condizionate, alternative o espresse in modo non chiaro.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (BUSTA 2)

La busta con sopra riportata la scritta "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA- PROCEDURA APERTA FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI PER LE CAMERE CALDE DELLE UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE", dovrà - **a pena l'esclusione**- contenere al suo interno i seguenti documenti:

a. Dichiarazione sostitutiva come da fac-simile allegato (Allegato B1) secondo le modalità stabilite nel DPR445/2000 e s.m.i. In caso di Associazione temporanea di imprese, il modulo di autocertificazione dovrà essere redatto e sottoscritto da ogni singola impresa. (Si rammenta che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali e costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare con le Pubbliche Amministrazioni, per ogni tipo d'appalto)

b. Documentazione attestante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta, - pari al 2% dell'importo complessivo presunto dell'appalto. Tale importo potrà essere ridotto del 50% per le Ditte in possesso dei requisiti di cui all'art.75 comma 7 del D. Lgs. n. 163/06 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000); in tal caso la stessa Ditta dovrà produrre copia della certificazione che documenta il possesso del requisito con annessa dichiarazione del legale rappresentante della Ditta di conformità all'originale e copia di documento di riconoscimento.

c. Impegno di un fideiussore, ai sensi dell'art. 75, comma 8 del D. Lgs. 163/06 a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, pena l'esclusione (tale dichiarazione di impegno può essere presentata unitamente alla garanzia provvisoria di cui alla precedente lett. b).

d. Eventuale elenco delle richieste di chiarimenti pervenute e relative risposte, debitamente sottoscritte in ogni pagina per totale e completa accettazione che, ai sensi di quanto previsto dal bando di gara, verrà pubblicato sul sito internet <http://www.asurzona13.marche.it>.

e. Dimostrazione dell'avvenuto versamento del contributo di euro 35,00 all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture in applicazione e secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'Autorità del 03/11/2010.

f. Attestazione dell'avvenuto sopralluogo (Allegato al CSA A.5.2).

g. Dichiarazione di disponibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto, ad effettuare una prova pratica delle tecnologie offerte.

Tutti i documenti indicati devono essere redatti in lingua italiana.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA 3)

La busta con sopra riportata la scritta "DOCUMENTAZIONE TECNICA- PROCEDURA APERTA FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI PER LE CAMERE CALDE DELLE UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE", dovrà essere formulata secondo le prescrizioni di cui all'articolo 5 del Capitolato Speciale d'Appalto .

Data

.....

timbro

3

Firma per accettazione

L'impresa concorrente può chiedere di escludere dal diritto di accesso l'eventuale documentazione tecnica riservata o soggetta a segreto industriale (ai sensi dell'art. 79 c. 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.). A tale scopo la documentazione tecnica dovrà contenere l'eventuale indicazione espressa delle parti che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali e i correlati riferimenti normativi, e che pertanto necessitano di adeguata e puntuale tutela in caso di accesso ex art. 22 e ss. L. 241/90 da parte di terzi.

Si precisa che comunque ogni decisione in merito alla valutazione della riservatezza/segretezza sarà di competenza dell'Azienda

ART. 6 - CHIARIMENTI

Ciascuna impresa concorrente ha facoltà di richiedere - esclusivamente in forma scritta, anche via fax (numero 0736/358681) (no via mail), chiarimenti circa la documentazione inerente la presente gara entro e non oltre le ore 12.00 del 20° giorno antecedente alla scadenza fissata nel bando per la presentazione delle offerte (richieste pervenute oltre tale termine non verranno tenute in considerazione).

Non verranno tenute in considerazione richieste di chiarimenti pervenute via mail.

Entro il 7° giorno dalla scadenza fissata nel bando per la presentazione delle offerte questa Amministrazione procederà a pubblicare - esclusivamente sul sito www.asurzona13.marche.it - l'elenco delle richieste di chiarimenti pervenute con le relative risposte.

ART. 7 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Nel luogo, nel giorno ed ora fissato nel bando di gara si procederà in seduta pubblica alla verifica della regolarità formale e conseguente ammissione mediante le seguenti operazioni:

- verifica che tutti i plichi siano pervenuti nei termini stabiliti nel bando;
- verifica della sigillatura dei plichi, della firma sui lembi di chiusura e della presenza della dicitura richiesta;
- apertura della busta contenente la Documentazione Amministrativa e verifica della regolarità e della completezza della documentazione;
- sorteggio pubblico ex art. 48 comma 1 D. Lgs.163/06, di un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, per chiedere di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa presentando la seguente documentazione:
 - dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385;
 - Certificato, in originale o copia conforme all'originale, attestante l'esecuzione degli appalti di forniture, effettuati nel triennio 2007/2008/2009, con relativo importo e periodo di riferimento, concernenti l'oggetto della gara, comprovanti la regolare esecuzione degli appalti indicati nell'elenco allegato nell'autocertificazione.

Qualora tale prova non sia fornita o non confermi le dichiarazioni contenute nella dichiarazione di cui all'Allegato B1 (dichiarazione sostitutiva), l'Amministrazione procederà:

- all'esclusione del concorrente dalla gara,
 - all'escussione della relativa cauzione provvisoria,
 - alla segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza Sui Contratti Pubblici Di Lavori, Servizi e Forniture
- apertura della busta contenente la Documentazione Tecnica.

La valutazione delle offerte tecniche e l'assegnazione dei relativi punteggi, applicando i criteri e le formule di cui all'art.8.1 del Capitolato Speciale d'Appalto (valutazione parametro qualità), avverrà in

Data

.....

timbro

4

Firma per accettazione

una o più sedute riservate, e sarà effettuata da una Commissione Giudicatrice all'uopo nominata come previsto dalla normativa vigente.

Saranno ammesse alla successiva fase (apertura delle buste contenenti le offerte economiche) le ditte alle quali è stato attribuito un livello minimo di punteggio pari ad almeno **31 punti sui 60** assegnabili alle componenti qualitative delle offerte concorrenti.

Di tali operazioni saranno redatti appositi verbali.

Sarà data comunicazione ai concorrenti ammessi della data in cui avrà luogo l'apertura, in seduta pubblica, delle buste contenenti l'offerta economica.

In seduta pubblica il Presidente della Commissione Giudicatrice, dopo la lettura dei punteggi assegnati agli elementi tecnico – qualitativi, procederà seduta stante all'apertura delle offerte economiche, facendo pubblicamente constatare la completezza e correttezza delle stesse, nonché il prezzo offerto per la fornitura in questione. Ciò fatto determinerà i punteggi economici attribuibili ad ogni offerta, applicando la formula indicata all'art.8.2 del Capitolato Speciale d'Appalto (valutazione del parametro prezzo)

Nella stessa seduta il Presidente della Commissione Giudicatrice, sulla base della sommatoria dei punteggi conseguiti da ciascuna ditta, procede alla formulazione della graduatoria di aggiudicazione e alla individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dichiarando l'aggiudicazione provvisoria (art. 11 comma 4 D. Lgs. 163/06).

Qualora non fosse possibile determinare seduta stante i punteggi economici (e quindi i totali) delle singole offerte, il Presidente medesimo si avvarrà della facoltà di procedere successivamente a tali conteggi, comunicandone gli esiti nel più breve tempo possibile.

L'aggiudicazione provvisoria e' soggetta ad approvazione del Direttore Generale dell'ASUR.

L'aggiudicazione definitiva, immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria, diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Chiunque sarà ammesso a presenziare allo svolgimento della gara, ma soltanto i titolari delle ditte partecipanti che avranno presentato offerte entro il termine di cui al bando di gara o i rappresentanti legali o persone munite di procura speciale e/o apposita delega, hanno diritto di parola e di chiedere dichiarazioni a verbale.

Nessun rimborso o compenso spetta alle ditte concorrenti per l'elaborazione dei progetti dalle medesime predisposti e tutto il materiale pervenuto verrà acquisto agli atti dell'Amministrazione.

ART. 8 - CAUZIONI

La cauzione provvisoria, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando, sarà costituita per la partecipazione alla gara nelle forme di legge.

La cauzione provvisoria delle ditte non aggiudicatarie sarà da ritenersi svincolata automaticamente a decorrere dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva, mentre l'Amministrazione tratterà il deposito della ditta aggiudicataria in attesa del versamento della cauzione definitiva.

L'esecutore del contratto, ai sensi dell'articolo 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale.

La fideiussione bancaria, o la polizza assicurativa, deve chiaramente riportare il periodo di validità del contratto cui la garanzia si riferisce e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva viene prestata a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del risarcimento di danni derivante dall'inadempimento delle obbligazioni stesse nonché dal rimborso delle somme che l'Azienda sanitaria dovesse eventualmente sostenere durante l'appalto per fatto dell'appaltatore a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio. E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione qualora la cauzione risultasse insufficiente.

Data

.....

timbro

5

Firma per accettazione



La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva, in qualunque forma prestata, deve coprire l'intero periodo di validità del contratto, come da art.12 del CSA

ART. 9 - OFFERTE ANORMALMENTE BASSE

Qualora una offerta appaia anormalmente bassa, l'Azienda si riserva la facoltà di richiedere all'offerente le relative giustificazioni, eventualmente necessarie in aggiunta a quelle che fossero state già presentate a corredo dell'offerta, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta stessa.

Tali giustificazioni possono riguardare gli aspetti previsti dall'art. 87, punto 2 del D. Lgs. 163/06.

La richiesta di giustificazioni verrà formulata per iscritto e prevederà un termine non inferiore a 15 giorni per presentare nella stessa forma le giustificazioni richieste.

Per gli eventuali adempimenti successivi si rimanda a quanto indicato nell'art. 88 del D. Lgs.163/06 e s.m.i.

ART. 10 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela la stipulazione del contratto di cui al presente appalto avrà luogo entro il termine di sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art.11, comma 10, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., la sottoscrizione del contratto con la società aggiudicataria non avverrà prima che siano trascorsi i 35 giorni dall'avvenuta comunicazione di aggiudicazione ai controinteressati e sotto condizione risolutiva della verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 38 del D. Lgs.163/06 s.m.i.

In particolare, si procederà alla formalizzazione contrattuale mediante scrittura privata da sottoscrivere contestualmente dalle parti e da rendere legale mediante apposizione di marca da bollo ogni quattro pagine.

La formalizzazione contrattuale svincola automaticamente la cauzione provvisoria presentata in sede di gara dalla ditta aggiudicataria; non si procederà pertanto alla restituzione della medesima.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la formalizzazione contrattuale sono ad esclusivo carico, senza diritto di rivalsa, dell'impresa aggiudicataria.

Per i tempi e per la formalizzazione del contratto si rinvia agli artt. 11 e 79 del D. Lgs. 163/06.

ART. 11 - ALTRE INFORMAZIONI

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad aggiudicazione, nonché di adottare ogni e qualsiasi provvedimento di sospensione, annullamento, revoca, abrogazione che potrà essere posto in essere per motivi di interesse pubblico senza che i concorrenti medesimi possano accampare alcuna pretesa o diritto al riguardo.

L'amministrazione si riserva di non aggiudicare la presente gara qualora il prezzo offerto non sia ritenuto congruo o risulti superiore all'ammontare del corrispondente prodotto di una eventuale convenzione Consip attiva.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente ed idonea.

I dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali dell'Azienda e l'impresa dovrà espressamente rilasciare, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs 30.06.2003 n. 196, l'autorizzazione al trattamento dei dati medesimi;

Data
.....

timbro

Firma per accettazione



L'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente appalto, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Ascoli Piceno della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Per quanto non espressamente indicato in questo disciplinare di gara, si rimanda alle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e nella documentazione di gara tutta, alle norme del codice civile nonché a tutta la normativa vigente in materia.

UOC Approvvigionamento Beni e Servizi ZT13

Dott. Pietrino Maurizi

Data
.....

timbro

7

Firma per accettazione



ALLEGATO B 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.P.R. n. 445/2000
(procedura aperta)
(resa da tutte le imprese riunite in caso di RTI)

Azienda Sanitaria Unica Regionale
Zona Territoriale n.13
Via degli Iris
Ascoli Piceno

Oggetto della gara: PROCEDURA APERTA PER FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI PER LE
CAMERE CALDE DELLE UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'ASUR DELLE MARCHE

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____ (_____) _____
residente a _____ (_____) Via _____
in qualità di _____
dell'impresa (ragione sociale) _____
con sede legale in _____ (_____) Via _____
Telefono, telefax, e-mail dell'ufficio gare _____
con codice fiscale _____ partita IVA _____
iscritta alla C.C.I.A.A. di _____

- numero di iscrizione
- data di iscrizione.....
- forma giuridica.....
- codice attività
- volume di affari
- capitale sociale.....

avente i seguenti direttori tecnici, titolari, soci, amministratori muniti del potere di rappresentanza:

Nome e Cognome	Carica sociale e scadenza	Luogo e data di nascita	Residenza (Via e Città)

Contratto Collettivo Nazionale settore _____ numero totale addetti _____
Tribunale fallimentare competente _____ ; fax: _____
INPS competente sede di _____ ; fax: _____ PC/ matricola n _____
INAIL competente sede di _____ ; fax: _____ Codice Ditta n _____
Provincia competente _____ ; fax: _____

REGIONE MARCHE - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - ZONA TERRITORIALE N.13 – Via degli iris, 1 – 63100 Ascoli Piceno
C. Fiscale e P.iva 01439420447 – Tel. 07363581 – Fax 073642890 - E-Mail: info@asl13.marche.it - Web:www.asl13.marche.it

ACQUASANTA TERME - AMANDOLA - APPIGNANO DEL TRONTO - ARQUATA DEL TRONTO - ASCOLI PICENO - CASTEL DI LAMA - CASTIGNANO - CASTORANO - COLLI DEL TRONTO -
COMUNANZA - FOLIGNANO - FORCE - MALTIGNANO - MONTE DINOVE - MONTEFALCONE APPENNINO - MONTEFORTINO - MONTEGALLO - MONTEPARO - MONTEMONACO -
OFFIDA - PALMIANO - ROCCAFLUVIONE - ROTELLA - SANTA VITTORIA IN MATENANO - SMERILLO - SPINETOLI - VENAROTTA

Ufficio delle Entrate competente: _____; fax: _____

Concessionario Riscossione Tributi competente: _____; fax: _____

Sotto la propria responsabilità e consapevole della conseguenze amministrative e penali previste dall'art.76 del DPR n.445/00 e s.m.i, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

• di partecipare alla gara in oggetto come (barrare la casella corrispondente):

Impresa singola

Raggruppamento Temporaneo d'Imprese.

L'RTI è/sarà composto dalle seguenti imprese:

_____ (mandataria): che effettuerà _____;

_____ (mandante): che effettuerà _____;

_____ (mandante): che effettuerà _____;

_____ (mandante): che effettuerà _____;

Consorzio _____ (specificare se trattasi di consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi dell'art. 34, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i; consorzio stabile ai sensi dell'art. 34, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 163/06 s.m.i.; consorzio ordinario ai sensi dell'art. 34, comma 1 lett. e) del D.Lgs. 163/06 s.m.i.).

• di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art.38 del Decreto Legislativo n.163/2006 ed esattamente che:

a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) non è pendente nei propri confronti alcun procedimento per l'applicazione di una delle **misure di prevenzione** di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 nei confronti:

del titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

del socio o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo,

dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice,

degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; che non è stata emessa alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; nei confronti:

del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;

del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;

degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

oppure

che sono state pronunciate le seguenti condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione:

.....
d) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) non ha commesso **gravi** infrazioni **debitamente accertate** alle norme in materia di **sicurezza** e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) non ha commesso **grave negligenza o malafede** nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; non ha commesso **errore grave** nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
g) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al **pagamento delle imposte e tasse**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso **false dichiarazioni** in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di **contributi previdenziali e assistenziali**, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
l) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 **ovvero** non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge 68/99 in quanto (barrare la casella corrispondente):

l'impresa occupa un numero di dipendenti inferiore a 15;

l'impresa occupa un numero di dipendenti superiore a 14 e inferiore a 35, ma non ha effettuato nuove assunzioni a tempo indeterminato dopo il 18/01/2000;

m) non è stata applicata nei propri confronti la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra **sanzione che comporta il divieto di contrarre** con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) non è stata applicata la sospensione o la **decadenza** dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;

m-ter) inoltre anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa sopra previste, che i **soggetti di cui alla precedente lett. b)** pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, **non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria**, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

m-quater) non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una **situazione di controllo di cui all'articolo 2359** del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

L'impresa può alternativamente barrare una delle seguenti caselle:

di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, **con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione** (corredare con documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.)

- di possedere capacità tecnica, finanziaria ed economica tale da consentire l'effettuazione della fornitura nel rispetto delle modalità e dei tempi richiesti;
- **(Capacità economica finanziaria)** ai sensi dell'art.41 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 163/06, che il fatturato globale d'impresa realizzato nell'ultimo triennio è il seguente:

anno 2007

anno 2008

anno 2009

che l'importo relativo ai servizi o forniture nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi è il seguente:

anno 2007

anno 2008

anno 2009

- **(capacità tecnica e professionale)** ai sensi dell'art.42 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 163/06 che le principali forniture effettuate negli ultimi tre anni sono le seguenti:

Descrizione	importo	data	destinatario
.....
.....
.....
.....
.....

- l'insussistenza di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla gara e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto, all'interno della propria impresa, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- che non si avvale dei **piani individuali di emersione** di cui alla legge 383/2001, relativamente ai quali non si sia concluso il periodo di emersione, in applicazione del divieto di partecipazione a gare di appalti pubblici disposto dall'art.1-bis legge 383/2001, come sostituito dall'art.1 comma 2 legge 266/2002;
- (eventuale) **AVVALIMENTO** (art. 49 D. Lgs. 163/06 e smi) che intende avvalersi dei seguenti requisiti (barrare la casella corrispondente):

- economici/finanziari
- tecnici/organizzativi

posseduti dalla seguente impresa

ausiliaria:.....

Inoltre **allega** la seguente documentazione (in caso di avvalimento):

dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art.38 del D. Lgs. 163/06 e smi;

dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34 del D. Lgs. 163/06 e smi, né si trova in una situazione di controllo di cui all'art.34, comma 2 del D. Lgs. 163/06 e smi con una delle altre imprese che partecipano alla gara;

in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto

(nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui al punto precedente l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5) dell'art.49 del D. Lgs. 163/06 e smi).

• (in caso di consorzi di cui all'art.34 comma 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06) di concorrere per i seguenti consorziati

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE
.....
.....

• di impegnarsi a mantenere valida l'offerta per giorni **180** (centottanta) a decorrere dalla data di esperimento della prima seduta di gara.

• (eventuale) dichiarazione di **SUBAPPALTO** (art. 118 D. Lgs. 163/2006): che intende subappaltare le seguenti parti del servizio (specificare le prestazioni e la percentuale dell'appalto che si intende subappaltare): _____

• di **aver preso visione e di accettare**, senza condizione e riserva alcuna, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 codice civile, tutte le norme e le disposizioni contenute nei documenti della presente gara, **e di accettarle senza riserve, impegnandosi ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto delle stesse;**

• di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri relativi alle **disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza in vigore;**

• di aver perfetta conoscenza dell'ubicazione delle strutture dell'ASUR Marche interessate alla **fornitura** e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione della stessa;

• **di aver valutato, nella determinazione del prezzo offerto**, tutti gli oneri di qualsiasi natura che dovrà sostenere per l'espletamento della **fornitura** in conformità alla documentazione di gara (bando di gara, capitolato speciale d'appalto e relativi allegati, disciplinare di gara e relativi allegati) e che il **prezzo stesso è remunerativo;**

• di autorizzare, ai sensi del D. Lgs. 196/03, l'utilizzo dei dati contenuti nella documentazione di gara presentata ai soli fini della partecipazione alla gara d'appalto per la quale la dichiarazione è presentata per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente ai funzionari e incaricati della stazione appaltante e ai controinteressati ai predetti procedimenti.

• Di autorizzare l'amministrazione ad effettuare le comunicazioni di cui all'art.79 del D. Lgs. 163/06 al seguente numero di fax..... ovvero al seguente domicilio per comunicazioni postali.....
ovvero al seguente indirizzo di posta certificata.....

Per le **imprese straniere non residenti in Italia** che l'impresa è iscritta nel registro professionale del paese di residenza:

- che l'impresa è iscritta al n. _____ del Registro Professionale _____ dello Stato di _____ dal _____

- che la rappresentanza legale è attribuita alle seguenti persone (nome, cognome, data e luogo di nascita, carica sociale e relativa scadenza.....)

(luogo e data)

(timbro e firma per esteso e leggibile del legale rappresentate)

Si allega fotocopia di documento del dichiarante (IN MANCANZA SI PROCEDERA' ALL'ESCLUSIONE).

AVVERTENZE IMPORTANTI:

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica (fronte retro) di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; la dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa, a pena di esclusione dalla gara, anche la relativa procura in originale o resa per copia conforme.

L'impresa ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporne, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque tutte le dichiarazioni richieste

L'impresa ha la facoltà di presentare i certificati comprovanti il possesso dei requisiti richiesti (es. certificato della Camera di Commercio, Casellario, ecc.).



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE D.U.V.R.I.

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Ditta Committente: ASUR MARCHE ZONA TERRITORIALE N°2 di URBINO

Sede Legale: Viale Comandino n.70 - 61029 Urbino (PU)

APPALTO:

Fornitura di n. 3 celle di manipolazione con isolatore e frazionamento di radiofarmaci gamma emittenti e n. 1 isolatore sterile per marcature cellulari, per le necessità delle U.O.C. Medicina Nucleare delle ZZ. TT. n. 2 di Urbino, n. 9 di Macerata e n. 13 di Ascoli Piceno

-Zona Territoriale n.2 di Urbino-

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO	4
3. SUBAPPALTO.....	5
4. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI.....	5
5. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE.....	5
6. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	6
7. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	13
8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	14
9. SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	14

1. PREMESSA

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE" è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo n. 81/2008, che abroga l'art. 7 del D.Lgs 626/94. L'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. dal titolo "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", prevede che nell'ambito dell'affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottate per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Il DUVRI analizza la seguente tipologia di rischi da interferenze:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (già formalizzati, ove presente, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento);
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba lavorare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera, redatto dal committente; inoltre, potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità esecutive. Potrà, altresì, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi in sede di riunione di coordinamento e previa valutazione del committente.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura di n. 3 celle di manipolazione con isolatore e frazionamento di radiofarmaci gamma emittenti e di n. 1 isolatore sterile per marcature cellulari, per le necessità delle U.O.C. Medicina Nucleare delle ZZ. TT. n. 2 di Urbino, n. 9 di Macerata e n. 13 di Ascoli Piceno.

In particolare il presente documento si riferisce alla fornitura di n. 1 cella di manipolazione con isolatore di radiofarmaci gamma per la Zona Territoriale n.2 di Urbino presso il Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Urbino.

Sono state, pertanto prese in esame le possibili attività che saranno svolte dalla ditta fornitrice dell'apparecchiatura, presso i luoghi di lavoro della Z.T. 2 di Urbino, ovvero:

- consegna dell'apparecchiatura e dei relativi accessori e/o moduli hardware e software comprensiva di imballo, trasporto e facchinaggio fino al locale di destinazione;
- installazione e messa in funzione;
- collaudo dell'apparecchiatura ;
- servizio di assistenza tecnica di tipo "Tutto Compreso";
- affiancamento e formazione del personale interno ASUR;
- fornitura di materiale di consumo occorrenti per il funzionamento del sistema.

L'installazione dell'apparecchiatura dovrà essere realizzata a regola d'arte, quindi se necessario la Ditta Aggiudicataria dovrà effettuare:

- collegamenti dei sistemi all'impianto elettrico, inclusa fornitura e installazione di quadri elettrici dedicati;
- interfacciamento/integrazione con sistema informatico di reparto;
- collegamenti funzionali tra i sistemi offerti;
- altri impianti o accorgimenti necessari al funzionamento;
- ripristino della situazione pre-esistente;
- ritiro di imballi o materiale di scarico comprensivo di trasporto;
- smontaggio, ritiro e smaltimento o ricollocazione delle vecchie apparecchiature.

La Ditta Aggiudicataria dovrà fornire il "Piano delle Attività" indicando la necessità e il tempo necessario previsto per effettuare:

- adeguamenti impiantistici;
- rimozione e ricollocazione delle Tecnologie eventualmente presenti;
- installazione delle Tecnologie "pronte all'uso".

Il servizio di manutenzione dovrà essere effettuata da tecnici autorizzati dal produttore delle apparecchiature e la Ditta dovrà fornire l'elenco nominativo dei tecnici che interverranno su tali apparecchiature.

Forma di appalto: Appalto di fornitura di materiale

3. SUBAPPALTO

Il subappalto, se previsto dalle condizioni del Capitolato d'oneri, deve essere preventivamente autorizzato dall'ASUR Z.T. n.2 di Urbino.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Tipologia attività	Presente	Descrizione
Sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	no	---
L'attività di lavoro del committente nei luoghi di lavoro in cui opera l'appaltatore	si	Sanitaria
L'attività di lavoro dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	si	consegna dell'apparecchiatura fino al locale di destinazione
		installazione e messa in funzione
		collaudo
		assistenza tecnica di tipo "Tutto Compreso"
		affiancamento e formazione del personale interno ASUR
		fornitura di materiale di consumo occorrenti
		rimozione o la ricollocazione delle vecchie apparecchiature

Qualora le attività della ditta fornitrice non risultano tra quelle sopra riportate dovrà essere fatto presente in sede di riunione di coordinamento, al fine di effettuare le dovute integrazioni.

5. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

Rischi connessi all'attività del committente	Rischi connessi all'attività dell'appaltatore
Incendio	Investimenti di persone Impatto tra automezzi
Biologico	Caduta di materiale su persone durante lo scarico e carico da veicoli
Chimico	Fisico (rumore e polveri)
Movimentazione Carichi/ Pazienti	Elettrico
Radiazioni ionizzanti	Meccanico (taglio, ustione e schiacciamenti)
	Impiantistico e opere murarie
	Uso di Macchine e Attrezzature
	Movimentazione Carichi
	Insudiciamento ambienti di lavoro

6. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

Tipologia di rischio	di Livello di Rischio	di Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Investimenti di persone, Impatto tra automezzi	Basso	Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie <ul style="list-style-type: none"> - procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.) farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare comunque adeguatamente la manovra; - non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; - parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).
Caduta di materiali su persone durante lo scarico e carico da veicoli	Basso	La Ditta dovrà concordare con la Stazione Appaltante il luogo preciso in cui devono essere effettuate le operazioni di carico e scarico. Gli operatori dovranno provvedere a delimitare la zona di carico e scarico e segnalazione dell'area. Sensibilizzazione del personale della ditta ad effettuare l'operazione con particolare cura, considerando la presenza di altre persone nelle vicinanze.

Tipologia di rischio	di Livello di Rischio	di Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Incendio	Medio	<p>Esiste un Piano di Emergenza introspedaliero dove vengono definite le procedure in caso di emergenza.</p> <p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2 e idranti, compartimentazione, scale di emergenza ...).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p> <p>Rispettare pertanto le misure di prevenzione incendi dell' Ospedale.</p> <p>Durante la movimentazione e lo sballaggio dell'apparecchiatura gli operatori della Ditta non devono ingombrare le vie di esodo, in modo tale che si possa evacuare eventualmente la struttura interessata all'emergenza.</p>
Radiazioni Ionizzanti	Basso	<p>Il personale dell'Appaltatore che dovrà effettuare servizio presso l'U.O. Medicina Nucleare deve essere classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 230/95 e ss.mm.ii., pertanto la ditta affidataria dovrà dotare il proprio personale di idonei DPI e di appositi dosimetri.</p> <p>Attenersi alle condizioni di utilizzo in sicurezza dei radioisotopi all'interno della U.O. Medicina nucleare definite dall'Esperto Qualificato della ZT.</p>
Chimico	Irrilevante	<p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile esposizione interferenziale da sostanze/preparati chimici potenzialmente a rischio per l'utilizzo di percorsi di accesso e ambienti di lavoro comuni.</p> <p>Gli operatori dell'impresa dovranno prestare attenzione all'interno del locale di destinazione dell'attrezzatura alla possibile presenza di contenitori di sostanze chimiche etichettate evitando qualsiasi tipo di contatto.</p>



Tipologia di rischio	di Livello di Rischio	di Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Biologico	Basso	<p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile esposizione interferenziale da agenti biologici potenzialmente a rischio per l'utilizzo di percorsi di accesso e ambienti di lavoro comuni.</p> <p>Se durante l'attività di trasporto e installazione dell'apparecchiatura, gli operatori della Ditta Appaltatrice si trovassero in presenza di materiale biologico potenzialmente infetto devono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. sospendere immediatamente l'attività;2. avvertire il personale di reparto che provvederà alla rimozione del materiale potenzialmente infetto e alla bonifica del sito;3. riprendere l'attività solo a conclusione del ciclo di bonifica. <p>Viene comunque richiesto l'utilizzo di idonei DPI nelle lavorazioni che implicano un possibile contatto anche di tipo accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto.</p> <p>Il personale della ZT e della ditta appaltatrice si impegnano a rispettare tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico e a segnalare tempestivamente eventuali contatti accidentali alla ZT e alla propria Ditta.</p> <p>Se durante l'esecuzione delle attività, gli operatori della Ditta Appaltatrice entrassero in contatto con materiale biologico potenzialmente infetto devono immediatamente informare il personale di reparto ed osservare tutte le disposizioni ricevute dall'UO presso cui operano per la gestione in sicurezza del rischio biologico.</p>

Tipologia di rischio	di Livello di Rischio	di Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Fisico rumore e polveri	Basso	<p>Non eseguire lavorazioni rumorose nelle ore di maggiore attività da parte degli operatori presenti nei locali della U.O. Medicina Nucleare.</p> <p>Qualora si dovessero produrre polveri gli operatori della Ditta dovranno provvedere a confinare il luogo di lavoro, a segnalare la zona interessata dalle lavorazioni ed a risanare l'area coinvolta utilizzando idonee attrezzature e DPI.</p>
Elettrico	Variabile a seconda delle modalità di effettuazione dei lavori svolti dall'appaltatore.	<p>Operare in sicurezza quando si eseguono interventi su macchine elettriche in tensione rispettando quanto previsto sul DVR della Ditta affidataria.</p> <p>Verificare la compatibilità della strumentazione da installare alle caratteristiche dell'impianto elettrico esistente contattando l'U.O. Gestione Tecnica.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare alla U.O. Gestione Tecnica Aziendale eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.</p>
Meccanico taglio, ustione e schiacciamenti	Basso	<p>Segnalare con apposizione di idonea segnaletica il divieto di utilizzo di macchine/apparecchiature in manutenzione e comunque è vietato lasciare incustodite le attrezzature potenzialmente pericolose.</p>
Impiantistico e opere murarie	Basso	<p>Il committente si impegna a garantire il buon funzionamento e la periodica manutenzione di tutti gli impianti, infissi ed attrezzature che potrebbero essere utilizzati dal personale della Ditta. (ascensori, porte, finestre, ecc.).</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice si impegna a rispettare le indicazioni e/o procedure previste dalla ZT.</p> <p>La Ditta prima di effettuare i lavori edili ed impiantistici necessari per l'adeguamento dei locali destinati all'installazione del sistema deve concordare con la U.O. Gestione tecnica tutte le modalità di esecuzione degli interventi.</p> <p>Tali interventi dovranno essere descritti nel "Piano delle attività" come da capitolato.</p>

Tipologia di rischio	di	di	Livello Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
				<p>La Ditta appaltatrice dovrà prontamente segnalare all'U.O. Gestione Tecnica eventuali malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti che non fanno parte dell'adeguamento impiantistico relativo all'installazione dell'apparecchiatura.</p>
Uso di Macchine e Attrezzature di lavoro			Basso	<p>Non collegare apparecchiature elettriche alla rete elettrica senza la necessaria autorizzazione della U.O. Gestione Tecnica.</p>
<u>Movimentazione carichi</u>				
1. Trasporto attrezzature			Basso	<p>Prestare particolare attenzione in caso di presenza di cavi volanti e di materiale nel locale di destinazione dell'apparecchiatura.</p> <p>Prestare attenzione a pavimenti sconnessi che possono presentare fessurazioni e avvallamenti per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento delle attrezzature su ruote durante lo spostamento.</p> <p>Evitare di lasciare oggetti e cavi lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo.</p>
2. Urti Abrasioni Schiacciamenti Investimenti			Basso	<p>Le operazioni di trasporto dell'apparecchiatura prevedono la movimentazione di materiale e attrezzature all'interno della Stazione Appaltante che possono comportare rischi da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti a carico di pazienti, visitatori e/o personale dell'ASUR.</p> <p>Ove possibile, le operazioni di movimentazione che comportano rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti debbono essere effettuate durante l'orario di minimo afflusso di persone; l'orario del servizio deve essere preventivamente concordato con la ZT.</p> <p>La Ditta aggiudicataria deve concordare con la Stazione Appaltante i percorsi interni in modo rigoroso e dettagliato in modo da ridurre le interferenze con altre persone.</p> <p>Dovranno essere adottate tutte le ulteriori procedure indicate precauzionalmente dalla Direzione Medica di Presidio e referenti</p>

Tipologia di rischio	di Livello di Rischio	di Misure di Prevenzione e Protezione Generali
		<p>della U.O. in cui operano.</p> <p>Il personale della Ditta aggiudicataria non dovrà mai abbandonare le proprie attrezzature e carrelli nella struttura, in particolare lungo corridoi e luoghi di passaggio caratterizzati da affluenza continua.</p>
<p>3. Trasporto su ascensori</p>	<p>Basso</p>	<p>L'utilizzo dell'ascensore evidenzia situazioni pericolose specifiche e rischi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • schacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati, caduta di materiale per sovraccarico (non deve essere superato il carico ammissibile indicato sulla targa, non superare il carico nominale considerando il peso dell'operatore. Vietare il contemporaneo trasporto di persone) • blocco o imprigionamento (in caso di mancanza di energia elettrica o di guasto); • inciampo e caduta (esiste un potenziale rischio di inciampo e caduta qualora la pavimentazione dell'ascensore non risultasse perfettamente allineata con la pavimentazione di piano). Porre attenzione al dislivello fra cabina e pianerottolo. <p>Attenersi alle istruzioni per le precauzioni da adottare per il corretto uso degli ascensori, istruzioni per l'esecuzione di carico e scarico in sicurezza di materiali ed attrezzature, disposizioni per il rispetto dei valori dei pesi di portata (gli ascensori hanno una superficie di cabina ampia rispetto alla loro portata e quindi esistono possibili situazioni di pericolo se vengono introdotti macchinari particolarmente pesanti e/o sovraccaricati di materiali).</p> <p>I carichi devono essere manovrati correttamente e, se voluminosi ed instabili, devono essere imbracati con funi o fasce o cinghie regolamentari. I carrelli dovranno essere idonei, con ferma ruote ed in buono stato. Far rispettare l'obbligatorietà del contenimento dei macchinari e dei carrelli</p>

Tipologia di rischio	di Livello di Rischio	di Misure di Prevenzione e Protezione Generali
		in cabina.
Movimentazione Carichi/Pazienti	Basso	L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile interferenza per l'utilizzo di percorsi di accesso comuni ai locali. Limitare la movimentazione di pazienti e di carichi in presenza di operatori esterni.
Insudiciamento degli ambienti di lavoro in comune	Basso	La Ditta deve garantire l'allontanamento con propri mezzi degli imballaggi a perdere e dei rifiuti prodotti.

Si precisa che:

- **Per accedere nei reparti o luoghi di lavoro della Z.T. 2 è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'U.O.**
- **Qualora si rendano necessari interventi di adeguamento strutturale e/o impiantistico, dovrà essere fatto presente alla committenza che provvederà al coordinamento delle attività al fine di garantire la loro esecuzione in sicurezza.**
- **Questo documento sarà allegato al contratto. La ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per l'attività oggetto della gara.**

7. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

In considerazione della variabilità delle modalità di esecuzione del servizio, da parte della Ditta aggiudicataria e/o dei subappaltatori, il presente D.U.V.R.I. preliminare potrà essere suscettibile di opportune modifiche e/o integrazioni da concordarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASUR ZT n. 2 di Urbino per la stesura del DUVRI definitivo che sarà allegato al contratto d'appalto.

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, oltre al DUVRI definitivo, il Committente invierà alla Ditta Appaltatrice e alle Ditte subappaltatrici, se presenti, la seguente documentazione predisposta dal Servizio di Prevenzione e Protezione interno:

- Mod 01A/SPP "*Informazioni della Ditta Appaltatrice*";
- Mod 01B/SPP "*Informazioni della Committenza*";
- "*Documento informativo per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera, che operano presso ASUR ZT n.2 di Urbino*".

per la prevista sottoscrizione da parte del Datore di Lavoro prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

SI

Provvedimento	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo finale

NO

Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento NON comportino costi della sicurezza

Qualora, successivamente all'aggiudicazione, si presenti la necessità di apportare modifiche al presente documento, si provvederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza. (Rif. Determinazione 5 marzo 2008)

Si precisa che "per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante." (DETERMINAZIONE n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.)

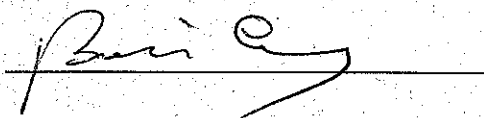
9. SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Committente:

data firma: 07/02/2011

RSPP

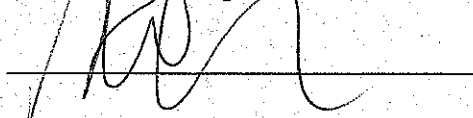
R.S.P.P. Z.T. n.2
(Dott. Claudio Balducci)



Servizio di Prevenzione e Protezione

p. Datore di lavoro

Direttore di Zona
(Dr.ssa Maria Capalbo)





DIREZIONE DI ZONA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE
DUVRI

Data:

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse della Zona Territoriale n.13 di seguito denominata ASUR ZT 13:

Ditta aggiudicataria

Descrizione dell'appalto FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI CELLE DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER PRAPARAZIONE E FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI.

Introduzione

Il presente documento deve essere allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Caduti del Lavoro – 60131 Ancona Zona Territoriale n13 63100 ASCOLI PICENO
Sede Legale	Via caduti del Lavoro 60131 Ancona
Tel. e Fax	Tel. 0736. 3581 Fax 073642890
P. IVA - C.F.	01439420447 – Tel. 07363581
URL	

Referenti/responsabili della Committente per la sicurezza:

Ruolo	Nominativo	Recapito
Datore di Lavoro	Dr. Fausto Mannucci	0736358691
RSPP	Ing. Massimo Cardinali	07363581
ASPP	AS Daniela Passaretti	07363581
ASPP	Tecnico Prevenzione Quirino Olori	07363581

INFORMAZIONE RICHIESTE ALLA DITTA AGGIUDICATARIA

Nome Ditta	
Sede Legale	
Tel. e Fax	
URL e-mail	

Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono:

Ruolo	Nominativo	Recapito
Responsabile di Zona Referente		
Referente della sicurezza		
E - Mail		
N° presunto di lavoratori impiegati	Variabile secondo le giornaliere necessità	

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti della ZT

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**OGGETTO DELL'APPALTO**

L'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) della Regione Marche per conto e nell'interesse della Zona Territoriale n.13, con sede legale in 63100 ASCOLI PICENO, affida alla ditta appaltante, aggiudicataria, il servizio di fornitura. Il servizio prevede la fornitura del servizio di seguito descritto:

Tipo di appalto/servizio: <i>FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI CELLE DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER PRAPARAZIONE E FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI.</i>		
Durata dell'appalto: //		
Descrizione dell'attività svolta dalla ditta aggiudicataria: <i>FORNITURA DI CELLE DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER PRAPARAZIONE E FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI.</i>		
Sito/Aree interessate: U.O. Medicina nucleare		
Fattori di rischio specifico dell'attività della ditta appaltante:		
Fattori interferenziali presenti nei siti/aree interessate ai lavori	Presenza di attività di socio-sanitaria	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Presenza di personale, utenti, pazienti, ecc..	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Presenza di traffico veicolare, mezzi di soccorso, utenza pedonale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Possibile presenza di altra/e ditta/e	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti nelle ZT13

Cod. R.	Fattore di rischio	Rischio Presente Rischio Non Presente
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività...)		
1	Coperture o strutture non pedonabili	RNP
2	Movimentazione di barelle	RNP
3	Riempimento serbatoi fissi	RNP
4	Carico - scarico	RNP
5	Caduta da luoghi sopraelevati	RNP
6	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP
7	Scale	RNP
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP
10	Ribaltamento/rovesciamento di barelle	RNP
11	Dislivelli o pendenze pericolosi	RNP
12	Pavimenti bagnati / pericolosi	RISCHIO PRESENTE
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti	RNP
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati	RNP
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile	RNP
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti	RNP
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate	RNP
18	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	RNP
19	Presenza di altre imprese	RNP
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE		
20	Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	RNP
21	Organi meccanici in movimento	RNP
22	Impianti a funzionamento automatico	RNP
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc..)	RNP
24	Superfici a temperatura elevata	RNP
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i coltelli)	RNP
26	Impigliamento	RNP
27	Superfici, spigoli, angoli	RNP
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	RNP
29	Tagli, punture, abrasioni	RNP
30	Scivolamento - Caduta	RNP
RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO		
31	Apparecchi di sollevamento e accessori (Ascensori, montacarichi, carrelli elevatori,)	RISCHIO PRESENTE
32	Pedane elevatorie	RNP
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti	RISCHIO PRESENTE
RISCHIO ELETTRICO		
34	Rischio elettrico generico - Elettrocuzione	RISCHIO PRESENTE
35	Cavi elettrici a media e bassa tensione	RNP
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	RNP
37	Cabine elettriche di trasformazione	RNP

38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia	RNP
39	Cariche elettrostatiche	RNP
40	Formazione di archi	RNP
RISCHIO TERMICO		
41	Calore per contatto - Calore radiante	RNP
42	Vapore ad alta temperatura	RNP
43	Ustioni	RNP
44	Freddo	RNP
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI		
45	Incendio -Esplosioni	RISCHIO PRESENTE
46	Liquidi infiammabili o combustibili	RNP
47	Gas infiammabili o combustibili	RNP
48	Sostanze comburenti	RNP
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)	RNP
50	Materiale combustibile solido	RNP
RISCHIO FISICO		
51	Rumore	RNP
52	Vibrazioni meccaniche	RNP
53	Ultrasuoni	RNP
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)	RNP
55	Illuminazione	RNP
RISCHIO RADIAZIONI		
56	Radiazioni ionizzanti	RISCHIO PRESENTE
57	Campi elettromagnetici - microonde	RNP
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)	RNP
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette	RNP
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	RNP
61	Campi elettromagnetici	RNP
RISCHIO BIOLOGICO		
62	Agenti biologici o infettivi	RISCHIO PRESENTE
RISCHIO CHIMICO		
63	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)	RNP
64	Agenti cancerogeni , mutageni, antitumorali	RNP
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	RNP
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA		
66	Pozzetti della rete fognaria	RNP
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	RISCHIO PRESENTE
68	Disinfestazione/derattizzazione	RNP
RISCHIO AGGRESSIONE		
69	Aggressione verbale, fisica	RNP

NB: l'interferenza si intende relativa alla presenza di attività e/o di personale della Committente presente presso le aree/siti della ZT 13 oggetto dell'appalto.


Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta aggiudicataria quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008).

Cod R.	Elenco dei rischi (pericoli, fattori di rischio). Interferenze tra: PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI (origine e destinatario)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (adottate dal Committente) C → A (dal Committente verso l'Appaltatore)	PxD=R livello del rischio interferenziale 1-4=lieve=A 8-12=medio=B 16-64=grave=C	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI A → C A1 → A2	RESPONSABILE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA			Costi per la sicurezza €
					C	A1	A2	
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività....)								
1	Coperture o strutture non pedonabili							RISCHIO NON PRESENTE
2	Movimentazione di barelle idonee al trasporto delle salme							RISCHIO NON PRESENTE
3	Riempimento serbatoi fissi							RISCHIO NON PRESENTE
4	Carico - scarico							RISCHIO NON PRESENTE
5	Caduta da luoghi sopraelevati							RISCHIO NON PRESENTE
6	Aperture nel suolo/pareti							RISCHIO NON PRESENTE
7	Scale							RISCHIO NON PRESENTE
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)							RISCHIO NON PRESENTE
9	Caduta di oggetti/materiali dall'alto							RISCHIO NON PRESENTE
10	Ribaltamento/rovesciamento di barelle atte al trasporto delle salme							RISCHIO NON PRESENTE
11	Dislivelli o pendenze pericolosi							RISCHIO NON PRESENTE
12	Pavimenti bagnati / pericolosi <input checked="" type="checkbox"/> C → A <input type="checkbox"/> A → C <input checked="" type="checkbox"/> A1 ↔ A2	Presenti aree che potenzialmente possono risultare bagnate e/o scivolose per la pulizia programmata e giornaliera effettuata da personale di altra ditta	<input checked="" type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	In caso di spandimenti accidentali nelle aree di trasporto provvedere alla rapida pulizia, segnalando il pericolo di scivolamento con idonei cartelli	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti							RISCHIO NON PRESENTE
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati							RISCHIO NON PRESENTE
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile							RISCHIO NON PRESENTE
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti							RISCHIO NON PRESENTE
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate							RISCHIO NON PRESENTE
18	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori							RISCHIO NON PRESENTE

19	Presenza di altre imprese									RISCHIO NON PRESENTE
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE										
20	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione/alta-bassa temperatura (specificare quali):									RISCHIO NON PRESENTE
21	Organi meccanici in movimento									RISCHIO NON PRESENTE
22	Impianti a funzionamento automatico									RISCHIO NON PRESENTE
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille)									RISCHIO NON PRESENTE
24	Superfici a temperatura elevata									RISCHIO NON PRESENTE
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari/coltelli)									RISCHIO NON PRESENTE
26	Impigliamento									RISCHIO NON PRESENTE
27	Superfici, spigoli, angoli									RISCHIO NON PRESENTE
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti									RISCHIO NON PRESENTE
29	Tagli, punture, abrasioni									RISCHIO NON PRESENTE
30	Scivolamento - Caduta									RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO										
31	Apparecchi di sollevamento e accessori (ascensori, montacarichi, carrelli elevatori)	Evento /danno: traumi, schiacciamenti, compressioni								
	<input checked="" type="checkbox"/> C → A <input checked="" type="checkbox"/> A → C <input type="checkbox"/> A1 ↔ A2	Presenti montacarichi per trasporto delle barelle dai reparti. I montacarichi sono provvisti di chiamata d'emergenza. Viene effettuata regolare manutenzione. Presente personale tecnico manutentore ZT 13 24/24H in caso di necessità.	<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	E' vietato l'uso degli ascensori adibiti al trasporto di pazienti, utenti, accompagnatori e personale ZT 13	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
32	Pedana elevatrice									RISCHIO NON PRESENTE
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti	Evento/danno: urti, impatti, investimenti								

	<input checked="" type="checkbox"/> C → A <input checked="" type="checkbox"/> A → C <input checked="" type="checkbox"/> A1 ↔ A2	Le strutture sanitarie ed amministrative della ZT 13 dispongono di aree interne limitate in cui vengono svolte le attività di logistica. Le vie di circolazione interne sono strette, parte degli spazi sono occupati da auto in sosta e sono frequentati da utenti, personale, ecc..	<input checked="" type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Al fine di ridurre il rischio di investimento e di incidenti stradali all'interno dei perimetri aziendali dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la velocità massima di 10 Km/h lungo i percorsi ospedalieri; • Rispettare le segnaletiche presenti; • Rispettare la precedenza degli automezzi di soccorso • Rispettare gli attraversamenti pedonali • Rispettare le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
RISCHIO ELETTRICO								
34	Rischio elettrico generico Elettrocuzione	Evento/danno: elettrocuzione						
	<input checked="" type="checkbox"/> C → A <input checked="" type="checkbox"/> A → C <input type="checkbox"/> A1 ↔ A2	In ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificate e gestite da personale interno qualificato.	<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. L'utilizzo di energia elettrica su apparecchiature/attrezzature che espongono a rischio di elettrocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte, qualificate e formate. Mantenere i luoghi di lavoro e gli impianti in ottimali condizioni di sicurezza.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
35	Cavi elettrici a M/B tensione							RISCHIO NON PRESENTE
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)							RISCHIO NON PRESENTE
37	Cabine elettriche di trasformazione							RISCHIO NON PRESENTE
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia							RISCHIO NON PRESENTE
39	Cariche elettrostatiche							RISCHIO NON PRESENTE
40	Formazione di archi							RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO TERMICO								
41	Calore per contatto							RISCHIO NON PRESENTE
42	Calore radiante							RISCHIO NON PRESENTE
43	Ustioni							RISCHIO NON PRESENTE
44	Freddo							RISCHIO NON PRESENTE
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI								
45	Incendio - Esplosioni	Evento/danno: ustioni, soffocamento da fumi						

	<input checked="" type="checkbox"/> C → A <input type="checkbox"/> A → C <input type="checkbox"/> A1 ↔ A2	Le strutture sanitarie della ZT 13 sono classificate a livello alto di rischio incendio.	<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Rispettare le norme antincendio ed attenersi alla cartellonistica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
46	Liquidi infiammabili o combustibili				RISCHIO NON PRESENTE			
47	Gas compressi, disciolti, liquefatti, infiammabili, combustibili, criogeni							
48	Sostanze comburenti)				RISCHIO NON PRESENTE			
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)				RISCHIO NON PRESENTE			
50	Materiale combustibile solido				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO FISICO								
51	Rumore				RISCHIO NON PRESENTE			
52	Vibrazioni meccaniche				RISCHIO NON PRESENTE			
53	Ultrasuoni				RISCHIO NON PRESENTE			
54	Microclima(T. elevata /bassa/ UR)				RISCHIO NON PRESENTE			
55	Illuminazione				RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO RADIAZIONI								
56	Radiazioni ionizzanti				RISCHIO PRESENTE			
	<input checked="" type="checkbox"/> C → A <input type="checkbox"/> A → C <input type="checkbox"/> A1 ↔ A2	Negli ambienti sanitari le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici e da sostanze radioattive per uso diagnostico o terapeutico	<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Nei locali, dove è presente il rischio radiologico, e apposta segnalazione riportante:  L'accesso alle zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Direttore e/o Coordinatore della U.O.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
57	Campi elettromagnetici -microonde				RISCHIO NON PRESENTE			
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)				RISCHIO NON PRESENTE			
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette				RISCHIO NON PRESENTE			
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza				RISCHIO NON PRESENTE			
61	Campi elettromagnetici				RISCHIO NON PRESENTE			

RISCHIO BIOLOGICO					
62	Agenti biologici o infettivi				RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO CHIMICO					
63	Prodotti chimici pericolosi se manipolati senza DPI				RISCHIO NON PRESENTE
64	Agenti cancerogeni e mutageni				RISCHIO NON PRESENTE
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse				RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA					
66	Pozzetti della rete fognaria				RISCHIO NON PRESENTE
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	Presenti contenitori per raccolta rifiuti urbani ed assimilabili all'urbano.		All'interno delle strutture sanitarie possono essere prese contenitori di deposito di rifiuti ospedalieri. Durante lo svolgimento delle manutenzioni dovranno essere applicate procedure per la salvaguardia dell'integrità e della funzionalità dei contenitori sopra citati.	RISCHIO PRESENTE
68	Disinfestazione/derattizzazione				RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO AGGRESSIONE					
69	Aggressione verbale, fisica				RISCHIO NON PRESENTE
Totale €					ZERO

Costi rischi interferenti

Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i costi sono pari a zero.

ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81 del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati (R-SPP ASUR ZT 13 e Ditta), ed i RLS.

Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Procedure documentali Aziende esterne

- Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della ZT 13, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 "Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue :
- Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa , cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);

- c. Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
- d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
- e. Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
- f. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
- g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
- h. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.
- i. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR ZT 13;
- j. Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della ZT 13, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa ZT 13 che di altre Aziende Esterne;
- k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
- l. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
- m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale
DUVRI
DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81
Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Data:

Pagina 12 di 24

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

Luogo e data:

Il Datore di Lavoro :firma.....

Il R-SPP :firma.....

Il Responsabile Unico del Procedimento.....:firma.....

PER LA DITTA APPALTATRICE

Luogo e data:

Il Datore di Lavoro:firma.....

Il R-SPP :firma.....

Il Referentefirma.....



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE
per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR ZT 13
(ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008)

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR ZT 13, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.

Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR ZT 13 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR ZT 13 di Ascoli Piceno.

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR ZT 13 tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR ZT 13 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR ZT 13 che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR ZT 13 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).

Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze dell'appalto. □ nelle effettuazione dei servizi oggetto

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR ZT 13

L'ASUR ZT 13 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Individuazione dei RISCHI e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Radioterapia • Medicina Nucleare • Ambulatorio Odontoiatrico 	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interporsi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato
Laser	<ul style="list-style-type: none"> • Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato

		<ul style="list-style-type: none"> • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione; • mantenersi a distanza appropriata; • non interpersi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici
Stress termico determinato da alte temperature	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	<ul style="list-style-type: none"> • Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR ZT 12; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolunità fisica legata ad aggressioni	<ul style="list-style-type: none"> • UO/Servizi del DSM (Psichiatria, Centro diurno, SRR),SERT • Pronto Soccorso/Triage • UUOO ospedaliere ed extraospedaliere 	<ul style="list-style-type: none"> • Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocimento alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	<p>Sono da ritenersi a maggior rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accogliimento e ricovero 	<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione

	<p>di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Malattie Infettive • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio. 	<p>accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contatto con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio ; • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminarmente autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso.
Antiblastici	<ul style="list-style-type: none"> • UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • UO di Ematologia • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe) 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR ZT 13;
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc..) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	<ul style="list-style-type: none"> • Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi • destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR ZT 13; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti

Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette e le schede di sicurezza • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	<ul style="list-style-type: none"> • Radiologia(Mammografia) • Endoscopia 	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON TRAVASARE O MESCOLARE SOSTANZE
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti 	
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici • Manutenzione e impianti 	
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Centrali tecnologiche • Centrale di Sterilizzazione • Sala gessi • Cucina • Officina • Manutenzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata
Polveri, fibre	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzioni, ristrutturazioni • Pulizia, opere di trasloco 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	<ul style="list-style-type: none"> • Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della ZT 13.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	<ul style="list-style-type: none"> • Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR ZT 13

Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	<ul style="list-style-type: none"> • Ascensori, Montacarichi • Pedane elettriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economico e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR ZT 13 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio.
Movimentazione pazienti	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.
Elettrolocazione	<ul style="list-style-type: none"> • Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori 	<ul style="list-style-type: none"> • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocazione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : <ul style="list-style-type: none"> • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti
Incendio Scoppio	<ul style="list-style-type: none"> • Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati 	<ul style="list-style-type: none"> • Evento connesso con maggiore probabilità a : <ul style="list-style-type: none"> • deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; • utilizzo di fonti di calore; • impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; • presenza di fumatori; • interventi di manutenzione e di ristrutturazione; • accumulo di rifiuti e scarti combustibili • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del

	<ul style="list-style-type: none"> • Locali tecnici 	<p>Reparto/Servizio o suo delegato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR ZT 13.
Allarme incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • L'ASUR ZT 13 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	<ul style="list-style-type: none"> • Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio ospedaliero viene svolto nella struttura in Via Iris, tel. 0736.3581. Sedi distaccate ospitano RSA, Distretti, Dipartimenti e servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è dotato di servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a del , dedicata al ricevimento delle merci. Del Magazzino Economale, • L'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttori della movimentazione manuale devono essere autorizzati dal personale del Servizio economale
Attività svolte nei locali ospedalieri	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di

	<p>fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR ZT 13 per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso , se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR ZT 13 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> • Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione , di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della ZT 13, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Procedura per i casi di emergenza

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **07363581**

La ditta assuntore dell'appalto è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e s.m.i, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; ,controllo delle misure e procedure di sicurezza;

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR ZT 13. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento, ed avvisare immediatamente il Centralino al n **07363581**

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR ZT 13 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR ZT 13, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Serv Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO

L'ASUR ZT 13 svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il Pronto Soccorso/CO118, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi.

Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

- Presidio Ospedaliero "Mazzoni" - Zona Territoriale 13, Ascoli Piceno, Via Iris (tel. 0736 3581)
- RSA ex Luciani (tel. 0736 358711);
- RSA di Offida (tel. 0736 880847)
- Presidio Ospedaliero di Amandola (tel. 0736 8491).

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR ZT 13 avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente.

In particolare:

- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e/o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR ZT13;
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della ZT1;
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
- j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;

- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'ASUR ZT 13 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
- o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'SUR ZT13 o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR ZT13;
- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR ZT13;
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- ff) Oltre alle misure e cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:
 - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
 - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
 - Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
 - Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
 - Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune

- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

FIRMA REFERENTE ASUR ZT 13

Data ____ / ____ / ____

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

FORNITURA DI TECNOLOGIE E SERVIZI PER LE CAMERE CALDE DELLE UO DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

INDICE

Articolo 1	PREMESSE Riferimenti legislativi e regolamentari Definizioni Altre definizioni tecniche Elenco degli Allegati al presente CSA
Articolo 2	OGGETTO DELL'APPALTO Premessa Ubicazione / destinazione d'uso clinico Importo della fornitura Opzione sul servizio di manutenzione Durata contrattuale Clausola di autotutela
Articolo 3	OBIETTIVI DELLA FORNITURA
Articolo 4	CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA 4.1. - GENERALITÀ 4.2. - CARATTERISTICHE GENERALI DEI SISTEMI PREVISTI IN FORNITURA 4.3. - CARATTERISTICHE DELLE OPERE DI INSTALLAZIONE PREVISTE IN FORNITURA 4.4. - PRESTAZIONI COLLATERALI / SERVIZI PREVISTI IN FORNITURA 4.4.1. - Formazione all'utilizzo dei dispositivi oggetto della fornitura 4.4.2. - Garanzia - Servizio di assistenza tecnica / manutenzione
Articolo 5	FORMULAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO DELL'OFFERTA
Articolo 6	PROVA PRATICA DELLE TECNOLOGIE OFFERTE
Articolo 7	LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA 7.1. - L'OFFERTA ECONOMICA PER LA FORNITURA DELLE TECNOLOGIE SECONDO LA CONFIGURAZIONE OGGETTO DI RICHIESTA 7.2. - OPZIONI 7.3. - VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO 7.4. - ALTRE NORME CONCERNENTI L'OFFERTA ECONOMICA
Articolo 8	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE 8.1. - VALUTAZIONE DEL PARAMETRO QUALITÀ 8.2. - VALUTAZIONE DEL PARAMETRO PREZZO 8.3. - AGGIUDICAZIONE
Articolo 9	SUBAPPALTO
Articolo 10	REFERENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA PER LA FORNITURA
Articolo 11	CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
Articolo 12	COLLAUDO E PERIODO DI PROVA
Articolo 13	SERVIZI DI ASSISTENZA / MANUTENZIONE POST-GARANZIA

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

Articolo 14	AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO
Articolo 15	REVISIONE PREZZI
Articolo 16	VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA FORNITURA E DEL SERVIZIO
Articolo 17	FATTURAZIONE
Articolo 18	PENALITÀ E SANZIONI PER INADEMPIMENTI
Articolo 19	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
Articolo 20	ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI
Articolo 21	DISPOSIZIONI FINALI
Articolo 22	FORO COMPETENTE
Articolo 23	RINVIO

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

ARTICOLO 1 - PREMESSE

Il presente capitolato speciale d'appalto – CSA – disciplina, per gli aspetti tecnici e procedurali, la fornitura di tecnologie per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dei Presidi delle Zone Territoriali dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche, complete di accessori di predisposizione / installazione / messa in funzione, servizi connessi, dispositivi e ulteriori servizi opzionali.

Riferimenti legislativi e regolamentari

La procedura di gara è disciplinata dalle seguenti disposizioni:

- Decreto Legislativo n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo n. 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro per la parte applicabile al presente appalto di forniture;
- D.P.R. n. 445/2000;
- Prescrizioni amministrative contenute nel bando integrale di gara, nel disciplinare di gara e nel presente capitolato speciale d'appalto;
- Norme del codice civile riguardanti le disposizioni sui contratti.

Definizioni

Stazione Appaltante
Zone Territoriali

di seguito ASUR: Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche.
di seguito ZT: le Zone Territoriali afferenti all'ASUR – quali denominate dalla ZT1 alla ZT13 dalla Legge Regionale della Regione Marche n. 13/2003 e dall'Atto Aziendale – legittimate ad acquisire quanto oggetto della presente fornitura nel periodo della sua validità e nei limiti degli importi massimi indicati nel bando integrale di gara, mediante specifici ordinativi di fornitura.

Concorrente

ogni operatore economico di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni che deposita offerta per l'aggiudicazione del contratto di appalto.

Aggiudicatario

l'operatore economico di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni risultato aggiudicatario della fornitura.

Contratto

accordo stipulato dalle Parti per la fornitura in oggetto, compresi tutti gli allegati ed i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, anche richiamati per relazione.

Ordinativo di fornitura o Ordinativo

il documento con il quale le ZZTT, mediante le proprie competenti Unità Operative, manifestano la loro volontà di acquisire i beni e servizi, unitariamente intesi, oggetto del presente CSA, impegnando l'Aggiudicatario alla prestazione di quanto richiesto.

Ingegneria Clinica ASUR

di seguito IC ASUR: il Servizio di Gestione delle Tecnologie, ovvero l'Ufficio Attività Tecniche afferente all'ASUR, o designato dalla stessa, nelle singole ZZTT.

Altre definizioni tecniche

Disponibilità all'uso

rif. 191-02-05 Norme UNI 9910

Manutenzione correttiva

rif. 191-07-08 Norma UNI 9910

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

Manutenzione preventiva:

rif. 191-07-07 Norma UNI 9910

Elenco degli Allegati al presente CSA

(da restituire compilati se richiesto, come da art. 5 del presente CSA)

Nome documento	Contenuto	Formato	
		cartaceo	digitale
Allegato A-1	Il documento contiene le seguenti schede che debbono essere compilate: A-1.1 – informazioni impresa; A-1.2 – fac-simile dichiarazione; A-1.3 – servizio di formazione del personale tecnico e sanitario; A-1.4 – servizio di consulenza tecnico-scientifica; A-1.5 – servizio di assistenza tecnica dell'impresa; A-1.6 – fornitura parti di ricambio; A-1.7 – descrizione del contratto di manutenzione di tipo "TUTTO COMPRESO"; A-1.8 – descrizione delle operazioni "SOLO MANUTENZIONE PREVENTIVA"; A-1.9 – offerta per contratto di manutenzione di tipo "TUTTO COMPRESO"; A-1.10 – offerta per contratto di manutenzione di tipo "SOLO MANUTENZIONE PREVENTIVA".	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Allegato A-2 <i>Questionari tecnici</i>	A-2 QUESTCNR γ – Cella di manipolazione a flusso laminare per preparazione e frazionamento di radiofarmaci gamma emittenti; A-2 QUESTCNRmc – Isolatore sterile per marcature cellulari.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Allegato A-3 <i>Prova</i>	Dichiarazione di disponibilità all'effettuazione della prova pratica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Allegato A-4 <i>Specifiche tecniche</i>	A-4 CNR γ – Cella di manipolazione a flusso laminare per preparazione e frazionamento di radiofarmaci gamma emittenti; A-4 CNRmc – Isolatore sterile per marcature cellulari.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allegato A-5 <i>Installazione / Sopralluogo</i>	A-5.1 – Scheda per installazione apparecchiature; A-5.2 – Modulo per la presa visione dei locali.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Allegato A-6 <i>Cronoprogramma</i>	Scheda di pianificazione delle attività	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Allegato A-7 <i>Offerta economica</i>	FAC-SIMILE dell'offerta economica (SENZA PREZZI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente CSA, ai sensi di quanto espressamente previsto nel bando integrale di gara, disciplina:

- A. la fornitura di n. 2 celle di manipolazione a flusso laminare per preparazione e frazionamento di radiofarmaci gamma emittenti e n. 1 isolatore sterile per marcature cellulari, completa di accessori di predisposizione / installazione / messa in funzione, servizi connessi (installazione, formazione del personale, collaudo e stesura della relativa documentazione, garanzia annuale a partire dalla data di accettazione della strumentazione), dispositivi e ulteriori servizi, a supporto dell'attività svolta presso le UO di Medicina Nucleare dei Presidi delle ZZTT n. 2 di Urbino, n. 9 di Macerata e n. 13 di Ascoli Piceno dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche;

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

B. le seguenti forniture complementari e opzionali:

1. rinnovo parziale delle forniture di cui al punto A;
2. componenti opzionali, come richiamato all'articolo 7.2;
3. assistenza tecnica opzionale.

Ubicazione / destinazione d'uso clinico

Le Tecnologie oggetto di fornitura dovranno essere installate presso i Presidi Ospedalieri delle ZZTT interessate secondo il seguente prospetto e nei locali che saranno indicati dall'ASUR in occasione dei sopralluoghi obbligatori.

FORNITURA 1: cella di manipolazione a flusso laminare per la preparazione e il frazionamento di radiofarmaci gamma emittenti

rif.	Tecnologia	CIVAB	ZT	Quantità	Ubicazione
1.1	Cella di manipolazione a flusso laminare per la preparazione e il frazionamento di radiofarmaci gamma emittenti	CNR	2	1	Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di URBINO
1.2	Cella di manipolazione a flusso laminare per la preparazione e il frazionamento di radiofarmaci gamma emittenti	CNR	13	1	Presidio Ospedaliero "C. G. Mazzoni" di ASCOLI PICENO

FORNITURA 2: isolatore sterile per marcature cellulari

rif.	Tecnologia	CIVAB	ZT	Quantità	Ubicazione
2.1	Isolatore sterile per marcature cellulari	CNR	9	1	Presidio Ospedaliero di MACERATA

Importo della fornitura

L'importo complessivo dell'appalto, relativo sia alla fornitura base che alle forniture complementari e opzionali dettagliate nel presente CSA, è pari a €380.000,00 + I.V.A.

Si intendono inclusi nella fornitura base, oggetto di valutazione qualitativa ed economica, i beni di cui al punto A della premessa e un anno di assistenza tecnica opzionale di tipo Tutto Compreso per un anno a far data dalla scadenza del periodo di garanzia, il tutto per un importo presunto da considerare in sede di formulazione dell'offerta economica (Allegato A-7) di €180.000,00 + I.V.A.

I prodotti offerti devono essere nuovi di fabbrica.

L'Aggiudicatario deve fornire a propria cura e spese tutti i documenti, anche non tecnici, correlati al funzionamento della strumentazione ed ai sistemi di qualità, compresi eventuali aggiornamenti.

Opzione sul servizio di manutenzione

L'ASUR, allo scadere del periodo di garanzia, si riserva la facoltà di stipulare con l'Aggiudicatario un contratto annuale di assistenza tecnica opzionale di tipo Tutto Compreso, rinnovabile per ulteriori tre anni.

L'Aggiudicatario si impegna, qualora dovesse essere esercitata l'opzione, ad espletare il servizio di manutenzione e a mantenere fermo il prezzo, offerto in sede di partecipazione alla gara, per l'intero periodo contrattuale e in accordo con quanto riportato all'art. 15 del presente CSA.

Il servizio di manutenzione di cui sopra è descritto con maggior dettaglio nell'art. 13 del presente CSA.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

Durata contrattuale

Il contratto di fornitura che verrà stipulato in esito alla eventuale aggiudicazione dell'appalto avrà la durata di **36 (trentasei) mesi**. Durante tale periodo l'ASUR si riserva di acquisire le forniture oggetto dell'appalto fino all'esaurimento dell'importo complessivo d'appalto.

Clausola di autotutela

Sono fatte salve le possibilità di risoluzione anticipata indicate nell'articolo 19 del presente CSA.

ARTICOLO 3 – OBIETTIVI DELLA FORNITURA

Gli obiettivi che l'ASUR intende perseguire con l'acquisizione dei nuovi sistemi sono i seguenti:

- adeguare la strumentazione delle UO di Medicine Nucleari delle ZZTT dell'ASUR n. 2 URBINO, n. 9 MACERATA e n. 13 ASCOLI PICENO a quanto definito nelle "Linee guida per l'applicazione delle Norme di Buona Preparazione dei Radiofarmaci in Medicina Nucleare", convenute a seguito dell'accordo sancito nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 Ottobre 2010, e nelle "Norme di Buona Preparazione (NBP) dei Radiofarmaci in Medicina Nucleare", contenute nel I° Supplemento XI Edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana (D. M. SALUTE del 30 Marzo 2005, G.U. n° 168 del 21 Luglio 2005);
- garantire le migliori condizioni di lavoro al personale, sia in termini radio protezionistici (D. Lgs. 230/95 e s.m.i.) che microbiologici (NBP del 30 Marzo 2005).
- garantire, tramite la nuova strumentazione, che le preparazioni dei radiofarmaci avvengano in ambiente operativo controllato e validato e che le marcature cellulari siano effettuate in condizioni di adeguata purezza microbiologica e particellare;
- aumentare in termini di efficienza, efficacia e sicurezza per il paziente le procedure di preparazione dei radiofarmaci e di marcatura cellulare;
- integrare i dati d'output del processo di preparazione dei radiofarmaci con gli eventuali software gestionali di reparto ai fini della completa tracciabilità delle preparazioni.

ARTICOLO 4 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

4.1. – GENERALITÀ

La fornitura oggetto di gara, prevede che le Tecnologie offerte debbano rispondere in pieno alle necessità e alle esigenze descritte nel presente capitolato, alle caratteristiche generali articolate nel presente articolo e alle caratteristiche specifiche riportate nell'Allegato A-4 al presente CSA.

Allo scopo di evitare la circostanza secondo cui le indicazioni riguardanti le caratteristiche tecniche dei sistemi richiesti possano ricondursi alla individuazione di una linea produttiva determinata, si intende esplicitamente apposta, ai sensi dell'articolo 68 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., la clausola "o equivalente".

Resta inteso in tal senso che detta equivalenza dovrà essere attestata e risultare espressamente dalla documentazione tecnica presentata a corredo dell'offerta, secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 5 del presente CSA.

Pertanto il Concorrente sarà libero di proporre le apparecchiature, di livello pari o superiore, che riterrà meglio rispondenti alle finalità dell'appalto, rimanendo salva e non pregiudicata la facoltà di scelta dell'ASUR, in coerenza con i criteri di aggiudicazione di cui al successivo articolo 8 del presente CSA.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

4.2. – CARATTERISTICHE GENERALI DEI SISTEMI PREVISTI IN FORNITURA

Le Tecnologie offerte devono soddisfare i seguenti requisiti di ordine generale.

- a. Le Tecnologie offerte devono essere comprensive di tutti gli accessori e/o moduli hardware e software necessari al funzionamento "pronto all'uso", nonché della strumentazione dedicata (se necessaria) alla loro manutenzione. Pertanto la fornitura dovrà comprendere tutto quanto è necessario ad installare "a regola d'arte" i dispositivi offerti, comprese tutte le opere di trasferimento, trasporto, facchinaggio e quant'altro le imprese concorrenti ritengano necessario per il corretto funzionamento dei dispositivi offerti, nulla escluso, ivi compresa la realizzazione dei collegamenti necessari al funzionamento e alla relativa installazione delle Tecnologie (considerando questo servizio incluso nel costo di offerta delle Tecnologie).
- b. Le Tecnologie devono soddisfare le disposizioni legislative su "macchine", "bassa tensione" e "compatibilità elettromagnetica". Nel caso specifico le tecnologie oggetto di fornitura devono essere:
 - conformi alla Direttiva "macchine" n. 06/42/CE, che sostituisce la 98/37/CE;
 - conformi alla Direttiva "bassa tensione" 06/95/CEE, che sostituisce la 73/23/CEE;
 - conformi alla Direttiva "compatibilità elettromagnetica" 04/108/CEE, che sostituisce la 89/336/CEE;
 - conformi al Decreto Legislativo n. 230/1995 e s.m.i. e conformi alle caratteristiche di minima accettabilità richieste dal Decreto Legislativo n. 187/2000 e s.m.i.

Dovrà pertanto essere presente sulle Tecnologie la marcatura CE, con riferimento su manuale d'uso in lingua italiana delle disposizioni / direttive applicate.

A soddisfacimento del presente requisito, il Concorrente deve presentare nella DOCUMENTAZIONE TECNICA – a corredo della scheda A.1.2. dell'Allegato A-1 e secondo le modalità di cui al successivo articolo 5 del presente CSA – copia del documento di certificazione CE (dichiarazione e certificato in funzione della procedura di certificazione seguita redatta dal *fabbricante* o il suo *mandatario* stabilito nella Comunità in accordo con quanto indicato nelle direttive europee e disposizioni nazionali applicabili) delle Tecnologie offerte, esplicitando la classe di rischio coerente con la destinazione d'uso individuata e eventuali limitazioni d'uso. Ai fini della presente documentazione, non sono accettabili, ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000, autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

- c. Dovranno essere dettagliate, per le Tecnologie offerte, secondo le modalità sopra indicate, eventuali altre certificazioni in possesso ("FDA approval", etc.), specificando eventuali limitazioni d'uso.
- d. Le Tecnologie devono soddisfare le norme tecniche nazionali / internazionali in vigore e applicabili all'oggetto del presente CSA. Qualora non fossero conformi alle norme in vigore, il Concorrente dovrà provare, con qualsiasi mezzo appropriato, che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche norme tecniche. Si riportano di seguito le principali norme di riferimento sulle macchine oggetto di fornitura:
 - CEI 44-5 – IEC EN 60204-1:2006. Sicurezza del macchinario – Equipaggiamento elettrico delle macchine.
 - UNI EN ISO 14121:2007 (che sostituisce la UNI EN 1050). Sicurezza del macchinario – Valutazione del rischio.
 - EN ISO 12100-1:2005. Sicurezza del macchinario – Concetti fondamentali, principi generali di progettazione – Parte 1: Terminologie di base, metodologie.
 - EN ISO 12100-2:2005. Sicurezza del macchinario – Concetti fondamentali, principi generali di progettazione – Parte 2: Principi tecnici.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

- UNI EN 349:2008. Sicurezza del macchinario – Spazi minimi per evitare lo schiacciamento di parti del corpo.
- UNI EN ISO 13857:2008. Sicurezza del macchinario – Distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori e inferiori.
- ISO 14644-1:2001. Cleanrooms and Associated Controlled Environments – Classification of air cleanliness.
- ISO 14664-3:2006. Cleanrooms and Associated Controlled Environments – Method for evaluating & measuring cleanrooms & associated controlled environment.
- ISO 14664-4:2004. Cleanrooms and Associated Controlled Environments – Cleanroom design and construction.

A soddisfacimento del presente requisito il Concorrente deve presentare – a corredo della scheda A.1.2. dell'Allegato A-1 e secondo le modalità di cui al successivo articolo 5 del presente CSA – una dichiarazione con indicazione esplicita delle norme tecniche nazionali e/o europee applicate nella progettazione delle Tecnologie offerte, ovvero pari dichiarazione redatta da fabbricante o il suo mandatario stabilito nella Comunità.

- e. Tutti i sistemi offerti devono integrarsi funzionalmente agli eventuali sistemi informatici locali, quali i gestionali di Medicina Nucleare in dotazione alle singole ZZTT interessate all'appalto, come il Nucleo Pro Is della Micro Software di Parma presente nelle ZZTT n. 9 MACERATA e n. 13 ASCOLI PICENO. Dovrà inoltre essere garantita l'integrazione con altri sistemi informativi locali presenti e futuri, per l'intero ciclo di vita delle tecnologie offerte, senza ulteriori oneri per la stessa ASUR. Si intendono pertanto inclusi nella fornitura tutti i dispositivi hardware e software e tutti i servizi di supporto necessari per collegare le Tecnologie offerte ai suddetti sistemi informatici con la massima funzionalità possibile.
- f. La realizzazione di punti rete e connessioni con la rete informatica dell'ASUR dovrà assicurare il rispetto delle norme di riferimento allo stato dell'arte e dei seguenti standard:
Cablaggio strutturato:
 - ANSI/EIA/TIA 568-A, EN 50173, ISO/IEC 11801;
 - cavi di categoria 6-UTP;
 - canalizzazioni in conformità agli standard utilizzati in ospedale.**Protocolli di rete:**
 - Ethernet (10/100/1000 Mbit/s);
 - TCP/IP.
- g. Se le Tecnologie offerte non sono esenti dal rischio di blocco (crash di sistema), a seguito di interruzione dell'erogazione di energia elettrica, il Concorrente deve prevedere la fornitura di gruppi di alimentazione tampone (UPS), ove non presenti nella struttura di destinazione dell'ASUR, adeguati alle necessità di continuità del servizio ed includerli nell'offerta economica.
- h. Le Tecnologie, se applicabile, devono adempiere alle prescrizioni previste dal Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". In particolare il Concorrente dovrà descrivere adeguatamente, in relazione alle Tecnologie offerte, la procedura operativa adottata per consentire l'esercizio del diritto di rendere anonimi i dati dell'interessato, previsto dall'articolo 7, comma 3 del citato Decreto.
- i. Per ogni dispositivo, potrà essere offerto un sistema / servizio per tele-assistenza (diagnosi di funzionamento e di guasto, risoluzione del guasto in remoto) collegato al Servizio di Assistenza Tecnica del produttore. La visibilità della rete interna aziendale, salvo eccezioni, sarà limitata ai sistemi offerti. L'ASUR riserva di percorrere vie legali qualora rilevasse accessi alla rete interna in violazione a detta regola.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

4.3. - CARATTERISTICHE DELLE OPERE DI INSTALLAZIONE PREVISTE IN FORNITURA

L'Aggiudicatario deve garantire l'installazione a regola d'arte delle Tecnologie fornite nelle sedi individuate, assumendosi la responsabilità tecnica dell'installazione dei beni oggetto di fornitura. A tal fine l'Aggiudicatario dovrà realizzare, se necessario, i seguenti interventi:

- collegamenti dei sistemi all'impianto elettrico, inclusa la fornitura ed installazione di eventuali quadri elettrici;
- collegamento con il sistema informatico di reparto;
- tutti i collegamenti funzionali necessari tra i sistemi offerti;
- altri impianti o accorgimenti necessari al funzionamento delle Tecnologie offerte (se necessario);
- il ripristino alla situazione pre-esistente nell'ambito dell'uniformità alle soluzioni esistenti e della regola dell'arte nel caso di modifiche a pavimenti, pareti, etc.;
- ritiro degli imballi o materiale di scarto comprensivo di trasporto;
- smontaggio, ritiro e smaltimento o ricollocazione delle vecchie apparecchiature secondo le normative vigenti (D. Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005).

Il costo della installazione, così come l'esecuzione degli interventi previsti, è da considerarsi compreso nel valore dell'offerta economica.

In sede di presentazione della DOCUMENTAZIONE TECNICA e secondo le modalità indicate nel successivo articolo 5 del presente CSA, il Concorrente deve fornire:

- le schede di installazione per ciascuna Tecnologia proposta, mediante compilazione della scheda A-5.1. dell'Allegato A-5 ed ulteriore documentazione di dettaglio;
- piano delle attività di installazione, mediante compilazione dell'Allegato A-6 ed ulteriore documentazione di dettaglio, prevedendo per ogni sistema componente la fornitura, le necessità ed il tempo previsto per effettuare:
 - gli adeguamenti impiantistici (ex. elettrici);
 - la rimozione o ricollocazione delle Tecnologie eventualmente presenti;
 - l'installazione delle Tecnologie "pronte all'uso".

Il Concorrente ha l'obbligo di ispezionare il sito e/o i siti di installazione (locali e impianti) e facoltà di acquisire, in sede di sopralluogo, da parte dei competenti Uffici Tecnici delle ZZTT interessate all'appalto, copia delle piante strutturali e tecniche, in modo da acquisire ogni aspetto utile alla valutazione del contesto di inserimento della Tecnologia.

Tutte le verifiche tecniche e dimensionali di rispondenza tra elaborati grafici forniti dall'ASUR e situazione relativa sia agli edifici esistenti che ai luoghi interessati, così come tutte le verifiche di fattibilità, a scampo di errori od errate valutazioni nella redazione dell'offerta, sono a carico e rischio delle imprese concorrenti. Nessuna eventuale difformità fra elaborati forniti dall'ASUR e situazione di fatto può dare adito a rivalse da parte delle imprese concorrenti.

I tempi ed i modi per l'effettuazione del sopralluogo e/o la visione delle piante strutturali sono da concordarsi con il funzionario aziendale incaricato di seguire i sopralluoghi (come indicato di seguito), che rilascerà apposito documento da egli stesso controfirmato attestante l'avvenuta presa visione dei locali di installazione, mediante compilazione della scheda A.5.2. dell'Allegato A-5.

In ogni caso, il sopralluogo, mediante modalità concordate, dovrà essere effettuato entro e non oltre giorni 10 dal termine fissato per la presentazione delle offerte.

Ai fini del sopralluogo, l'impresa concorrente dovrà preventivamente prendere contatti con i seguenti Direttori / Referenti delle Unità Operative interessate e dei relativi Uffici Tecnici e/o Ingegnerie Cliniche:

ZT	Nominativo incaricato ASUR	Unità Operativa	Telefono	Fax
2 – Urbino	Dr. Gualberto Sozzi	U.O. Medicina Nucleare	0722 / 301274	-
	Ing. Rodolfo Cascioli	U.O. Ufficio Tecnico	0722 / 301874	0722 / 301243
9 –	Dr. Ernesto Brianzoni	U.O. Medicina Nucleare	0733 / 2572467	-

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

Macerata	Dr.ssa Sara Fattori	Servizio di Fisica Medica	0733 / 2572590	-
	Dr.ssa Simonetta Barucca	U. O. Medicina Nucleare	0733 / 2572426	-
	Ing. Tristano Luchetti	U.O. Ufficio Tecnico	0733 / 2572605	0733 / 2572745
13 – Ascoli Piceno	Dr. Alfonso Berbellini	U.O. Medicina Nucleare	0736 / 358421	-
	Dr. Luciano D'Angelo	U.O. Fisica Sanitaria	0736 / 358139	-
	Geom. Remo Bizzarri	U.O. Ufficio Tecnico	0736 / 358303	0736 / 358829
ZZTT 2-9-13	Ing. Domenico Paccone	Ingegneria Clinica ASUR	071 / 2911628	071 / 2911622

L'impresa aggiudicataria potrà allacciarsi agli impianti solo dopo esplicita autorizzazione dei Servizi Tecnici delle ZZTT interessate.

Il servizio di supporto all'installazione ha durata sino all'installazione e messa in funzione dei singoli sistemi.

L'impresa resta responsabile di ogni danno che le proprie maestranze arrecheranno alle attrezzature ed impianti, per quanto verrà danneggiato o asportato intendendosi quindi obbligata a risarcire e riparare a proprie spese.

4.4. - PRESTAZIONI COLLATERALI / SERVIZI PREVISTI IN FORNITURA

4.4.1. - Formazione all'utilizzo dei dispositivi oggetto della fornitura

Deve essere garantita la formazione sul corretto uso dei prodotti offerti, nelle modalità e nei termini richiesti dall'ASUR, in riferimento a quanto riportato nell'Allegato A-1; in esso è necessario precisare la sede e la durata dei corsi, la sintesi degli argomenti trattati, l'elenco del materiale didattico fornito ed il totale delle ore previste.

L'offerta dei corsi per il personale sanitario (medici, fisici, biologi, TSRM) e dell'IC ASUR deve:

- essere effettuata presso ciascun sito di installazione delle tecnologie ed in lingua italiana;
- essere effettuata in più sedute per ciascun sito di installazione, ciascuna comprendente un numero massimo di partecipanti di circa 4-5 persone;
- coinvolgere per la ZT n. 2 di Urbino le seguenti figure professionali, in numero indicativo e non esaustivo: 4 TSRM, 1 medico, 1 ingegnere clinico;
- coinvolgere per la ZT n. 9 di Macerata le seguenti figure professionali, in numero indicativo e non esaustivo: 7 TSRM, 7 medici, 2 fisici, 1 biologo, 1 ingegnere clinico;
- coinvolgere per la ZT n. 13 di Ascoli Piceno le seguenti figure professionali, in numero indicativo e non esaustivo: 4 TSRM, 3 medici, 1 fisico, 2 ingegneri clinici;
- aver luogo quanto prima e possibilmente entro il termine del collaudo di accettazione;
- riguardare tutti i prodotti offerti;
- trattare anche i controlli di funzionalità e stato delle attrezzature fornite;
- essere autorizzata dai responsabili delle U.O. interessate, che si riservano di valutarne i contenuti e di integrarli nel caso in cui fosse necessario.

In particolare deve essere garantito:

- per tutto il personale sanitario (medici, fisici, biologi, TSRM) un corso applicativo relativo alle metodiche di interesse utilizzate, finalizzato alla conoscenza e all'uso del sistema offerto, sia in fase iniziale che nell'intero periodo contrattuale, garantendo un costante aggiornamento su nuove metodiche e su tutto quanto necessario per far funzionare correttamente e in maniera ottimale le apparecchiature.
- per il personale tecnico dell'IC ASUR e della Fisica Sanitaria un corso finalizzato alla conoscenza e all'uso delle tecnologie offerte ed alle principali procedure di manutenzione preventiva e correttiva e di telemonitoraggio.

4.4.2. – Garanzia - Servizio di assistenza tecnica / manutenzione

L’impresa aggiudicataria dovrà provvedere a fornire totale garanzia e servizio di assistenza tecnica e manutenzione **per un periodo minimo di 12 mesi dalla data del collaudo del sistema, intendendosi in essi comunque obbligatoriamente compresi:**

- manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema e di tutte le parti di ricambio, a qualsiasi titolo deteriorate, salvo il dolo, con relativa sostituzione delle parti difettose ed usurate con oneri a carico dell’impresa aggiudicataria;
- riparazione e/o sostituzione gratuita nel più breve tempo possibile di quelle parti che per qualità di materiale, per carenze di lavorazione o per imperfetto montaggio si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da cause dovute a negligenza dell’utente o a cause di forza maggiore;
- riparazioni, tarature e tutte le operazioni di manutenzione preventiva e correttiva;
- ogni intervento richiesto, anche solo telefonicamente, per assistenza tecnica d’urgenza;
- verifiche di sicurezza richieste;
- numero illimitato di interventi su chiamata da parte della Unità Operativa interessata, effettuata anche solo telefonicamente, per assistenza tecnica d’urgenza, inclusi della eventuale sostituzione di parti di ricambio.
- ricollocazione delle Tecnologie fornite in locali diversi da quelli di prima installazione, in caso di esplicita richiesta da parte delle UO di Medicina Nucleare dell’ASUR.

L’impresa aggiudicataria dovrà garantire la buona qualità e la buona costruzione dei propri materiali, obbligandosi, in caso di difettosità dei dispositivi, al ritiro e/o sostituzione della fornitura che ha provocato difettosità, senza alcun onere per l’ASUR. Il servizio di manutenzione / assistenza tecnica dovrà garantire il mantenimento in efficienza di tutti i sistemi offerti in collaborazione con il personale dell’ASUR, con l’obiettivo di ottimizzare il servizio complessivo in un’ottica di graduazione degli interventi finalizzata alla riduzione dei fermo - macchina.

L’impresa dovrà fornire all’IC ASUR e alle competenti Unità Operative interessate documentazione dettagliata comprovante l’effettuazione delle visite di manutenzione preventiva (fogli di lavoro, bolle, ...). Nel caso di non rispondenza degli interventi di manutenzione è facoltà dell’ASUR applicare le penalità.

L’impresa provvederà ad espletare tutte le procedure di manutenzione preventiva programmata previste dai manuali di servizio delle apparecchiature e con le periodicità indicate. Le date del piano di manutenzione preventiva saranno concordate con i tecnici dell’IC ASUR e/o con le competenti Unità Operative interessate. Dovrà essere fornito dall’impresa, per iscritto, il calendario concordato.

Tutte le parti di ricambio montate nell’ambito del servizio di manutenzione dovranno essere rigorosamente originali e congruenti con l’offerta prodotta per l’apparecchiatura interessata. Nel caso in cui l’impresa non installi parti di ricambio originali dovrà chiedere autorizzazione, caso per caso, all’ASUR e/o all’Ingegneria Clinica ASUR.

Tutti i tecnici dell’impresa manuttrice che interverranno sulle apparecchiature in contratto dovranno dimostrare di essere stati istruiti alla manutenzione e di essere autorizzati dal produttore delle apparecchiature ad intervenire sulle stesse. L’impresa dovrà fornire l’elenco nominativo dei tecnici che interverranno sulle apparecchiature e tenere questo elenco aggiornato durante tutto il tempo di validità contrattuale.

L’impresa deve garantire in favore dei tecnici indicati un’adeguata formazione e il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legislazione. L’ASUR ha facoltà di chiedere documentazione di verifica relativa al rispetto del precedente paragrafo. L’ASUR mette a disposizione la documentazione necessaria all’impresa a soddisfare i suoi obblighi relativi alla sicurezza dei suoi tecnici.

Le prestazioni del servizio di manutenzione, fatto salvo gli interventi di manutenzione programmata, dovranno avvenire con tempistiche non superiori a quelle di seguito indicate, ove:

TIPO DISPOSITIVO	TIPO GUASTO	TEMPO DI INTERVENTO (*)	TEMPO DI RISOLUZIONE (**)
rif. 1.1 – 1.2 – 2.1	bloccante	8 ore solari	48 ore solari
	non bloccante	12 ore solari	96 ore solari

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

- (*) Tempo di intervento = tempo che intercorre dalla chiamata dell'ASUR all'inizio dell'intervento tecnico.
- (**) Tempo di risoluzione = tempo che intercorre dalla chiamata dell'ASUR alla risoluzione del guasto e corretto ripristino della funzionalità.

Per ogni giorno di ritardo rispetto alla suddetta tempistica, ovvero all'eventuale offerta migliorativa da parte dell'impresa, sarà applicata una penale pari a:

$$\left[\frac{\text{costo apparecchiatura interessata}^*}{8 \times 365} \right] \times 10$$

- * Per "costo dell'apparecchiatura interessata" si intende il valore economico complessivo della apparecchiatura stessa nella sua configurazione oggetto di richiesta indicato nell'offerta economica, I.V.A. compresa.

L'impresa dovrà specificare il numero massimo di giorni di indisponibilità che garantisce su ciascuna apparecchiatura per anno. L'indisponibilità viene calcolata dal momento in cui all'impresa di manutenzione viene richiesto l'intervento fino alla risoluzione del guasto, anche se l'apparecchiatura funziona parzialmente. Esempi. Se l'impresa viene chiamata l'11 novembre e interviene lo stesso giorno e ripara il guasto è conteggiato un giorno di indisponibilità. Se interviene il 12 novembre e ripara il guasto sono conteggiati due giorni di indisponibilità. Se interviene ripetutamente e il guasto viene risolto il 20 novembre sono dieci giorni di indisponibilità. I giorni di indisponibilità comprendono anche i giorni festivi ed il sabato e devono comprendere anche le giornate di manutenzione preventiva.

Il numero massimo dei giorni di indisponibilità, per ciascuna apparecchiatura, deve essere specificato per il contratto "TUTTO COMPRESO".

Saranno applicate per ogni giorno di indisponibilità in più rispetto a quelli stabiliti una penale per ogni giorno di ritardo pari a:

$$\left[\frac{\text{costo apparecchiatura interessata}^*}{8 \times 365} \right] \times 10$$

- * Per "costo dell'apparecchiatura interessata" si intende il valore economico complessivo della apparecchiatura stessa nella sua configurazione oggetto di richiesta indicativo nell'offerta economica, I.V.A. compresa.

L'impresa è responsabile penalmente e civilmente per gli eventuali danni causati da cattiva manutenzione, da mancata o cattiva esecuzione degli interventi di riparazione o sostituzione, non solo per la completa inaffidabilità delle apparecchiature, ma anche per la loro buona conservazione nel tempo.

L'ASUR si riserva il diritto di eseguire o di fare eseguire tutte le visite e le verifiche che riterrà opportune per il controllo della conduzione del servizio. Delle risultanze delle visite o delle verifiche sarà redatto regolare verbale che verrà sottoscritto dall'impresa e dall'ASUR. L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di fornire il supporto necessario, senza alcun costo aggiuntivo, ad autorità terze che lo richiedano, nel caso di visite e verifiche sulle apparecchiature oggetto del presente CSA.

Successivamente al periodo di garanzia, il servizio di assistenza / manutenzione è regolamentato dal successivo articolo 13 del presente CSA.

ARTICOLO 5 – DOCUMENTAZIONE TECNICA

Nella DOCUMENTAZIONE TECNICA da presentare a corredo dell'offerta economica, secondo quanto indicato nel disciplinare di gara, dovranno essere specificamente ed ampiamente dettagliate, allo scopo di fornire ogni

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

informazione ritenuta idonea a consentire la più completa valutazione qualitativa dell'offerta secondo i criteri di cui al successivo articolo 8, rispettivamente:

- DOCUMENTAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE TECNOLOGIE E DEI LORO COMPONENTI - sia oggetto di richiesta che accessori e/o opzionali;

La documentazione tecnica di cui al presente articolo dovrà essere prodotta sia in formato cartaceo sia, ove specificato, in formato digitale.

Ogni singola scheda potrà essere accompagnata, ove ritenuto utile, da documentazione di ulteriore dettaglio.

Gli elaborati in formato digitale dovranno essere prodotti preservando il formato originale, ovvero, qualora non specificato nella successiva tabella, dovranno essere fruibili mediante software gratuiti e/o ad ampia diffusione (Acrobat Reader, MS word, etc.). Detta elaborazione digitale della documentazione prodotta a corredo dell'offerta – eventualmente esclusa la documentazione per cui ciò non sia possibile – **dovrà essere fornita su CD-ROM in n. 4 copie**, in versione identica all'originale cartaceo sottoscritto, su supporti non riscrivibili.

Si avverte e si sottolinea che NON dovrà essere riprodotta nella citata elaborazione digitale L'OFFERTA ECONOMICA CON INDICAZIONE DEI PREZZI redatta secondo il fac-simile Allegato A-7, la quale dovrà essere trasmessa ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO CARTACEO, secondo le modalità previste dalla lettera di invito / disciplinare di gara.

Nel riportare ogni elemento ritenuto utile per la valutazione, detta DOCUMENTAZIONE TECNICA dovrà comunque essere prodotta secondo le seguenti specifiche indicazioni e ripartizioni:

Documento	Fac simile	Formato della documentazione da restituire		Note:
		cartaceo	digitale	
Elenco / legenda di presentazione delle documentazioni presentate.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Descrizione complessiva dell'offerta mediante relazione generale sintetica		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(1)
Informazioni impresa	Scheda A-1.1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Dichiarazione apparecchiature	Scheda A-1.2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(2) (3)
Servizio di formazione del personale tecnico e sanitario	Scheda A-1.3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Servizio di consulenza tecnico-scientifica	Scheda A-1.4	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Servizio di assistenza tecnica dell'impresa	Scheda A-1.5	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Fornitura parti di ricambio	Scheda A-1.6	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Descrizione Contratto di manutenzione di tipo "Tutto compreso"	Scheda A-1.7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Descrizione delle operazioni "Solo manutenzione preventiva"	Scheda A-1.8	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Offerta per contratto di manutenzione di tipo "Tutto compreso"	Scheda A-1.9	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Offerta per contratto di manutenzione di tipo "Solo manutenzione preventiva"	Scheda A-1.10	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Questionari tecnici delle Tecnologie offerte	Allegato A-2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(2) (3) (5) (7)
Disponibilità all'effettuazione della prova dei sistemi offerti, specificando modelli e anno di installazione con indicati dei siti oggetto di una possibile visita	Allegato A-3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

Scheda riepilogativa per l'installazione e presa visione delle Tecnologie	Allegato A-5	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(2) (3)
Cronoprogramma	Allegato A-6	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(3)
Copia dell'offerta economica priva di indicazione di prezzi.	Allegato A-7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(8)
Copie Certificati e/o Dichiarazioni di conformità CE secondo le direttive europee, in accordo con quanto riportato all'art. 4.2b del presente CSA		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(9)
Elenco dei tecnici della Ditta abilitati ad intervenire sulle TS oggetto della fornitura		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(4)
Presentazione dei "DICOM CONFORMANCE STATEMENT" (se applicabile)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	(6)
Manuali d'uso in lingua italiana dei sistemi offerti - su supporto CD-ROM non riscrivibile		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Manuali di servizio per la manutenzione correttiva su guasto e preventiva dei sistemi offerti - su supporto CD-ROM non riscrivibile		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

NOTE:

- (1) numero massimo di 20 pagine in formato A4, corpo 12, 2.500 battute per pagina;
- (2) compilare una scheda per ciascun tipo di Tecnologia offerta;
- (3) la compilazione in formato elettronico deve essere effettuata preservando il formato originale Microsoft Excel™ o Word™ ;
- (4) specificare qualifica dei tecnici e tipo di formazione ricevuta;
- (5) compilare obbligatoriamente la colonna valore/descrizione in ogni loro parte per tutte le Tecnologie offerte;
- (6) evidenziate le classi di servizio DICOM effettivamente installate sui prodotti offerti;
- (7) la compilazione di detti Questionari tecnici dovrà essere accompagnata da documentazione di ulteriore dettaglio recante illustrazione / descrizione di ogni singolo dispositivo offerto, documentazione scientifica disponibile e tutto il materiale illustrativo sui prodotti e servizi offerti con relative descrizioni;
- (8) l'offerta economica, priva di indicazione dei prezzi, deve essere formulata secondo i criteri di cui dell'art. 7 del presente CSA;
- (9) ai fini della presente documentazione, non sono accettabili, ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000, autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Riveste particolare attenzione, tra le altre, la compilazione delle schede A-1.7. / A-1.8. / A-1.9. / A-1.10, eventualmente corredate di ulteriore documentazione, nell'ambito delle quali i concorrenti, ai sensi e per gli effetti del successivo art. 13 del presente CSA, dovranno presentare la loro migliore proposta per la eventuale prestazione, al termine del periodo di totale garanzia, del servizio di assistenza tecnica / manutenzione su base annua sulle Tecnologie e sulle componenti oggetto della fornitura.

L'ASUR si riserva la facoltà di invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti o dichiarazioni presentati, nonché a richiedere ulteriore documentazione specifica, oltre a quella già richiesta, comprovante l'esistenza dei requisiti sopra indicati, sospendendo nelle more della risposta, la procedura di gara.

ARTICOLO 6 – PROVA PRATICA DELLE TECNOLOGIE OFFERTE

Per la valutazione funzionale, ergonomica e tecnica delle Tecnologie oggetto delle offerte pervenute, verrà effettuata una prova pratica nelle condizioni operative definite e concordate con la Commissione tecnica giudicatrice.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

A tal fine è richiesta, attraverso l'Allegato A-3, una dichiarazione di disponibilità da parte dei Concorrenti ad effettuare una dimostrazione su macchina funzionante nella configurazione offerta o equivalente, da tenersi entro 20 giorni dalla richiesta della Commissione tecnica giudicatrice, in una sede italiana indicata dal Fornitore, di comprovata esperienza nell'utilizzo di sistemi tecnologici offerti, e alla presenza di almeno uno specialista di prodotto. Andrà indicato specificamente nominativo e recapito del referente del Fornitore per la esecuzione della prova.

I costi e la logistica per l'attuazione di tale attività rimangono a carico del Concorrente. Nei costi si intendono comprese tutte le spese necessarie.

La prova pratica avrà la funzione di verificare la qualità del sistema nel suo insieme e l'ergonomia funzionale d'utilizzo percepita dagli operatori tecnici (TSRM) delle UO di Medicina Nucleare ASUR. Le condizioni specifiche della prova verranno comunicate a mezzo fax e/o posta elettronica certificata almeno 5 giorni lavorativi prima della data di effettuazione concordata. Al termine della prova pratica, per ogni Concorrente, verrà redatto dalla commissione giudicatrice, un verbale, il cui contenuto sarà preso in considerazione nell'ambito della valutazione qualitativa, secondo quanto spiegato all'art. 8 del presente CSA.

ARTICOLO 7 – LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

L'OFFERTA ECONOMICA, su carta resa legale, è caratterizzata:

- DALL'OFFERTA ECONOMICA PER LA FORNITURA DELLE TECNOLOGIE SECONDO LA CONFIGURAZIONE OGGETTO DI RICHIESTA (di seguito punto 7.1.);

L'OFFERTA ECONOMICA nel suo complesso dovrà essere formulata secondo le seguenti indicazioni e **mediante utilizzazione dello schema fac-simile di cui all'Allegato A-7.**

Non sono ammesse in offerta soluzioni opzionali e/o alternative di nessun tipo, pena l'esclusione dalla gara, allo scopo di consentire un immediato e trasparente confronto delle soluzioni presentate. Le opzioni dovranno essere esclusivamente limitate a quelle specificatamente richieste nell'Allegato A-4, oppure essere esclusivamente addizionali (e non sostitutive) alle configurazioni oggetto di richiesta, ai sensi e per gli effetti del successivo punto 7.1.1. del presente articolo.

7.1. – L'OFFERTA ECONOMICA PER LA FORNITURA DELLE TECNOLOGIE SECONDO LA CONFIGURAZIONE OGGETTO DI RICHIESTA

L'OFFERTA ECONOMICA PER LA FORNITURA DELLE TECNOLOGIE SECONDO LA CONFIGURAZIONE OGGETTO DI RICHIESTA, comprensiva delle componenti da fornire indicate nel dettaglio per ciascun tipo di tecnologia offerta, dovrà riportare le seguenti informazioni:

- descrizione / codice / nome commerciale / produttore / del sistema proposto;
- prezzo unitario, espresso in cifre e in lettere, delle singole componenti ID della intera configurazione oggetto di richiesta (*);
- aliquota I.V.A.

(*) secondo lo schema fac-simile Allegato A-7. ciascuna componente dovrà essere contrassegnata con un codice numerico ID – con funzione di collegamento con eventuali relativi accessori / moduli opzionali non oggetto di richiesta, secondo quanto indicato al successivo punto 7.2. OPZIONI.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

Dovrà inoltre essere indicata in calce dichiarazione di applicabilità / inapplicabilità all'offerta economica del regime di esenzione I.V.A. prevista a norma di legge nel caso di donazioni.

7.2. - OPZIONI

A corredo dell'offerta economica dovrà essere riportata in calce quotazione economica per la eventuale fornitura di ulteriori componenti opzionali / moduli / accessori dei dispositivi offerti, non fondamentali per il corretto funzionamento dei sistemi stessi e comunque disponibili a catalogo. La descrizione / quotazione economica di dette ulteriori componenti dovrà essere effettuata nel quadro E del fac-simile Allegato A-7.

Nel senso di cui al precedente punto 7.1., detti ulteriori componenti opzionali / moduli / accessori non oggetto di richiesta dovranno essere contrassegnati con il codice numerico ID di collegamento al dispositivo di cui costituiscono accessorio.

Resta inteso che le quotazioni economiche di dette ulteriori componenti opzionali – diversamente dalle citate componenti da fornire – non concorrono alla valutazione economica complessiva della fornitura nella sua configurazione oggetto di richiesta, ai fini della aggiudicazione della fornitura stessa secondo i criteri di cui al successivo articolo 8 del presente CSA.

7.3. – VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO

In calce all'offerta economica – formulata secondo i criteri di cui al precedente punto 7.1., dovrà essere indicato – ed espresso in cifre e in lettere, nell'Allegato A-7 – **IL VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO DEL LOTTO, che sarà preso a riferimento per la valutazione del parametro prezzo ai fini della aggiudicazione secondo i criteri di cui al successivo articolo 8 del presente CSA.**

7.4. – ALTRE NORME CONCERNENTI L'OFFERTA ECONOMICA

In caso di discordanza tra l'indicazione del prezzo in cifre e l'indicazione del prezzo in lettere, l'ASUR terrà conto della indicazione di prezzo più conveniente.

L'offerta dovrà avere validità pari ad almeno centottanta (180) giorni dal termine di presentazione dell'offerta stessa.

Per quanto concerne L'OFFERTA ECONOMICA PER LA FORNITURA DELLE TECNOLOGIE, i prezzi si intendono per merce resa franco magazzino, comprensivi di ogni e qualsiasi onere gravante sulla fornitura stessa (trasferimento, trasporto, facchinaggio, e quant'altro ritenuto necessario per il corretto funzionamento dell'apparecchiatura offerta).

ARTICOLO 8 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà in un **UNICO LOTTO** e sarà effettuata in favore dell'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni, in base ai parametri congiunti della qualità e del prezzo riservando:

- alla QUALITÀ massimo **60 punti**
- al PREZZO massimo **40 punti**

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

8.1. – VALUTAZIONE DEL PARAMETRO QUALITÀ

Il punteggio relativo al parametro QUALITÀ sarà attribuito dalla Commissione giudicatrice di gara, dopo valutazione della prova pratica e della documentazione tecnica delle Tecnologie offerte, in base ai seguenti criteri:

PARAMETRI	PUNTI MAX
Caratteristiche generali dell'offerta (presentazione dell'offerta tecnica, chiarezza della documentazione tecnica, etc.)	2
Qualità tecnico-funzionale delle apparecchiature (caratteristiche strutturali, caratteristiche funzionali, calibratore di dose, etc.)	32
Sicurezza operatore	8
Connettività ed interoperabilità	2
Ergonomia funzionale (esito della prova pratica)	10
Attività di supporto (assistenza tecnica, manutenzione post-garanzia, formazione all'utilizzo dei dispositivi oggetto della fornitura)	6
Punteggio TOTALE	60

La valutazione dei punteggi sarà effettuata sulla base di un giudizio discrezionale espresso dalla Commissione che, dall'esame comparativo delle offerte tecniche e dei verbali redatti durante la prova pratica, attribuirà i sub-punteggi previsti assegnando un punteggio maggiore all'offerta che riterrà più qualificata e uguale punteggio o punteggi decrescenti agli altri concorrenti. I Concorrenti che avranno ottenuto un punteggio qualitativo totale inferiore **31 punti**, ovvero la metà + 1 del punteggio qualitativo, non saranno ammesse alla seconda fase della gara per l'applicazione del punteggio relativo al prezzo. Il raggiungimento o superamento della soglia tecnica indicata è condizione necessaria per l'apertura delle offerte economiche.

In seguito all'individuazione dell'ammissibilità definita dalla soglia indicata, nel caso in cui nessuno dei Concorrenti ammessi abbia raggiunto il punteggio qualitativo complessivo massimo previsto pari a 60 punti, verrà effettuata la normalizzazione assegnando il massimo punteggio al Concorrente ammesso che ha raggiunto il punteggio più elevato, e proporzionalmente verranno assegnati i relativi punteggi agli altri Concorrenti ammessi alla valutazione dell'offerta economica, secondo la seguente formula:

$$A : 60 = B : X$$

dove:

A = punteggio qualità più alto ottenuto;

B = punteggio qualità ottenuto dall'offerta da considerare;

X = punteggio da attribuire.

8.2. – VALUTAZIONE DEL PARAMETRO PREZZO

Il punteggio massimo relativo al parametro PREZZO sarà attribuito all'offerta che presenta IL VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO più vantaggioso. Alle altre offerte sarà attribuito un punteggio inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

$$\text{PUNTEGGIO PREZZO} = P_{\text{MAX}} - \frac{(O - O_{\text{min}}) \times (P_{\text{MAX}} - P_{\text{min}})}{O_{\text{MAX}} - O_{\text{min}}}$$

$$P_{\text{MAX}} = 40$$

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

$$P_{\min} = P_{\max} \times \frac{O_{\min}}{O_{\max}}$$

dove:

Prezzo = punteggio attribuito al prezzo;

P_{\max} = punteggio massimo attribuito al prezzo;

P_{\min} = punteggio minimo attribuito al prezzo;

O = prezzo della ditta offerente;

O_{\max} = prezzo d'offerta più alto tra quelli pervenuti;

O_{\min} = prezzo d'offerta più basso tra quelli pervenuti.

8.3. – AGGIUDICAZIONE.

Fatto salvo quanto indicato nei successivi articoli di cui al presente capitolato speciale d'appalto, l'aggiudicazione sarà formulata nei confronti dell'impresa o raggruppamento che avrà conseguito il **punteggio più alto nella complessiva valutazione parametro qualità + parametro prezzo.**

In caso di parità di punteggio, ai sensi dell'articolo 77 del R.D. n. 827/1924, la Commissione, stante la presenza allo svolgimento della seduta pubblica di riscontro dell'offerta economica dei titolari delle imprese interessate o loro rappresentanti legali e/o persone munite di apposita procura speciale e/o delega, esperirà nella stessa seduta trattativa tra esse sole per il miglioramento dell'offerta. Qualora le imprese interessate e presenti non ritengano di migliorare l'offerta, si procederà mediante sorteggio.

Poiché l'aggiudicazione è effettuata in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, tutti gli elementi qualitativi attestati dall'impresa aggiudicataria, unitamente al valore economico dell'offerta, costituiscono formale impegno e si intenderanno quindi integralmente recepiti nel contratto di fornitura.

ARTICOLO 9 – SUBAPPALTO

Il subappalto, disciplinato dall'articolo 118 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni, è ammesso e limitato alle sole prestazioni di impiantistica e lavori ad essa collegata ed altre opere necessarie all'allocatione ed installazione delle Tecnologie nel senso previsto dal presente CSA. In tale circostanza, detti lavori dovranno comunque essere eseguiti da imprese qualificate ai sensi del Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora il Concorrente intenda procedere a detto subappalto, tale circostanza dovrà essere dichiarata in sede di presentazione dell'offerta, secondo le modalità previste dal disciplinare di gara e dalla ulteriore documentazione complementare di gara di cui al presente appalto, con indicazione delle parti che si intendono subappaltare e la percentuale del servizio subappaltato.

In ordine ai subappalti si richiama l'osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare si precisa che i subappalti dovranno essere autorizzati dall'ASUR e che comunque tutti i compensi spettanti ai subappaltatori saranno corrisposti dall'ASUR stessa all'impresa appaltatrice.

In caso di subappalto regolarmente autorizzato, l'ASUR rimane comunque estranea ai rapporti intercorrenti tra i subappaltatori e l'impresa appaltatrice, la quale rimarrà unica e diretta responsabile della qualità e corretta esecuzione dei servizi e dei lavori nonché del rispetto dei programmi previsti.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

ARTICOLO 10 – REFERENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA PER LA FORNITURA

Successivamente alla stipulazione del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente comunicare all'ASUR ZT13 il nominativo e recapiti del Referente per la ditta stessa della fornitura, per tutti gli adempimenti previsti dal presente CSA, nulla escluso. In caso di assenza, ferie incluse, o di impedimento dell'incarico, l'impresa dovrà comunicare tempestivamente il nominativo ed i recapiti del sostituto.

ARTICOLO 11 – CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

La consegna e l'installazione di tutto quanto incluso nella fornitura dovrà essere effettuata a cura ed a carico dell'Aggiudicatario, presso le strutture interessate in seguito ad ordinativo – anche a mezzo fax – da parte delle competenti Unità Operative dell'ASUR. L'emissione degli ordini, ad opera delle singole Zone Territoriali afferenti all'ASUR, potrà avvenire durante l'intero periodo della durata contrattuale.

Entro 15 giorni dal ricevimento dell'ordine scritto, l'Aggiudicatario dovrà stabilire e concordare il calendario delle consegne con i referenti clinici e tecnici dell'ASUR, in base alle esigenze e le tempistiche necessarie per ciascuna ZT, al fine di evitare stazionamenti incustoditi di cui l'ASUR non si accolla alcuna responsabilità.

I sistemi dovranno essere installati e pronti al collaudo entro massimo 30 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'ordinativo dell'ASUR, se non diversamente specificato e concordato.

I sistemi software ed hardware dovranno essere di ultima *release* disponibile alla data della consegna.

Considerata l'impossibilità di verificare i requisiti della merce all'atto della consegna, la firma per ricevuta della medesima non costituisce attestazione della regolarità della fornitura, ma solo accertamento della rispondenza del numero dei colli a quello indicato sui documenti di consegna. L'impresa aggiudicataria dovrà accettare pertanto eventuali contestazioni, se al momento del collaudo i prodotti consegnati dovessero risultare non conformi a quelli aggiudicati. In tal caso l'Aggiudicatario sarà obbligato alla sostituzione della merce entro pochi giorni dalla comunicazione scritta, senza alcun onere per l'ASUR. La bolla di consegna dovrà fare esplicito riferimento all'ordinativo.

Parimenti, in corso di installazione, l'ASUR avrà il diritto di pretendere la sostituzione, anche integrale, di tutti quei materiali ed apparecchiature già in opera che risultassero, anche in parte, difettosi o non corrispondenti all'offerta di gara o comunque non rispondenti allo scopo cui sono destinati.

Sono, inoltre, a carico dell'impresa i rischi di perdite e/o danni delle apparecchiature durante il trasporto e la sosta nei locali dei Presidi Ospedalieri, fino alla data del verbale di collaudo con esito favorevole, fatti salvi i rischi di perdite e/o danni per fatti imputabili all'Amministrazione.

ARTICOLO 12 – COLLAUDO E PERIODO DI PROVA

Il collaudo, che ha come scopo di accertare la rispondenza della fornitura al progetto ed alle regole dell'arte, la corretta installazione, il perfetto funzionamento delle Tecnologie e delle relative attrezzature di supporto, prevede l'esecuzione delle verifiche riportate al presente articolo.

Il collaudo inizierà entro 15 giorni naturali data di corretta installazione e messa in disponibilità delle Tecnologie, comprovato da comunicazione scritta inoltrata dall'Aggiudicatario.

La messa in disponibilità prevede che tutte le parti occorrenti e previste per il funzionamento della Tecnologia nel Progetto Offerta siano disponibili presso la sede di installazione. La data della avvenuta consegna dovrà quindi fare riferimento alla data della bolla di consegna dell'ultimo dei componenti previsti per la messa in disponibilità della Tecnologia.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

Il collaudo dovrà essere effettuato alla presenza del personale (sanitario / tecnico / amministrativo) indicato dall'ASUR, e del personale referente dell'Aggiudicatario.

Le verifiche previste sulle Tecnologie sono:

1. Verifica Documentale

- 1.1. rispondenza della fornitura a quanto ordinato;
- 1.2. presenza delle dichiarazioni e certificazioni di marcatura CE in relazione alle disposizioni in materia, così come di soddisfacimento delle norme specifiche vigenti e applicabili alle Tecnologie in oggetto;
- 1.3. la fornitura del **manuale d'uso** (in lingua italiana) in **due copie cartacee ed una digitale**, contenente tutte le istruzioni necessarie per la corretta conduzione e l'uso giornaliero delle Tecnologie fornite (manuale d'uso);
- 1.4. la fornitura del **manuale tecnico di servizio in lingua italiana o inglese** (service) contenente tutte le istruzioni necessarie per la **manutenzione correttiva e preventiva** delle Tecnologie fornite, comprensivo di schemi elettrici, circuitali e/o meccanici, descrizione dettagliata dell'hardware, descrizione dettagliata del software, descrizione delle modalità di ricerca guasto e taratura, descrizione delle varie interfacce software, sorgenti software se pattuito in fornitura, **tutte le password di accesso** (comprese quelle di amministratore) o in ogni caso tutto quanto è necessario per qualsiasi procedura di manutenzione;
- 1.5. **lista dei pezzi di ricambio** con descrizione delle caratteristiche, dei codici e relativi prezzi unitari ai fini della fornitura successiva di parti di ricambio (voce Allegato A-1 – scheda A-1.6. "Fornitura pezzi di ricambio");
- 1.6. descrizione su documento a parte, se non già comprese al punto 1.4, di tutte le procedure di **manutenzione preventiva** necessarie a mantenere in perfetta efficienza le Tecnologie fornite;
- 1.7. programmazione dei corsi di addestramento all'uso delle Tecnologie fornite per il personale sanitario (come specificato allegato A-1.3) dell'ASUR tramite evidenza del calendario dei corsi;
- 1.8. conferma degli eventuali corsi di addestramento alla manutenzione correttiva e preventiva delle Tecnologie fornite per il personale tecnico dell'ASUR, qualora richiesto, tramite evidenza del calendario dei corsi.

2. Verifica Operativa

- 2.1. Controllo di sicurezza elettrica, se applicabile;
- 2.2. Controllo di sicurezza e funzionalità del caso, con verifica di:
 - 2.2.1. corrispondenza dei dati tecnici dichiarati in sede di gara (Questionario Tecnico), se richiesti, ove ciò sia possibile utilizzando strumenti dedicati ai controlli di funzionalità specifici per ogni Tecnologie, in dotazione all'IC ASUR, afferente all'ASUR;
 - 2.2.2. valutazione della conformità delle prestazioni cliniche delle Tecnologie (a quanto dichiarato espresso in CSA e dichiarato dall'Aggiudicatario in sede di gara) per un periodo che comunque non potrà essere superiore a 30 giorni naturali e consecutivi. In questo caso si applica la sospensione di cui al successivo punto b).
- 2.3. Controllo di accettazione, collaudo e prove di verifica o di stato (D. Lgs. 187/00) da applicare solo a Tecnologie soggette alle direttive EURATOM recepite rispettivamente dal d. Lgs. n. 230/95 e s.m.i., se applicabili:
 - 2.3.1. esecuzione delle prove da parte della Fisica Sanitaria e relativo giudizio del Fisico Specialista dell'ASUR;
 - 2.3.2. esecuzione delle prove di radioprotezione da parte dell'Esperto Qualificato dell'ASUR;
 - 2.3.3. giudizio sulla qualità tecnica della prestazione diagnostica da parte del medico specialista dell'ASUR;
 - 2.3.4. giudizio di accettabilità da parte del medico responsabile delle Tecnologie;

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

3. Verifica del ritiro da parte dell'Aggiudicatario dell'imballaggio utilizzato al trasporto delle Tecnologie fornite.
4. Verifica del ritiro delle Tecnologie dismesse, qualora richiesto dall'ASUR.
5. Verifica della correttezza del contenuto dei corsi di formazione e della loro programmazione.

Le stesse tipologie di controlli verranno applicate per le apparecchiature accessorie, incluse nella fornitura.

L'esito positivo delle verifiche di cui ai commi precedenti è vincolante ai fini della verbalizzazione del giudizio di accettabilità della fornitura (esito positivo del collaudo) e successiva liberatoria del compenso spettante all'Aggiudicatario. Il giudizio emesso dal personale tecnico e/o sanitario afferente all'ASUR, assunto con funzione di arbitro, è insindacabile e ha valore obbligante verso l'Aggiudicatario.

La mancanza di una o più condizioni, valutata caso per caso dal personale afferente all'ASUR, avrà le conseguenze seguenti:

- a) sospensione del COLLAUDO con divieto di utilizzo per gravi non conformità rispetto alle condizioni contrattuali di fornitura disciplinate dal presente CSA;
- b) sospensione del COLLAUDO ed emissione di un'autorizzazione provvisoria all'uso.

In ogni caso la durata massima della sospensione è fissata in 30 giorni naturali consecutivi dalla data di notifica della stessa avvenuta a mezzo fax su moduli predisposti dall'ASUR.

Alla scadenza di tale termine, ove le non conformità riscontrate non siano state risolte, l'Aggiudicatario provvederà a suo carico a disinstallare e ritirare immediatamente le Tecnologie. Si intendono a carico dell'Aggiudicatario stesso gli oneri derivati dai disservizi provocati dalla mancata fornitura che verranno quantificati dall'ASUR.

In caso di esito negativo del collaudo, l'ASUR provvederà all'annullamento dell'aggiudicazione della fornitura con facoltà di successiva aggiudicazione al Concorrente secondo in graduatoria.

L'Aggiudicatario non è svincolato da eventuali non conformità progettuali, di produzione, di sicurezza e di corrispondenza alla richiesta espressa nel presente documento, che dovesse emergere successivamente all'esito positivo del collaudo, per cui la stessa si impegnerà alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e/o vizi riscontrati fino alla possibilità del ritiro della fornitura se non resa conforme in tempi ragionevolmente brevi.

Tutti gli oneri sostenuti per la fase di collaudo, compreso l'assemblaggio e l'installazione ed in ogni caso nulla escluso saranno da considerarsi a carico dell'Aggiudicatario inadempiente.

Al fine di verificare la perfetta rispondenza funzionale di ciascun sistema alle caratteristiche dichiarate ed alle esigenze dell'ASUR, l'Aggiudicatario è sottoposto in ogni caso ad un periodo di prova di mesi 3 (tre), decorrenti dall'inizio della fornitura (successiva al positivo esito del collaudo). Entro 30 giorni dallo spirare di tale periodo l'ASUR può, con atto motivato, comunicare l'intenzione di risolvere la fornitura per accertata insufficienza tecnica del materiale fornito. Tale atto dovrà essere formalizzato successivamente mediante provvedimento amministrativo. In caso di risoluzione per esito negativo per il periodo di prova, nessun compenso spetterà all'Aggiudicatario. L'ASUR restituirà la cauzione definitiva, salvo che l'esito sia imputabile a condotta inadempiente o comunque negligente dell'Aggiudicatario stesso.

ARTICOLO 13 – SERVIZI DI ASSISTENZA / MANUTENZIONE POST - GARANZIA

Utilizzando le schede A-1.7. / A-1.8. / A-1.9. / A-1.10. di cui all'Allegato A-1, eventualmente corredate di ulteriore documentazione, i Concorrenti dovranno presentare la loro migliore proposta per la eventuale prestazione, al termine del periodo di garanzia, del servizio di assistenza tecnica / manutenzione su base annua sulle Tecnologie oggetto della fornitura, nelle seguenti tipologie richieste:

- Contratto "TUTTO COMPRESO", incluso tutto il materiale consumabile ed usurabile (filtri, guanti, guarnizioni di tenuta, etc.) , copertura del servizio negli orari ordinari (08.00 – 18.00) e nei soli giorni feriali;
- Contratto "Manutenzione su chiamata";

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

- Contratto "Solo manutenzione preventiva", con fornitura, sostituzione e smaltimento dei filtri.

Nelle citate schede di riferimento, le imprese Concorrenti descriveranno pertanto, per entrambe le tipologie richieste, il contratto di manutenzione proposto, con eventuali migliorie, e le operazioni di manutenzione preventiva previste per singolo tipo di attrezzatura.

Il contenuto di dette proposte sarà preso in considerazione nell'ambito della valutazione qualitativa, di cui al precedente articolo 8 del presente CSA.

Nella proposta di contratto "TUTTO COMPRESO", le imprese Concorrenti dovranno dichiarare le percentuali di up-time dei sistemi e dei singoli componenti, computando in esse anche l'indisponibilità all'uso per attività di manutenzione preventiva, programmata, correttiva.

Oltre i dati specificati nelle suddette schede, l'impresa deve fornire l'elenco dei tecnici abilitati ad intervenire sulle attrezzature specificando curriculum, qualifica e tipo di preparazione ricevuta.

Nel caso in cui l'impresa proponga l'esclusione di parti di ricambio dal servizio di manutenzione, queste ultime vanno specificate a parte nelle relative schede di riferimento, con un elenco comprendente descrizione, codice, prezzo e sconto applicato per il loro eventuale acquisto.

Resta inteso che la presentazione delle suddette proposte per il servizio di assistenza tecnica / manutenzione annuale non vincola in nessun modo l'ASUR, la quale potrà scegliere al termine del periodo di garanzia, a suo insindacabile giudizio, se procedere o meno alla stipula dei contratti, valutandone l'opportunità tecnico-economica, ovvero demandare tali servizi a terzi, nell'ambito di eventuale appalto per la fornitura di Servizi Integrati per la gestione del parco apparecchiature aziendale.

Qualora l'ASUR ritenga di stipulare tali contratti, essi dovranno essere approvati e accettati anche dall'eventuale impresa indicata quale autorizzata alla manutenzione, se diversa dal Concorrente.

Nell'ambito di tali contratti di assistenza / manutenzione post - garanzia, qualunque sia il dettaglio formulato nella proposta, dovranno comunque essere assicurate dall'impresa manutentrice, negli stessi termini di quanto previsto all'articolo 4 – punto 4.4.2., le seguenti prestazioni:

- fornitura all'IC ASUR e alle competenti Unità Operative interessate, di documentazione dettagliata comprovante l'effettuazione delle visite di manutenzione preventiva (fogli di lavoro, bolle, etc.); nel caso di non rispondenza degli interventi di manutenzione, sarà facoltà dell'ASUR applicare le medesime penalità previste per il periodo di garanzia, ovvero sospendere il pagamento del canone di manutenzione, fino ad avvenuta regolarizzazione degli interventi;
- espletamento di tutte le procedure di manutenzione preventiva programmata previste dai manuali di servizio delle apparecchiature, con le periodicità indicate; le date del piano di manutenzione preventiva saranno concordate con i tecnici dell'IC ASUR e delle competenti Unità Operative interessate;
- fornitura di parti di ricambio originali e congruenti con l'offerta a suo tempo prodotta per l'apparecchiatura interessata; nel caso in cui l'impresa non installi parti di ricambio originali dovrà chiedere autorizzazione, caso per caso, all'ASUR e/o all'IC ASUR;
- garanzia che tutti i tecnici dell'impresa manutentrice che interverranno sulle apparecchiature in contratto siano istruiti alla manutenzione ed autorizzati dal produttore delle apparecchiature stesse ad intervenire; in tal senso, l'impresa manutentrice dovrà fornire l'elenco nominativo dei tecnici che interverranno sulle apparecchiature, tenendolo aggiornato durante tutto il tempo di validità contrattuale;
- garanzia che detti tecnici abbiano una adeguata formazione e rispettino le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente, con facoltà dell'ASUR di chiedere documentazioni di relativa verifica.
- ricollocazione delle Tecnologie fornite in locali diversi da quelli di prima installazione, in caso di esplicita richiesta da parte delle UO di Medicina Nucleare dell'ASUR.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

Nell'ipotesi di stipulazione di un contratto di assistenza / manutenzione secondo la tipologia "TUTTO COMPRESO", le relative prestazioni, fatti salvi gli interventi di manutenzione programmata, dovranno avvenire con le medesime tempistiche e secondo le medesime modalità previste all'articolo 4 – punto 4.4.2. per il periodo di garanzia, con facoltà da parte dell'ASUR delle stesse penalità ivi previste.

ARTICOLO 14 – AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO

L'impresa aggiudicataria si impegna a garantire, per tutta la durata del vincolo contrattuale di cui all'opzione in premessa, la propria disponibilità all'aggiornamento tecnologico delle Tecnologie oggetto di aggiudicazione e delle loro principali componenti all'ultima versione e/o evoluzione.

ARTICOLO 15 – REVISIONE PREZZI

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal bando integrale di gara e dall'articolo 2 del presente CSA, i prezzi praticati in offerta resteranno fissi ed immutabili:

- per l'intero periodo di validità contrattuale per le Tecnologie (e relativi accessori);
- per quattro anni dallo scadere della garanzia per i servizi di assistenza tecnica opzionali.

L'eventuale concessione della revisione prezzi è condizionata alla prova dell'effettivo aumento dei prezzi riferiti alla fornitura da parte del richiedente ed esclusivamente subordinata alla verifica istruttoria di cui all'ar. 115 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. Tale eventuale revisione non potrà in ogni caso essere riferita ad periodo antecedente al giorno successivo al ricevimento della richiesta medesima, qualora accolta.

ARTICOLO 16 – VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA FORNITURA E DEL SERVIZIO

L'ASUR, attraverso i suoi servizi e l'IC ASUR, verificherà la qualità complessiva della fornitura (Tecnologie, servizi, ecc.), irrogherà eventuali sanzioni per inadempimenti contrattuali, definirà in via amichevole eventuali controversie, nonché proporrà la risoluzione del rapporto contrattuale.

Ogni modifica o miglioramento della fornitura dovrà essere preventivamente e obbligatoriamente approvate dall'ASUR.

ARTICOLO 17 – FATTURAZIONE

Le fatture e i documenti di trasporto dovranno tassativamente riportare gli estremi dell'ordine e/o gli estremi del contratto. I documenti comprovanti l'avvenuta consegna e/o completata esecuzione dei lavori dovranno essere firmati dalle competenti Unità Operative riceventi delle Zone Territoriali interessate all'appalto, e dovranno arrecare le date di ricevimento. La consegna non costituisce accettazione, per la quale si rinvia alle disposizioni rispettivamente indicate agli articoli 11, 12 e 16 del presente CSA.

La fatturazione dovrà pervenire a norma di legge, con esplicito riferimento alla bolla di consegna e numero d'ordine e/o estremi contratto. La data di ricevimento delle fatture è attestata dal timbro apposto dall'Ufficio protocollo delle competenti Unità Operative dell'ASUR interessate all'appalto.

L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture non può essere invocato come motivo valido per la mancata evasione degli ordinativi e delle obbligazioni contrattuali, ovvero per la risoluzione del contratto da parte dell'Aggiudicatario.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

ARTICOLO 18 – PENALITÀ E SANZIONI PER INADEMPIMENTI

Nell'ipotesi di ritardata attivazione dei sistemi / apparecchiature biomediche e dei dispositivi non medici sarà applicata una penale pari allo 0,5% del valore totale di aggiudicazione della fornitura per ogni giorno naturale di ritardo.

Laddove, nel corso della fornitura, si verificassero non corrispondenze (non conformità) con quanto richiesto e dichiarato in fase di gara sarà applicata una penale aggiuntiva, il cui importo potrà variare, in relazione alla gravità dell'inadempimento, da un minimo dello 0,025 per mille ad un massimo dello 2,0 per mille sul totale della fornitura per ogni non conformità rilevata.

Qualora l'ASUR ritenga di non risolvere il contratto, potrà trattenere le penali di cui sopra, una volta notificate all'Aggiudicatario, sulla cauzione definitiva, con obbligo dell'Aggiudicatario stesso di provvedere al reintegro dell'importo del deposito stesso entro 30 giorni, pena la risoluzione del contratto, o sull'ammontare dei crediti vantati dall'impresa fino al raggiungimento complessivo dell'ammontare delle penali, oltre agli eventuali danni causati all'ASUR dalla necessità del rifornimento presso altra impresa.

ARTICOLO 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto in ogni caso previsto dall'articolo 1453 del codice civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, l'ASUR si riserva la facoltà di risolvere il contratto in ogni caso di mancata osservanza delle prescrizioni contrattuali di cui al presente CSA che configuri fattispecie di grave inadempimento, procedendo conseguentemente all'incameramento del deposito cauzionale definitivo ed all'esecuzione dell'appalto in danno all'impresa appaltatrice, a carico della quale resterà l'onere del maggior danno subito, salva ogni altra azione che l'ASUR ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e l'applicazione delle penali previste.

In dette fattispecie di ritenuto grave inadempimento, l'ASUR potrà fissare un congruo termine entro il quale l'impresa appaltatrice sarà tenuta a rimuovere ogni situazione di rilevata non conformità alle prescrizioni di cui al presente capitolato speciale d'appalto, trascorso inutilmente il quale il contratto sarà risolto di diritto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/10, la Ditta Aggiudicataria assume l'obbligazione di tracciabilità dei flussi finanziari pena la risoluzione del rapporto contrattuale in essere nell'ipotesi in cui la transazione non sia stata effettuata nel rispetto delle previsioni normative citate.

Premesso quanto sopra in via generale, l'ASUR si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nelle seguenti ulteriori ipotesi:

- in caso di sospensione della fornitura o delle prestazioni per colpa dell'Aggiudicatario;
- in caso di fornitura di materiale e/o apparecchiature non corrispondente ai requisiti richiesti;
- in caso di reiterati ritardi nelle prestazioni e nella consegna o nell'effettuazione di consegne con prodotti sostituiti;
- in caso di frode, di grave negligenza o contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- in seguito a reiterate inadempienze dell'impresa appaltatrice all'osservanza degli obblighi contrattuali;
- in caso di apertura a carico dell'impresa appaltatrice di procedura di fallimento o altre procedure concorsuali derivanti da insolvenza;
- in caso di cessione dell'azienda o di cessazione di attività;
- in caso di inosservanza o ripetuta violazione delle norme di sicurezza e prevenzione;
- in caso di interruzione del servizio per decisione unilaterale da parte dell'Aggiudicatario o di abbandono dell'appalto, salvo cause di forza maggiore;
- per motivi di pubblico interesse;
- in caso di ritardo non giustificato rispetto ai termini fissati per l'installazione, messa in regime e collaudo delle Tecnologie;
- in caso di ripetuti ritardi negli interventi di manutenzione e di assistenza tecnica previsti nel presente capitolato speciale d'appalto.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

L'Azienda potrà recedere il contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per sopravvenute disposizioni normative o regolamentari, comunitarie e nazionali, in qualunque momento durante l'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile.

ARTICOLO 20 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI

L'impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di garantire all'ASUR il sicuro ed indisturbato possesso dei prodotti forniti e di mantenerli estranei ed indenni di fronte ad azioni o pretese al riguardo da parte di terzi.

L'impresa aggiudicataria assumerà ogni responsabilità per l'uso di prodotti o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti, per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore.

L'impresa dovrà pertanto assumere a proprio carico tutti gli oneri derivanti da eventuali azioni di contraffazione esperite nei confronti dell'ASUR in relazione ai beni oggetto della fornitura o in relazione al loro uso, obbligandosi a tenere indenne l'ASUR dagli oneri eventualmente sostenuti per la difesa in giudizio, nonché delle spese e dei danni a cui lo stesso dovesse essere condannato con sentenza passata in giudicato.

Sarà obbligo dell'impresa adottare, nell'esecuzione dei servizi, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire la incolumità degli addetti ai lavori nel rispetto della legislazione sulla sicurezza, nonché di terzi, evitare danni a beni pubblici o privati. Ogni più ampia responsabilità, nel caso di infortuni o danneggiamenti qualsiasi, ricadrà pertanto sull'impresa, che dovrà risponderne in sede civile e penale restandone completamente sollevata l'ASUR.

L'impresa è inoltre responsabile verso l'ASUR per tutte le opere eseguite da imprese ad essa collegate e dai trattamenti normativi dei relativi dipendenti per quanto concerne la sicurezza sul lavoro.

ARTICOLO 21 - DISPOSIZIONI FINALI

Qualsiasi controversia dovesse insorgere con l'ASUR non esime l'impresa aggiudicataria dall'esecuzione della fornitura. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e l'impresa sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'ASUR, dipendente da tale interruzione. Tali prescrizioni nascono dalla necessità e l'importanza di garantire il buon andamento dell'amministrazione pubblica, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'ASUR è portatrice.

ARTICOLO 22 - FORO COMPETENTE

Fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni, la competenza a dirimere eventuali controversie tra l'ASUR e l'Aggiudicatario è attribuita al Foro di Ascoli Piceno.

ARTICOLO 23 - RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, sono applicabili le disposizioni contenute nella legge e nel Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato (R.D. n. 2440/1923 e n. 827/1924 e successive modificazioni ed integrazioni), nonché le disposizioni del codice civile, nonché le altre leggi e regolamenti vigenti in materia o che dovessero essere emanati nel corso della fornitura, in quanto applicabili.

Allegato A.1.1: Informazioni Impresa

- 1 RAGIONE SOCIALE
- 2 CITTA'
- 3 PROVINCIA (sigla)
- 4 INDIRIZZO
- 5 CAP
- 6 TELEFONO 1
- 7 TELEFONO 2
- 8 FAX
- 9 E-Mail
- 10 INDIRIZZO INTERNET www

Tutte le informazioni inserite saranno automaticamente riportate nelle intestazioni degli allegati successivi.

Allegato A.1.2: FAC SIMILE dichiarazione

Ragione Sociale	Città	Provincia
CAP	Indirizzo	Tel. 0 Fax 0

La mancanza di tutte o parte delle informazioni richieste può presentare motivo di esclusione dalla fornitura

L'impresa dichiara che la seguente apparecchiatura offerta:

Cod. Civab

TIPO APPARECCHIATURA		
MODELLO		
PRODUTTORE		
NAZIONE DI PRODUZIONE		
IMPORTATORE		
NUMERO DI REGISTRAZIONE MINISTERO SALUTE		
ANNO INIZIO PRODUZIONE		
ANNO INIZIO COMMERC. IN ITALIA		
PERIODO GARANZIA ASSICURATO DAL PRODUTTORE (MESI)		
PERIODO GARANZIA ASSICURATO DAL FORNITORE (MESI)		

é costruita in conformità alle seguenti normative e/o disposizioni (specificare la norma e l'anno di edizione):

NAZIONALI (CEI, UNI)

EDIZIONE	EDIZIONE
EDIZIONE	EDIZIONE

EUROPEE (EN, BSI, AFNOR, ecc.)

EDIZIONE	EDIZIONE
EDIZIONE	EDIZIONE

INTERNAZIONALI (IEC, ISO, CSA, ecc.)

EDIZIONE	EDIZIONE
EDIZIONE	EDIZIONE

ed é inoltre in possesso dei seguenti marchi di qualità:

Rilasciato da:	il:
Rilasciato da:	il:
Rilasciato da:	il:
Rilasciato da:	il:

(SI/NO)

Marcatura 98/37/CEE sostituita dalla 06/42/CEE

Marcatura CE con riferimento alla direttiva (specificare)

Rispondenza al D.L. 81/2008

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Allegato A.1.3: Servizio di istruzione del personale sanitario

Ragione Sociale	Città	Provincia	
CAP	Indirizzo	Tel. 0	Fax 0

Apparecchiatura

1. La ditta si impegna a fornire i seguenti corsi per il personale sanitario e tecnico:

1.1 Compresi nella fornitura e senza alcun costo aggiuntivo (SI,NO)

1.2 Corso per il personale tecnico di Medicina Nucleare comprendente tutte le informazioni e la documentazione necessarie alla gestione ed utilizzo della apparecchiatura (SI,NO)

1.2.1 DURATA _____ giorni TOTALE ORE _____

1.2.2 SEDE CORSO _____

1.2.3 MATERIALE DIDATTICO FORNITO

1.2.3.1 _____

1.2.3.2 _____

1.2.3.3 _____

1.3 Corso per il personale sanitario (medici/fisici/biologi) comprendente tutte le informazioni e la documentazione necessarie alla gestione ed utilizzo dell'apparecchiatura (SI,NO)

1.3.1 DURATA _____ giorni TOTALE ORE _____

1.3.2 SEDE CORSO _____

1.3.3 MATERIALE DIDATTICO FORNITO

1.3.3.1 _____

1.3.3.2 _____

1.3.3.3 _____

1.4 Corso per il personale dell'Ingegneria Clinica ASUR comprendente tutte le informazioni e la documentazione necessarie alla gestione dell'apparecchiatura e ad effettuare la manutenzione correttiva e preventiva (SI,NO)

1.4.1 DURATA _____ giorni TOTALE ORE _____

1.4.2 SEDE CORSO _____

1.4.3 MATERIALE DIDATTICO FORNITO

1.4.3.1 _____

1.4.3.2 _____

1.4.3.3 _____

1.5 INSEGNANTE/I _____

1.5.1 QUALIFICA INSEGNANTE/I _____

L'IMPRESA

Allegato A.1.4: Servizio di Consulenza Tecnico Scientifica sul prodotto offerto

Ragione Sociale	Città	Provincia
CAP	Indirizzo	Tel. 0 Fax 0

Affinchè il personale preposto all'utilizzo delle apparecchiature, sia costantemente aggiornato su nuove metodiche e su tutto quanto necessario per far funzionare correttamente e in maniera ottimale le apparecchiature offerte, la Ditta prevede il seguente servizio di consulenza durante tutto il periodo di utilizzo delle apparecchiature:

CONSULENTE/I _____
QUALIFICA CONSULENTE/I _____
SEDE _____
INDIRIZZO _____
TELEFONO _____
FAX _____
INDIRIZZO WEB _____
E-MAIL RESP. DI PRODUZIONE _____
E-MAIL ASSISTENZA _____

L'IMPRESA

Allegato A.1.5: Servizio di Assistenza Tecnica dell'Impresa

Ragione Sociale		Città		Provincia	
CAP	Indirizzo	Tel.	0	Fax	0

DESCRIZIONE ASSISTENZA TECNICA

Fatturato del servizio di manutenzione della Impresa (espresso in migliaia di €) per gli anni indicati:

2005		2008	
2006		2009	
2007		2010	

SEDE DELLA Impresa INCARICATA DAL FORNITORE AD EFFETTUARE L'ASSISTENZA TECNICA IN SITO

Ragione Sociale		Città		Provincia	
CAP	Indirizzo	Tel.		Fax	

Numero e qualifica dei tecnici di questa sede abilitati ad intervenire sulle apparecchiature offerte:

NUMERO: _____ QUALIFICA: _____

NUMERO DI TECNICI PER APPARECCHIATURE INSTALLATE (analoghe a quella offerta): _____

SEDE DELL'ASSISTENZA PRINCIPALE DELL'IMPRESA

Ragione Sociale		Città		Provincia	
CAP	Indirizzo	Tel.		Fax	

Numero e qualifica dei tecnici di questa sede abilitati ad intervenire sulle apparecchiature offerte:

NUMERO: _____ QUALIFICA: _____

NUMERO DI TECNICI PER APPARECCHIATURE INSTALLATE (analoghe a quella offerta): _____

TEMPI DI INTERVENTO GARANTITI

Tempo massimo di intervento dal momento della chiamata da parte del Azienda appaltante:

ORE LAVORATIVE CON CONTRATTO _____

ORE LAVORATIVE SENZA CONTRATTO _____

Tempo massimo di risoluzione del guasto dal momento di inizio lavoro: _____ ore lavorative per il _____

% degli interventi. _____

PERIODO DI TEMPO IN CUI SI GARANTISCE L'ATTIVITA' DI RIPARAZIONE (ANNI) _____

UPGRADE E AGGIORNAMENTO DELLE APPARECCHIATURE OFFERTE

L'Upgrade e/o aggiornamento hardware e software delle apparecchiature offerte é (indicare con SI o NO alla rispettiva voce):

GRATUITO E AUTOMATICO _____

GRATUITO SU RICHIESTA _____

PREVISTO SOLO NELL'AMBITO DI UN CONTRATTO DI MANUTENZIONE _____

DA CONTRATTARE DI VOLTA IN VOLTA _____

NORMATIVE E/O CERTIFICAZIONI

L'assistenza tecnica dell'Impresa é effettuata secondo le seguenti normative (ISO, EN, ecc.)

_____ EDIZIONE _____

_____ EDIZIONE _____

L'assistenza tecnica é inoltre certificata da: _____

L'IMPRESA

Allegato A.1.6: Fornitura parti di ricambio

Ragione Sociale		Città		Provincia	
CAP	Indirizzo	Tel.	0	Fax	0

CONDIZIONI DI FORNITURA DI PARTI DI RICAMBIO

La fornitura delle parti di ricambio delle apparecchiature offerte é garantita fino all'anno

L'Impresa si impegna a fornire, comunque, su richiesta della Amministrazione appaltante, le parti di ricambio delle apparecchiature offerte, nessuna esclusa, per almeno 10 anni dal collaudo delle apparecchiature.

FORNITURA DI PARTI DI RICAMBIO

Sede del magazzino più vicino alla sede di installazione al quale ordinare le parti di ricambio:

Ragione Sociale		Città		Provincia	
CAP	Indirizzo	Tel.		Fax	

Tempo massimo di spedizione delle parti di ricambio dal magazzino indicato dal momento dell'ordine dell'Amministrazione appaltante: _____ giorni lavorativi.

Sede del magazzino principale dell'Impresa al quale ordinare le parti di ricambio:

Ragione Sociale		Città		Provincia	
CAP	Indirizzo	Tel.		Fax	

Tempo massimo di spedizione delle parti di ricambio dal magazzino indicato dal momento dell'ordine dell'Amministrazione appaltante: _____ giorni lavorativi.

LISTINO PARTI DI RICAMBIO

L'Impresa si impegna a fornire, per le apparecchiature offerte, il listino parti di ricambio preferibilmente su supporto magnetico (con formato dei file DBF) con specifica per ogni parte delle seguenti voci almeno: NOME, DESCRIZIONE, CODICE, COSTO UNITARIO, SCONTO APPLICATO.

Il costo delle parti di ricambio, con relativo sconto, rimarrà invariato per i 5 anni successivi allo scadere della garanzia.

L'IMPRESA

**Allegato A.1.7: Descrizione del contratto di manutenzione proposto
dall'Impresa di tipo "TUTTO COMPRESO"**

Ragione Sociale	Città	Provincia
CAP	Indirizzo	Tel. 0 Fax 0

DESCRIZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto prevede (indicare SI o NO alla voce corrispondente):

	SI / NO	
Manutenzione preventiva programmata		se SI indicare n° visite
Tutti gli interventi di manutenzione correttiva		se NO specificare il n°
Upgrade Hardware e Software		
Controlli di funzionalità		conformi alle norme
Controlli di sicurezza (norme CEI)		conformi alle norme
Tutti i ricambi compresi		se NO specificare nell'All.A.1.9 i non compresi
Sostituzione temporanea dell'apparecchiatura		
Tempo massimo di intervento (ore lavorative/solari)		
Tempo massimo di risoluzione del guasto (ore lavorative/solari)		

CHIAMATE DI MANUTENZIONE

Ragione Sociale	Città	Provincia
CAP	Indirizzo	Tel. Fax
Numero Verde	E-mail	

ORARIO DI ACCETTAZIONE DELLE CHIAMATE

	CONTRATTO		EXTRA-CONTRATTO	
	dalle ore	alle ore	dalle ore	alle ore
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				
Domenica				

ORARIO DI LAVORO

	CONTRATTO		EXTRA-CONTRATTO	
	dalle ore	alle ore	dalle ore	alle ore
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				
Domenica				

L'IMPRESA

Allegato A.1.8: Descrizione delle operazioni di manutenzione preventiva

Ragione Sociale

Città

Provincia

CAP

Indirizzo

Tel.

0

Fax

0

TIPO APPARECCHIATURA

PRODUTTORE

MODELLO

DESCRIZIONI DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA (tarature, sostituzioni, controlli, ecc.)

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15

Indicare se vengono contestualmente effettuati i seguenti controlli (SI, NO)

CONTROLLI DI FUNZIONALITA'

in conformità alle norme

CONTROLLI DI SICUREZZA (Norme CEI)

in conformità alle norme

NOTE

L'IMPRESA

**Allegato A.1.9: Offerta per contratto di manutenzione di tipo
"TUTTO COMPRESO" (TC)**

Ragione Sociale		Città		Provincia	
CAP	Indirizzo	Tel.	0	Fax	0

CONTRATTO DI MANUTENZIONE "TUTTO COMPRESO"

ID, TIPO APPARECCHIATURA E MODULI COMPONENTI	PRODUTTORE	MODELLO	Numero visite man. prevent. per anno	Numero interventi riparaz. garantiti per anno	Costo Canone per anno (in % sulle apparecchiature offerte)	Numero max di gg indisponibilità per anno

Se questa sezione non è compilata significa che tutte le parti di ricambio sono comprese nel contratto

IL CONTRATTO TC PREVEDE L'ESCLUSIONE DELLE SEGUENTI PARTI DI RICAMBIO

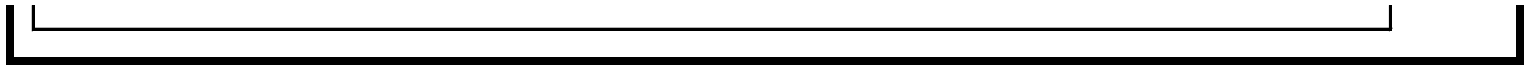
NOME	DESCRIZIONE	CODICE	COSTO Unitario

Allegare lista analogia se vi sono altre parti di ricambio non comprese in contratto

% DI SCONTO SUL LISTINO PARTI DI RICAMBIO:

Il costo delle parti di ricambio, con relativo sconto, rimarrà invariato per i 5 anni successivi allo scadere della garanzia.

L'IMPRESA



**Allegato A.1.10: Offerta per contratto di manutenzione di tipo
"SOLO MANUTENZIONE PREVENTIVA" (MP)**

Ragione Sociale	Città	Provincia	
CAP	Indirizzo	Tel. 0	Fax 0

CONTRATTO DI MANUTENZIONE "SOLO MAUTENZIONE PREVENTIVA"

ID, TIPO APPARECCHIATURA E MODULI COMPONENTI	PRODUTTORE	MODELLO	Numero visite man. prevent. per anno	Costo Canone per anno (in % sulle apparecchiature offerte)

INTERVENTI EXTRA CONTRATTO DI MANUTENZIONE - MANUTENZIONE SU CHIAMATA

Tariffe:

DIRITTO DI CHIAMATA:	
COSTO ORARIO LAVORO	
COSTO ORARIO VIAGGIO	
INDENNITA' CHILOMETRICA:	
COSTO FORFETTARIO PER INTERVENTI SUPERIORI ALLE 8 ORE:	
ALTRO	

AL/KM

Se questa sezione non è compilata significa che tutte le parti di ricambio sono comprese nel contratto

IL CONTRATTO MP PREVEDE L'ESCLUSIONE DELLE SEGUENTI PARTI DI RICAMBIO

NOME	DESCRIZIONE	CODICE	COSTO Unitario

Allegare lista analoga se vi sono altre parti di ricambio non comprese in contratto

% DI SCONTO SUL LISTINO PARTI DI RICAMBIO:

Il costo delle parti di ricambio, con relativo sconto, rimarrà invariato per i 5 anni successivi allo scadere della garanzia.

L'IMPRESA



Allegato A-2 - QUESTCNRy

**CELLA DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER PREPARAZIONE
E FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI**

(I dati indicati debbono corrispondere alle prestazioni della configurazione offerta, pena esclusione)

DATI GENERALI

Produttore
Modello
Fornitore
Anno di inizio produzione del modello offerto

Parametri	Dati / Valori
-----------	---------------

1 CARATTERISTICHE STRUTTURALI

1.1 INGOMBRI E DIMENSIONI

- 1.1.1 Peso totale [in kg]
- 1.1.2 Dimensioni esterne (L x P x H) [in mm]
- 1.1.3 Ingombro massimo (L x P x H) [in mm]
- 1.1.4 Dimensioni camera di manipolazione - area di lavoro (L x P x H) [in mm]
- 1.1.5 Dimensioni vano di ingresso/uscita materiale (L x P x H) [in mm]
- 1.1.6 Dimensioni vano generatori (L x P x H) [in mm]
- 1.1.7 Dimensioni vano calibratore (L x P x H) [in mm]
- 1.1.8 Dimensioni vano rifiuti (L x P x H) [in mm]
- 1.1.9 Dimensioni (eventuale) portello mobile frontale piombato con flange (L x H) [in mm]
- 1.1.10 Dimensioni visiva frontale piombata (L x H) [in mm]
- 1.1.11 Forma delle flange (dettagliare se rotonde, ovali, etc.)
- 1.1.12 Dimensioni delle flange (diametro; L x H) [in mm]
- 1.1.13 Posizione del vano di ingresso/uscita materiale (dettagliare se inferiore o laterale rispetto al piano di lavoro)
- 1.1.14 Dimensioni (eventuale) vassoio per ingresso/uscita materiale (L x P) [in mm]
- 1.1.15 Capacità del bidone per i rifiuti [in l]

1.2 MATERIALI

- 1.2.1 Superfici esterne
- 1.2.2 Finiture esterne
- 1.2.3 Superfici interne dell'area di lavoro
- 1.2.4 Finiture interne dell'area di lavoro
- 1.2.5 Visiva frontale anti-X
- 1.2.6 Bidone per i rifiuti

1.3 SCHERMATURE

- 1.3.1 Portello/parete frontale [in mm di Pb]
- 1.3.2 Visiva frontale anti-X [in mm di Pb-eq]
- 1.3.3 Piano di lavoro [in mm di Pb]
- 1.3.4 Pareti laterali [in mm di Pb]
- 1.3.5 Parete posteriore [in mm di Pb]
- 1.3.6 Parete di copertura del soffitto [in mm di Pb]
- 1.3.7 Portelli di accesso alle flange [in mm di Pb]
- 1.3.8 Vano di ingresso/uscita materiale [in mm di Pb]
- 1.3.9 Vano generatori [in mm di Pb]
- 1.3.10 Vano rifiuti [in mm di Pb]
- 1.3.11 Zona contenente il calibratore di dosi [in mm di Pb]
- 1.3.12 Zona filtri [in mm di Pb]

2 CARATTERISTICHE FUNZIONALI

2.1 FILTRAGGIO E VENTILAZIONE

- 2.1.1 Classe di contaminazione particellare nell'area di lavoro (EEC GMP III ED)
- 2.1.2 Filtro principale - flusso laminare (dettagliare tipologia e % di efficienza)
- 2.1.3 Filtro di entrata camera di manipolazione - area di lavoro (dettagliare tipologia e % di efficienza)
- 2.1.4 Filtro di uscita camera di manipolazione - area di lavoro (dettagliare tipologia e % di efficienza)
- 2.1.5 Filtro di ingresso/uscita precamera (dettagliare tipologia e % di efficienza)
- 2.1.6 Portata dell'aspiratore [in m³/h]
- 2.1.7 Portata del ventilatore per flusso laminare [in m³/h]
- 2.1.8 Velocità dell'aria sul piano di lavoro [in m/s]
- 2.1.9 Percentuale di aria ricircolata [in %]

2.2 IMPIANTO ELETTRICO

- 2.2.1 Alimentazione [in V / A / Hz]
- 2.2.2 Grado di protezione IP del quadro elettrico [in IP]
- 2.2.3 Numero prese elettriche interne
- 2.2.4 Azionamento prese elettriche interne (dettagliare se sezionabile, interno, esterno, etc.)
- 2.2.5 Grado di protezione IP delle prese elettriche interne [in IP]

2.3 IMPIANTO PNEUMATICO

- 2.3.1 Alimentazione pneumatica [in bar]
- 2.3.2 Depressione interna di lavoro (min - Max) [in Pa]
- 2.3.3 Soglia minima (d'allarme) della depressione interna [in Pa]

2.4 MODALITA' DI APERTURA DEI PORTELLI (scorrevole, a cerniera - specificare il raggio d'apertura)

- 2.4.1 Portello frontale (se presente)
- 2.4.2 Portelli di accesso ai diversi vani
- 2.4.3 Portelli di accesso alle flange con guanti
- 2.4.4 Presenza di portelli laterali d'accesso per interventi manutentivi (no, si - dettagliare raggio di apertura)

2.5 PIATTOFORMA PER GENERATORI

- 2.5.1 Numero di generatori supportabili
- 2.5.2 Tipologia di generatori supportabili
- 2.5.3 Sistema di selezione del generatore (dettagliare se manuale o automatizzato - descrivere)

2.6 LAMPADE

- 2.6.1 Lampade d'illuminazione (dettagliare numero e tipologia)
- 2.6.2 Lampade UV di sterilizzazione (dettagliare numero e tipologia)

2.7 PANNELLO DI CONTROLLO

- 2.7.1 Tipologia (dettagliare modalità di selezione e visualizzazione dei parametri impostabili: pulsantiera, touch screen, schermo dati, pc esterno)
- 2.7.2 Parametri e funzioni gestibili e impostabili dal pannello di controllo (dettagliare)

- 3 ERGONOMIA**
- 3.1 Altezza da terra delle flange [in mm]
 - 3.2 Distanza tra i punti centrali delle due flange [in mm]
 - 3.3 Altezza da terra del punto centrale della visiva [in mm]
 - 3.4 Altezza da terra del pannello di controllo [in mm]
 - 3.5 Profondità area di lavoro [in mm]
 - 3.6 Sistema di elevazione della cella / del piano di lavoro / della pedana operatore - per garantire la completa visibilità interna ad operatori di diversa statura (no, sì - dettagliare range di movimentazione verticale [in mm])
 - 3.7 Accessibilità al generatore: posizione, eventuale sistema di movimentazione (dettagliare)
 - 3.8 Accessibilità al calibratore: posizione, eventuale sistema di movimentazione (dettagliare)
 - 3.9 Modalità di inserimento di materiale all'interno dell'area di lavoro: posizione, eventuale sistema di movimentazione (dettagliare)

- 4 ACCESSORI A CORREDO**
- 4.1 Agitatore (dettagliare marca e modello e descrivere)
 - 4.2 Bollitore (dettagliare marca e modello e descrivere)
 - 4.3 Radiocromatografo (dettagliare marca e modello e descrivere)
 - 4.4 Altra accessoristica (dettagliare)
 - 4.5 Materiale di consumo (dettagliare)

- 5 CALIBRATORE DI DOSE PER RADIOISOTOPI GAMMA EMITTENTI**
- 5.1 Diametro del pozzetto [in mm]
 - 5.2 Altezza del pozzetto [in mm]
 - 5.3 Peso [in kg]
 - 5.4 Range di energia misurabili (min - Max) [in eV]
 - 5.5 Range di misura delle attività (min - Max) [in Bq]
 - 5.6 Risoluzione in attività [in Bq]
 - 5.7 Accuratezza di misura [in %]
 - 5.8 Linearità di risposta [in %]
 - 5.9 Tempo di risposta [in s]
 - 5.10 Variazione di riproducibilità della misura [in %]
 - 5.11 Radioisotopi preimpostati, con relativi fattori di calibrazione
 - 5.12 Possibilità di inserimento di nuovi radionuclidi
 - 5.13 Sistemi e tests di auto-diagnosi (dettagliare)
 - 5.14 Possibilità di selezione di diverse geometrie (dettagliare: *flacone, siringa, etc.*)
 - 5.15 Connessione a PC, con relativo HW e SW, per l'esportazione su file dei risultati delle misure (dettagliare)
 - 5.16 Integrabilità del software di gestione del calibratore al software gestionale di reparto (dettagliare)
 - 5.17 Stampante per etichette delle singole siringhe con i dati relativi alle misure effettuate
 - 5.18 Connettori (USB, Ethernet, etc. - dettagliare numero e tipologia)

- 6 SICUREZZA**
- 6.1 SISTEMA DI MONITORAGGIO**
- 6.1.1 Monitoraggio in continuo per il controllo della pressione negativa (dettagliare)
 - 6.1.2 Monitoraggio in continuo per il controllo dello stato di intasamento dei filtri (dettagliare)
 - 6.1.3 Monitoraggio in continuo per il controllo del rateo di dose interno alla cella (dettagliare: *intervallo di misura, rateo di dose, etc.*)
 - 6.1.4 Sistema di interblocco in caso di rateo sopra-soglia (no, sì - dettagliare)
 - 6.1.5 Spie luminose (dettagliare numero, modalità di attivazione, etc.)
 - 6.1.6 Altri parametri monitorati in continuo (dettagliare)
 - 6.1.7 Possibilità di monitoraggio remoto in tele-assistenza (no, sì - dettagliare)
- 6.2 CERTIFICAZIONI DI CONFORMITA'**
- 6.2.1 Marchi di qualità (elenicare)
 - 6.2.2 Certificazione di conformità a norme nazionali (dettagliare con allegato)
 - 6.2.3 Certificazione di conformità a norme internazionali (dettagliare con allegato)
 - 6.2.4 Certificazione di conformità ad altre DIRETTIVE (dettagliare con allegato)
 - 6.2.5 FDA approval (no, sì - dettagliare con allegato)
 - 6.2.6 Marcatura CE (no, sì - dettagliare con allegato)
 - 6.2.7 Certificazione di qualità ISO 9001 (no, sì - dettagliare con allegato)
 - 6.2.8 Certificati dei filtri montati (no, sì - dettagliare con allegato)
 - 6.2.9 Certificato di calibrazione del calibratore di dose, rilasciato da un istituto di metrologia delle radiazioni ionizzanti (no, sì - dettagliare con allegato)
- 6.3 MANUALISTICA E DOCUMENTAZIONE**
- 6.3.1 Manuali d'uso in italiano (no, sì - dettagliare con allegato)
 - 6.3.2 Manuale di servizio per la manutenzione, comprensivo di disegni costruttivi e schemi elettrici, meccanici, pneumatici, etc., con descrizione dettagliata di tutto quanto necessario alla manutenzione ordinaria e straordinaria (no, sì - dettagliare con allegato)
 - 6.3.3 Manuale di servizio per la manutenzione preventiva e periodica (no, sì - dettagliare con allegato)

- 7 ALTRE CARATTERISTICHE**
- 7.1 Numero di installazioni dello stesso modello in ambito regionale (*specificare ospedale e anno di vendita*)
 - 7.2 Numero delle installazioni dello stesso modello in Italia
 - 7.3 Numero di installazioni dello stesso modello vendute in Italia nell'ultimo anno
 - 7.4 Numero di installazioni dello stesso modello vendute in Europa nell'ultimo anno
 - 7.5 Numero di installazioni dello stesso modello vendute nel mondo nell'ultimo anno

- 8 ULTERIORI INFORMAZIONI A CURA DELLA DITTA**
- 8.1 **Nota:** Nel caso in cui alcuni punti del questionario non fossero applicabili all'apparecchiatura in considerazione, indicarne il motivo.

Allegato A-2 - QUESTCNRmc

ISOLATORE STERILE PER MARCATURE CELLULARI

(I dati indicati debbono corrispondere alle prestazioni della configurazione offerta, pena esclusione)

DATI GENERALI

Produttore
Modello
Fornitore
Anno di inizio produzione del modello offerto

Parametri	Dati / Valori
-----------	---------------

1 CARATTERISTICHE STRUTTURALI

1.1 INGOMBRI E DIMENSIONI

- 1.1.1 Peso totale [in kg]
- 1.1.2 Dimensioni esterne (L x P x H) [in mm]
- 1.1.3 Ingombro massimo (L x P x H) [in mm]
- 1.1.4 Dimensioni area di lavoro (L x P x H) [in mm]
- 1.1.5 Dimensioni precamera di ingresso/uscita materiale (L x P x H) [in mm]
- 1.1.6 Dimensioni visiva del pannello frontale (L x H) [in mm]
- 1.1.7 Dimensioni visiva interna anti-X (L x H) [in mm]
- 1.1.8 Dimensioni visiva del portello della precamera (L x H) [in mm]
- 1.1.9 Forma delle flange del pannello frontale (dettagliare se rotonde, ovali, etc.)
- 1.1.10 Dimensioni delle flange del pannello frontale (diametro; L x H) [in mm]
- 1.1.11 Forma delle flange del portello della precamera (dettagliare se rotonde, ovali, etc.)
- 1.1.12 Dimensioni delle flange del portello della precamera (diametro; L x H) [in mm]
- 1.1.13 Numero di precamere di ingresso/uscita materiale
- 1.1.14 Dimensioni vassoio per ingresso/uscita materiale (L x H) [in mm]

1.2 MATERIALI

- 1.2.1 Superfici esterne
- 1.2.2 Finiture esterne
- 1.2.3 Superfici interne dell'area di lavoro
- 1.2.4 Finiture interne dell'area di lavoro
- 1.2.5 Superfici interne delle precamere
- 1.2.6 Finiture interne delle precamere
- 1.2.7 Visiva del pannello frontale
- 1.2.8 Visiva interna anti-X
- 1.2.9 Visiva del portello della precamera
- 1.2.10 Guarnizioni a tenuta del pannello frontale
- 1.2.11 Guarnizioni a tenuta delle precamere
- 1.2.12 Guanti

1.3 SCHERMATURE

- 1.3.1 Visiva interna anti-X [in mm di Pb-eq]
- 1.3.2 Piano di lavoro [in mm di Pb]
- 1.3.3 Pareti laterali [in mm di Pb]
- 1.3.4 Eventuali altre schermature (dettagliare) [in mm di Pb]

2 CARATTERISTICHE FUNZIONALI

2.1 FILTRAGGIO E VENTILAZIONE

- 2.1.1 Classe di contaminazione particellare nell'area di lavoro (EEC GMP III ED)
- 2.1.2 Classe di contaminazione particellare nelle precamere (EEC GMP III ED)
- 2.1.3 Filtro principale - flusso laminare (dettagliare tipologia e % di efficienza)
- 2.1.4 Filtro di entrata camera di manipolazione - area di lavoro (dettagliare tipologia e % di efficienza)
- 2.1.5 Filtro di uscita camera di manipolazione - area di lavoro (dettagliare tipologia e % di efficienza)
- 2.1.6 Filtro di ingresso/uscita precamera (dettagliare tipologia e % di efficienza)
- 2.1.7 Portata dell'aspiratore [in m³/h]
- 2.1.8 Portata del ventilatore per flusso laminare [in m³/h]
- 2.1.9 Velocità dell'aria sul piano di lavoro [in m/s]
- 2.1.10 Percentuale di aria ricircolata [in %]

2.2 IMPIANTO ELETTRICO

- 2.2.1 Alimentazione [in V / A / Hz]
- 2.2.2 Grado di protezione IP del quadro elettrico [in IP]
- 2.2.3 Numero prese elettriche interne
- 2.2.4 Azionamento prese elettriche interne (dettagliare se sezionabile, interno, esterno, etc.)
- 2.2.5 Grado di protezione IP delle prese elettriche interne [in IP]

2.3 IMPIANTO PNEUMATICO

- 2.3.1 Alimentazione pneumatica [in bar]
- 2.3.2 Depressione interna di lavoro (min - Max) [in Pa]
- 2.3.3 Soglia minima (d'allarme) della depressione interna [in Pa]

2.4 MODALITA' DI APERTURA DEI PORTELLI (scorrevole, a cerniera - specificare il raggio d'apertura)

- 2.4.1 Pannello frontale
- 2.4.2 Portello di accesso alla precamera
- 2.4.3 Presenza di portelli laterali d'accesso per interventi manutentivi (no, si - dettagliare raggio di apertura)
- 2.4.4 Sistema di interlock (dettagliare)

2.5 LAMPADE

- 2.5.1 Lampade d'illuminazione (dettagliare numero e tipologia)
- 2.5.2 Lampade UV di sterilizzazione (dettagliare numero e tipologia)

2.6 PANNELLO DI CONTROLLO

- 2.6.1 Tipologia (dettagliare modalità di selezione e visualizzazione dei parametri impostabili: pulsantiera, touch screen, schermo dati, pc esterno)
- 2.6.2 Parametri e funzioni gestibili e impostabili dal pannello di controllo (dettagliare)

3 ERGONOMIA

- 3.1 Altezza da terra delle flange del pannello frontale [in mm]
- 3.2 Altezza da terra delle flange della precamera [in mm]
- 3.3 Distanza tra i punti centrali delle due flange del pannello frontale [in mm]
- 3.4 Distanza tra i punti centrali delle due flange della precamera [in mm]
- 3.5 Altezza da terra del punto centrale della visiva del portello frontale [in mm]
- 3.6 Eventuale inclinazione della visiva del portello frontale e/o rientranza del telaio di supporto, per poter lavorare sia seduti che in piedi (no, si - dettagliare)
- 3.7 Altezza da terra del pannello di controllo [in mm]

- 3.8 Tipologia flange del pannello frontale *(dettagliare se rotonde, ovali, etc.)*
- 3.9 Tipologia flange della precamera *(dettagliare se rotonde, ovali, etc.)*
- 3.10 Lunghezza dei guanti *[in mm]*
- 3.11 Profondità area di lavoro *[in mm]*
- 3.12 Modalità di inserimento di materiale all'interno dell'area di lavoro: posizione, eventuale sistema di movimentazione *(dettagliare)*

4 ACCESSORI A CORREDO

- 4.1 Bilancia analitica *(dettagliare marca e modello e descrivere)*
- 4.2 Altra accessoristica *(dettagliare)*
- 4.3 Materiale di consumo *(dettagliare)*

5 SICUREZZA

5.1 SISTEMA DI MONITORAGGIO

- 5.1.1 Monitoraggio in continuo per il controllo della pressione negativa *(dettagliare)*
- 5.1.2 Monitoraggio in continuo per il controllo dello stato di intasamento dei filtri *(dettagliare)*
- 5.1.3 Spie luminose *(dettagliare numero, modalità di attivazione, etc.)*
- 5.1.4 Altri parametri monitorati in continuo *(dettagliare)*
- 5.1.5 Possibilità di monitoraggio remoto in tele-assistenza *(no, sì - dettagliare)*

5.2 CERTIFICAZIONI DI CONFORMITÀ

- 5.2.1 Marchi di qualità *(elencare)*
- 5.2.2 Certificazione di conformità a norme nazionali *(dettagliare con allegato)*
- 5.2.3 Certificazione di conformità a norme internazionali *(dettagliare con allegato)*
- 5.2.4 Certificazione di conformità ad altre DIRETTIVE *(dettagliare con allegato)*
- 5.2.5 FDA approval *(no, sì - dettagliare con allegato)*
- 5.2.6 Marcatura CE *(no, sì - dettagliare con allegato)*
- 5.2.7 Certificazione di qualità ISO 9001 *(no, sì - dettagliare con allegato)*
- 5.2.8 Certificati dei filtri montati *(no, sì - dettagliare con allegato)*

5.3 MANUALISTICA E DOCUMENTAZIONE

- 5.3.1 Manuali d'uso in italiano *(no, sì - dettagliare con allegato)*
- 5.3.2 Manuale di servizio per la manutenzione, comprensivo di disegni costruttivi e schemi elettrici, meccanici, pneumatici, etc., con descrizione dettagliata di tutto quanto necessario alla manutenzione ordinaria e straordinaria *(no, sì - dettagliare con allegato)*
- 5.3.3 Manuale di servizio per la manutenzione preventiva e periodica *(no, sì - dettagliare con allegato)*

6 ALTRE CARATTERISTICHE

- 6.1 Numero di installazioni dello stesso modello in ambito regionale *(specificare ospedale e anno vendita)*
- 6.2 Numero delle installazioni dello stesso modello in Italia
- 6.3 Numero di installazioni dello stesso modello vendute in Italia nell'ultimo anno
- 6.4 Numero di installazioni dello stesso modello vendute in Europa nell'ultimo anno
- 6.5 Numero di installazioni dello stesso modello vendute nel mondo nell'ultimo anno

7 ULTERIORI INFORMAZIONI A CURA DELLA DITTA

- 7.1 *Nota:* Nel caso in cui alcuni punti del questionario non fossero applicabili all'apparecchiatura in considerazione, indicarne il motivo.

**DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALL'EFFETTUAZIONE
DELLA PROVA PRATICA**

(compilare tutti i campi)

Spett.le ASUR ZT13 Ascoli Piceno
U.O. Acquisizione Beni e Servizi
Via,
ASCOLI PICENO

OGGETTO: FORNITURA DI N. 2 CELLE DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER PREPARAZIONE E FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI E N. 1 ISOLATORE STERILE PER MARCATURE CELLULARI – CODICE CIG:

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ provincia di _____
Codice Fiscale n. _____
in qualità di _____
dell'impresa _____

DICHIARA:

Che l'impresa offerente è disponibile all'effettuazione della prova pratica prevista per l'assegnazione del punteggio relativo al merito tecnico presso la propria sede di: _____

_____ *(indicare indirizzo esatto, referente e contatti)*

oppure presso la sede di _____

_____ *(in caso di effettuazione della prova presso la sede di altri soggetti pubblici/privati che utilizzano la strumentazione offerta, previo accertamento della loro disponibilità).*

FIRMA LEGGIBILE

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

FORNITURA 1: N. 2 CELLE DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER LA PREPARAZIONE E IL FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI

<i>rif.</i>	<i>Tecnologia</i>	<i>CIVAB</i>	<i>ZT</i>	<i>Quantità</i>	<i>Ubicazione</i>
1.1	CELLA DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER LA PREPARAZIONE E IL FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI	CNR	2	1	Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di URBINO
1.2	CELLA DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER LA PREPARAZIONE E IL FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI	CNR	13	1	Presidio Ospedaliero "C. G. Mazzoni" di ASCOLI PICENO

FORNITURA 2: N. 1 ISOLATORE STERILE PER MARCATURE CELLULARI

<i>rif.</i>	<i>Tecnologia</i>	<i>CIVAB</i>	<i>ZT</i>	<i>Quantità</i>	<i>Ubicazione</i>
2.1	ISOLATORE STERILE PER MARCATURE CELLULARI	CNR	9	1	Presidio Ospedaliero di MACERATA

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

FORNITURA 1: N. 2 CELLE DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER LA PREPARAZIONE E IL FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA:

Destinazione d'uso

Cella di manipolazione schermata e a tenuta d'aria, in classe A e a flusso laminare verticale sulla superficie di lavoro, idonea alla manipolazione di preparati radiofarmaceutici gamma emittenti ottenuti per mezzo di kit.

Ambiente di lavoro

Camera calda dell'UO di Medicina Nucleare.

Requisiti di conformità normativa

La cella in oggetto deve essere:

- conforme alle “Linee guida per l'applicazione delle Norme di Buona Preparazione dei Radiofarmaci in Medicina Nucleare”, convenute a seguito dell'accordo sancito nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 28 Ottobre 2010;
- conforme alle “Norme di Buona Preparazione (NBP) dei Radiofarmaci in Medicina Nucleare”, contenute nel I° Supplemento XI Edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana (D. M. SALUTE del 30 Marzo 2005, G.U. n° 168 del 21 Luglio 2005);
- conforme a quanto definito nelle *EEC GMP III ED* e nella *ISO 14664-1 (“Cleanrooms and Associated Controlled Environments – Classification of air cleanliness”)* relativamente alla contaminazione particellare dell'aria;
- conforme a quanto definito nella *ISO 14664-3 (“Cleanrooms and Associated Controlled Environments – Method for evaluating & measuring cleanrooms & associated controlled environment”)* relativamente alla classificazione dei flussi laminari e nella *ISO 14664-4 (“Cleanrooms and Associated Controlled Environments – Cleanroom design and construction”)* relativamente al controllo del particolato, allo schema di areazione e alla misura di velocità del flusso;
- dotata di marchio CE in conformità alla “Direttiva macchine” 06/42/CE (che sostituisce la 98/37/CE);
- conforme alla “Direttiva bassa tensione” 06/95/CEE (che sostituisce la 73/23/CEE);
- conforme alla “Direttiva Compatibilità Elettromagnetica” 04/108/CEE (che sostituisce la 89/336/CEE);

CARATTERISTICHE DI MINIMA

Dimensioni

- | | |
|--|-----------------------------|
| ▪ dimensioni esterne complessive massime (l x p x h): | 2000 mm x 1000 mm x 2600 mm |
| ▪ dimensioni interne di minima (l x p x h): | 700 mm x 500 mm x 600 mm |
| ▪ dimensioni della visiva frontale in vetro anti-X di minima (l x h) | 600 mm x 250 mm |

Schermature

- parete frontale ≥ 20 mm di Pb

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

▪ visiva frontale in vetro anti-X	≥ 20 mm di Pb-eq
▪ piano di lavoro	≥ 20 mm di Pb
▪ pareti laterali	≥ 20 mm di Pb
▪ parete posteriore	≥ 20 mm di Pb
▪ piano copertura soffitto	≥ 20 mm di Pb
▪ vano ingresso/uscita materiali	≥ 10 mm di Pb
▪ vano generatori	≥ 30 mm di Pb
▪ vano calibratore	≥ 20 mm di Pb
▪ vano portarifiuti	≥ 10 mm di Pb

Sistema di ventilazione

La cella deve essere chiusa, in depressione rispetto all'ambiente circostante e deve, inoltre, essere dotata di adeguato sistema di ventilazione a flusso laminare verticale (velocità dell'aria di 0.45 m/sec ± 20%).

Sistema di filtraggio

▪ in ingresso (camera di lavoro e precamera)	filtri assoluti HEPA
▪ sull'area di lavoro	filtro assoluto per flusso laminare (HEPA o ULPA)
▪ in uscita (camera di lavoro e precamera)	filtri assoluti HEPA e filtri a carbone attivo

Struttura

La cella deve essere costruita con materiali che garantiscano la completa schermatura e le saldature devono essere perfettamente raccordate e prive di porosità. Deve, inoltre, essere possibile la totale decontaminabilità interna ed esterna. I passaggi delle mani devono essere tali da garantire un'ottima libertà di movimento. L'operatore deve poter avere un raggio d'azione delle mani tale da manipolare agevolmente tutti i componenti interni necessari alle operazioni di preparazione delle dosi e deve godere di un'ampia panoramica, tramite una visiva anteriore di opportuna dimensione e trasparenza. Ogni zona della cella deve, poi, rispondere a specifici requisiti:

- *zona interna di lavoro:*
è la zona, a perfetta tenuta d'aria, riservata alle operazioni di eluizione, frazionamento e calibrazione. Deve essere realizzata in acciaio inox, senza soluzione di continuità con le pareti, priva di asperità e integralmente decontaminabile. Il piano di lavoro deve presentare bordi rialzati "a catino", per il contenimento di liquidi accidentalmente versati, e deve prevedere:
 - l'accesso al generatore;
 - l'imboccatura del pozzetto del calibratore;
 - un foro d'accesso superiore al bidone dei rifiuti radioattivi;
- *zona di accesso frontale:*
deve essere caratterizzata da un sistema di schermatura anteriore fisso o mobile, dotato di due flange di diametro adeguato, con sportelli di chiusura schermati, tali da consentire l'agevole e sicura movimentazione di materiale e/o accessori anche di notevole ingombro. Gli accessi alla zona di lavoro devono essere tali da rendere possibili e facilitare anche tutte le necessarie operazioni di sanificazione e manutenzione.
- *vano ingresso-uscita materiali:*
può essere disposta inferiormente o lateralmente alla zona di lavoro. L'inserimento e l'estrazione dei materiali può essere agevolato da vassoi con sistemi elevatori o scorrevoli, manuali o automatici, per l'accesso alla zona interna di manipolazione. L'ingresso al vano deve avvenire tramite portelli schermati.
- *vano generatori:*
vano per lo stoccaggio e la movimentazione dei generatori, sufficientemente spazioso per contenere quattro generatori di forma cilindrica o due di forma quadrata (scelta a discrezione del responsabile della UO), con una piattaforma girevole per la selezione del generatore ed eventualmente dotata di elevatore, per facilitarne l'accesso all'interno della zona di manipolazione.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

- *vano calibratore:*
vano per il calibratore di dosi gamma emittenti, dotato di pozzetto opportunamente schermato e di eventuale elevatore per il sollevamento automatico nel piano di lavoro;
- *vano rifiuti:*
vano schermato a tenuta in cui inserire uno o più bidoni, con una capacità totale minima di 10 litri, per il contenimento dei rifiuti radioattivi. L'accesso superiore al bidone dal piano di lavoro deve essere dotato di tappo schermato.

Dotazione accessoria

- lampade interne, ad azionamento esterno, per l'adeguata illuminazione dell'intera zona di lavoro;
- lampada UV di sterilizzazione, ad azionamento esterno;
- almeno due prese elettriche interne.

Sistema di controllo e monitoraggio

La cella deve essere dotata di un pannello di controllo esterno per la gestione della cella, la visualizzazione del suo stato e dei parametri di funzionamento, con relativi allarmi. Devono essere monitorizzabili i seguenti parametri:

- gradiente di depressione interna;
- stato d'intasamento dei filtri;
- rateo di dose interno alla cella.

Si richiede, altresì, la compatibilità delle celle oggetto di fornitura con i calibratori Comecer modello Talete e Biodex Medical Systems modello Atomlab100, già in dotazione ad una delle Medicine Nucleari delle ZZTT ASUR.

CARATTERISTICHE AUSPICATE

- Minor ingombro complessivo possibile in relazione agli spazi disponibili nelle camere calde delle singole UO di Medicina Nucleare;
- dimensioni interne più ampie possibili;
- dimensioni della visiva frontale in vetro anti-X più ampie possibili;
- vano di ingresso/uscita materiali disposto inferiormente al piano di lavoro, per evitare ulteriori ingombri laterali;
- sistema preferibilmente automatizzato per la selezione del generatore e il sollevamento del generatore, del calibratore e/o dei materiali da e verso l'area di lavoro;
- sistema di sollevamento motorizzato che permette la regolazione in altezza della cella, del piano di lavoro o di un'eventuale pedana per operatore, al fine di garantire una corretta posizione di lavoro e una completa visibilità interna per operatori di differente statura;
- ulteriori prese elettriche interne, possibilmente sezionabili separatamente dall'esterno;
- possibilità di monitoraggio dei seguenti parametri:
 - temperatura ed umidità interne;
 - velocità del flusso d'aria;
 - unidirezionalità del flusso (verifica del flusso laminare);
- sistema / servizio di tele-assistenza (diagnosi di funzionamento e di guasto, risoluzione del guasto in remoto), con relativa presenza di connessione Ethernet;

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

ACCESSORI IN DOTAZIONE

n.1 Calibratori di attività per radioisotopi gamma emittenti

Due delle tre celle oggetto di fornitura devono essere equipaggiate, internamente, di un calibratore di attività per radioisotopi, con certificato di calibrazione rilasciato da un istituto di metrologia delle radiazioni ionizzanti (NIST, ENEA, etc.), con le seguenti caratteristiche:

- camera a ionizzazione di tipo a pozzetto con minimo 60 mm di diametro e 250 mm di altezza;
- range minimo di energia dei radioisotopi γ misurabili da 25 keV a 3 MeV;
- range di misura delle attività con cambio di scala automatico da ≤ 50 kBq fino a ≥ 200 GBq;
- risoluzione in attività: 1 kBq;
- accuratezza di misura: $\leq 3\%$;
- linearità di risposta: $\pm 1\%$;
- tempo di risposta: ≤ 5 s per dosi maggiori di 10 MBq;
- variazione di riproducibilità della misura inferiore all'1% per attività superiori a 185 MBq;
- possibilità di selezionare diverse geometrie (flacone, siringa o altre definite dall'utente);
- display di lettura della misura sia in Bq che in Ci;
- possibilità di disporre di almeno 10 radioisotopi pre-programmati, con relativi fattori di calibrazione, per i più comuni radionuclidi utilizzati nella diagnostica di medicina nucleare;
- disponibilità per l'utente di inserire rapidamente nuovi radionuclidi, possibilmente selezionabili da una preselezione (o archivio) di base già presente nel software di gestione del calibratore;
- possibilità di tests di auto-diagnostica e/o di procedure di Q.A. per controlli rapidi di buon funzionamento del calibratore;
- connessione a PC, con relativo software e hardware, dell'elettrometro della camera a ionizzazione, per l'esportazione su file dei risultati delle misure delle dosi somministrate ai pazienti e dei controlli di qualità;
- interfacciamento del software di gestione del calibratore di attività con il software di reparto: deve essere garantita la possibilità di export dei dati relativi alle misure effettuate;
- possibilità di stampare le etichette della singola siringa per il paziente con i dati relativi alla misura effettuata;

I calibratori devono soddisfare quanto previsto dalle Direttive per la marcatura CE e e devono ottemperare a quanto riportato nelle norme tecniche per la sicurezza degli apparecchi elettrici di misura, controllo e utilizzo in laboratorio (EN61010-1 / CEI 66-5), con particolare riferimento ai requisiti specifici per i calibratori a radionuclidi (CEI EN 61303 e CEI IEC 61145).

n.3 Agitatori

Ciascuna cella deve essere equipaggiata, internamente, di un agitatore fluttuante per flaconi non schermato, con interruttore a pulsante on/off.

Gli agitatori devono soddisfare quanto previsto dalle Direttive per la marcatura CE e dalle norme tecniche di riferimento.

n.2 Bollitori

Ciascuna cella deve essere equipaggiata, internamente, di un bollitore a secco schermato per il riscaldamento di radiofarmaci (es.: MAG3, MIBI, etc.), dotato di timer e capace di processare più flaconi di diverse dimensioni alla volta.

I bollitori devono soddisfare quanto previsto dalle Direttive per la marcatura CE e dalle norme tecniche di riferimento.

n.1 Radiocromatografo

Viene richiesto, nella fornitura, un sistema per l'espletamento di analisi cromatografiche e spettrografiche di campioni marcati con isotopi gamma emittenti su strati sottili di carta, lastre, HPLC e colonne gel. Requisiti di minima:

- risoluzione ad almeno 1024 canali, con linearità inferiore al 3% full scale;
- cristallo con dimensioni non inferiori a 1" x 1";
- possibilità di espletamento indagini cromatografiche su più radionuclidi;

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

- capacità di effettuare analisi computerizzata della frazione libera e legata del radiofarmaco e di ricercare i picchi delle eventuali impurezze presenti in modalità automatica, attraverso un software automatico capace di acquisire, elaborare, visualizzare e stampare in tempo reale reports dei dati acquisiti con relativa memorizzazione elettronica per l'archiviazione su database;
- sistema completo di personal computer, monitor LCD e stampante;
- possibilità di memorizzazione su supporto esterno (USB/DVD/CD);
- disponibilità di collegamento in rete;
- fornitura di tutti gli eventuali accessori necessari per il CQ con radiocromatografo;
- fornitura di una prima partita di eventuale materiale di consumo necessario al corretto e completo funzionamento dello strumento per indicativo numero di 500 analisi annue.

Il radiocromatografo deve soddisfare quanto previsto dalle Direttive per la marcatura CE e dalle norme tecniche di riferimento.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

FORNITURA 2: N. 1 ISOLATORE STERILE PER MARCATURE CELLULARI

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA:

Destinazione d'uso

Isolatore ad una precamera caratterizzato da condizioni di sterilità e tenuta d'aria, in classe A e a flusso laminare verticale sulla superficie di lavoro (zona di manipolazione), idoneo alla manipolazione di preparati radiofarmaceutici ad elevato rischio microbiologico.

Ambiente di lavoro

Camera calda dell'UO di Medicina Nucleare.

Requisiti di conformità normativa

L'isolatore in oggetto deve essere:

- conforme alle “*Linee guida per l'applicazione delle Norme di Buona Preparazione dei Radiofarmaci in Medicina Nucleare*”, convenute a seguito dell'accordo sancito nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 28 Ottobre 2010;
- conforme alle “*Norme di Buona Preparazione (NBP) dei Radiofarmaci in Medicina Nucleare*”, contenute nel I° Supplemento XI Edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana (D. M. SALUTE del 30 Marzo 2005, G.U. n° 168 del 21 Luglio 2005);
- conforme a quanto definito nelle *EEC GMP III ED* e nella *ISO 14664-1 (“Cleanrooms and Associated Controlled Environments – Classification of air cleanliness”)* relativamente alla contaminazione particellare dell'aria;
- conforme a quanto definito nella *ISO 14664-3 (“Cleanrooms and Associated Controlled Environments – Method for evaluating & measuring cleanrooms & associated controlled environment”)* relativamente alla classificazione dei flussi laminari e nella *ISO 14664-4 (“Cleanrooms and Associated Controlled Environments – Cleanroom design and construction”)* relativamente al controllo del particolato, allo schema di areazione e alla misura di velocità del flusso;
- dotata di marchio CE in conformità alla “*Direttiva macchine*” 06/42/CEE (che sostituisce la 98/37/CEE);
- conforme alla “*Direttiva bassa tensione*” 06/95/CEE (che sostituisce la 73/23/CEE);
- conforme alla “*Direttiva Compatibilità Elettromagnetica*” 04/108/CEE (che sostituisce la 89/336/CEE);

CARATTERISTICHE DI MINIMA

Dimensioni indicative

- dimensioni esterne complessive massime (l x h x p): 2100 mm x 1000 mm x 2600 mm
- dimensioni minime area di manipolazione (l x h x p): 700 mm x 500 mm x 600 mm

Schermature

- visiva frontale in vetro anti-X ≥ 2 mm di Pb-eq

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

- piano di lavoro ≥ 2 mm di Pb
- pareti laterali ≥ 2 mm di Pb

Sistema di ventilazione

La cella deve essere chiusa, a tenuta e in depressione rispetto all'ambiente circostante. Deve essere inoltre dotata di:

- sistema di ventilazione a flusso laminare verticale (velocità dell'aria di 0.45 m/sec \pm 20%) in grado di garantire una qualità dell'aria in classe A nell'area interna di lavoro;
- sistema di ventilazione autonomo tale da garantire una qualità dell'aria in classe B nella precamera, opportunamente dotata di interlock, che mette in comunicazione l'interno della cella con i locali esterni.

Sistema di filtraggio

- in ingresso (camera di lavoro e precamera) filtri assoluti HEPA
- sull'area di lavoro filtro assoluto per flusso laminare (HEPA o ULPA)
- in uscita (camera di lavoro e precamera) filtri assoluti HEPA e filtri a carbone attivo

Struttura

La cella deve essere costruita con materiali che garantiscano l'adeguata schermatura e le saldature devono essere perfettamente raccordate e prive di porosità. Deve, inoltre, essere possibile la totale decontaminabilità interna ed esterna. I passaggi delle mani devono essere provvisti di guanti anti-X, di materiale resistente e decontaminabile, in grado di garantire una perfetta tenuta d'aria ed una ottima libertà di movimento. L'operatore deve poter avere un raggio d'azione delle mani tale da manipolare agevolmente tutti i componenti interni necessari alle operazioni di marcatura cellulare. Ogni zona della cella deve, poi, rispondere a specifici requisiti:

▪ *zona interna di lavoro:*

è la zona, a perfetta tenuta d'aria, riservata alle operazioni di marcatura di cellule ematiche autologhe con radioisotopi gamma/beta emittenti. Deve essere realizzata in acciaio inox, senza soluzione di continuità con le pareti, priva di asperità e integralmente decontaminabile.

▪ *zona di accesso frontale:*

deve essere caratterizzata da un pannello frontale in vetro temprato antisfondamento, completamente trasparente e tale da garantire un'ampia panoramica, con la presenza di due fori per l'accesso ai guanti, fissabili su flange di diametro adeguato. Deve essere, inoltre, garantita l'adeguata radioprotezione degli operatori tramite una visiva frontale in vetro al piombo, fissa o basculante, posta internamente all'isolatore o attraverso la schermatura dell'intero pannello frontale.

▪ *precamera laterale:*

garantisce il passaggio del materiale in entrata/uscita. L'accesso deve poter avvenire mediante uno sportello frontale in vetro temprato con guarnizioni a tenuta d'aria e dotato di interlock, con la presenza di due fori per l'accesso ai guanti, fissabili su flange di diametro adeguato. Il passaggio di materiale dalla precamera alla camera di lavoro deve essere agevolato da un vassoio scorrevole, manuale o automatico.

Dotazione accessoria

- lampade interne, ad azionamento esterno, per l'adeguata illuminazione dell'intera zona di lavoro;
- lampada UV di sterilizzazione, ad azionamento esterno;
- almeno una presa elettrica interna.

Sistema di controllo e monitoraggio

L'isolatore deve essere dotato di un pannello di controllo esterno per la gestione della cella, la visualizzazione del suo stato e dei parametri di funzionamento, con relativi allarmi. Devono essere monitorizzabili i seguenti parametri:

- gradiente di depressione interna;

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

- stato d'intasamento dei filtri.

CARATTERISTICHE AUSPICATE

- Minor ingombro complessivo possibile in relazione agli spazi disponibili negli ambienti di lavoro designati;
- dimensioni interne più ampie possibili;
- presenza di una seconda precamera laterale con guanti innestati su flange di diametro adeguato;
- eventuale inclinazione della visiva e/o rientranza del telaio di supporto, per poter lavorare sia seduti che in piedi;
- ulteriori prese elettriche interne, possibilmente sezionabili separatamente dall'esterno;
- possibilità di monitoraggio dei seguenti parametri:
 - rateo di dose interno alla cella;
 - temperatura ed umidità interne;
 - velocità del flusso d'aria;
 - unidirezionalità del flusso (verifica del flusso laminare);
 - classe di contaminazione particellare (verifica di mantenimento della classe A nella zona interna di lavoro);
 - carica batterica (verifica del mantenimento dei valori di CFU/ml entro i limiti stabiliti);
- sistema / servizio di tele-assistenza (diagnosi di funzionamento e di guasto, risoluzione del guasto in remoto), con relativa presenza di connessione Ethernet;

ACCESSORI IN DOTAZIONE

n.1 Bilancia analitica

Viene richiesto, nella fornitura, una bilancia analitica con le seguenti caratteristiche:

- portata: almeno 200 g;
- diametro del piatto di pesatura: almeno 80 cm;
- divisione di lettura: 0,1 mg;
- pesata minima: 1 mg;
- piatto e piastra di fondo della camera di pesata in acciaio inossidabile;
- protezione con gabbietta in vetro trasparente antivento, con porte di facile apertura;
- presenza di applicativi integrati per conteggio, pesata in percentuale, formulazione totale netto, etc.;
- possibilità di export dei dati di pesatura.

La bilancia analitica deve soddisfare quanto previsto dalle Direttive per la marcatura CE e dalle norme tecniche di riferimento.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

SCHEDA PER INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE	
DENOMINAZIONE:	
CELLA DI MANIPOLAZIONE / ISOLATORE	
Ingombro massimo ($L \times P \times H$, in mm):	
Necessità di spazi d'accesso laterale per eventuali interventi manutentivi (mm):	
LOCALI DI INSTALLAZIONE	
Dimensioni minime ($L \times P \times H$, in mm):	
Capacità di carico del pavimento necessarie (t/m^2):	
IMPIANTI	
Impianto elettrico: (descrivere particolarità)	
Tensione, assorbimento, potenza: (V, A, KW)	in stand-by: di picco: in funzionamento:
Caratteristiche quadro elettrico del sistema: (descrivere analiticamente)	
Necessità UPS:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Tubo di estrazione aria soffitto:	diametro (mm): portata max (m^3/h): pressione negativa (Pa):
Linea aria compressa:	diametro nominale: portata (nL/min): pressione (bar):
Collegamenti in rete dati: (indicare n.ro e tipo di prese necessarie)	
Altre caratteristiche peculiari:	
NOTE:	
LA DITTA	

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

MODULO DI COMPILAZIONE PER LA PRESA VISIONE DEI LOCALI

(compilare tutti i campi)

OGGETTO: FORNITURA DI N. 2 CELLE DI MANIPOLAZIONE A FLUSSO LAMINARE PER PREPARAZIONE E FRAZIONAMENTO DI RADIOFARMACI GAMMA EMITTENTI E N. 1 ISOLATORE STERILE PER MARCATURE CELLULARI – CODICE CIG:

.....

Con la presente la **Ditta Partecipante** _____

DICHIARA:

di aver preso visione delle planimetrie di tutti i locali oggetto di possibile installazione delle Tecnologie offerte presso lo/gli edificio/i di _____

La **Ditta Partecipante** dichiara di poter installare a “regola d’arte” le tecnologie oggetto della fornitura, nei locali visionati o di fornire le indicazioni necessarie (Art 11 del CSA).

In fede

_____ lì _____

INCARICATO DITTA

INCARICATO ASUR

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di tecnologie e servizi per le camere calde delle UO di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche

CRONOPROGRAMMA		
Tempo di consegna delle tecnologie	(gg)	
Tempo di disinstallazione e rimozione o ricollocamento delle tecnologie	(gg)	
Tempo di installazione delle nuove tecnologie 'pronte all'uso'	(gg)	
Tempo di collaudo	(gg)	
DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
		INCARICATO DITTA

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di un letto elettrico articolato a 4 sezioni e 3 snodi per le necessità della UO di Rianimazione e Anestesia

FAC SIMILE offerta economica (da redigere su carta legale o resa legale)

All'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche
Zona Territoriale n. 13
ASCOLI PICENO (AP)

OGGETTO: OFFERTA ECONOMICA PER LA FORNITURA DI UN LETTO ELETTRICO ADATTA ALLA DEGENZA DI PAZIENTI OBESI PER LE NECESSITÀ DELLA UO DI RIANIMAZIONE E ANESTESIA DELL'OSPEDALE DI ASCOLI PICENO – ASUR ZT13

Il sottoscritto nato a (.....)
il residente a in via
..... n. nella sua qualità di rappresentante legale della ditta
..... con sede in
iscritta presso la Camera di Commercio di
data iscrizione numero Partita IVA

Mediante questa offerta si obbliga a fornire a codesto Spett.le Ente, alle condizioni riportate in tutti gli atti di gara, le tecnologie ed i servizi sotto indicati, nel rispetto delle caratteristiche tecniche indicate nel Capitolato Tecnico (**Allegato A-4**).

- L'offerta economica si articola nelle seguenti sezioni: A, B, C e D.
- Per ognuna di esse dovranno essere descritti i prodotti e/o i servizi offerti nulla escluso.
- I prodotti e/o le attività non descritte e quotate saranno considerate a costo zero per l'Amministrazione Appaltante.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di un letto elettrico articolato a 4 sezioni e 3 snodi per le necessità della UO di Rianimazione e Anestesia

A – TECNOLOGIE (CONFIGURAZIONE MINIMA E PREFERENZIALE):

- Tecnologie nelle varie componenti / accessori.
- Altre Tecnologie / Dispositivi Medici richiesti.
- Altre Tecnologie / Dispositivi Medici / Moduli che il Concorrente ritiene necessari al corretto svolgimento della fornitura od a completarla.

ID*	Modello	Quantità	Costo listino singolo dispositivo e/o sistema in euro (IVA esclusa)	Sconto applicato (%)	Costo scontato singolo dispositivo e/o sistema in euro (IVA esclusa)	Costo TOTALE scontato in euro (IVA esclusa)	Costo TOTALE scontato in lettere (IVA esclusa)
1	Descrizione1	n1	€ x.xxx,xx	yy	€ y.yyy,yy	n1* y.yyy,yy	n1* y.yyy,yy in lettere
2	Descrizione2	n2	€ x.xxx,xx	yy	€ y.yyy,yy	n2* y.yyy,yy	n2* y.yyy,yy in lettere
...						
TOTALE A							

(*) Ogni modello di dispositivo deve essere identificato da un codice numerico ID, con funzione di collegamento con gli eventuali relativi accessori / moduli opzionali di cui alla successiva SEZIONE XXX.

B – SERVIZI DI SUPPORTO

Descrizione attività	Costo omnicomprensivo TOTALE in euro (IVA esclusa)	Costo omnicomprensivo TOTALE in lettere (IVA esclusa)
Attività di supporto all'installazione delle tecnologie	€ x.xxx,xx	€ x.xxx,xx in lettere
Attività di formazione all'utilizzo delle tecnologie oggetto della fornitura rivolto al personale sanitario (se a titolo oneroso).	€ x.xxx,xx	€ x.xxx,xx in lettere
Attività di formazione per la manutenzione delle tecnologie oggetto della fornitura rivolto al personale tecnico afferente all'ASUR ed attività di formazione per eseguire i controlli di qualità delle tecnologie oggetto della fornitura ove previste (se a titolo oneroso)	€ x.xxx,xx	€ x.xxx,xx in lettere
Assistenza tecnica post-garanzia di tipo Tutto Compreso per un anno	€ x.xxx,xx	€ x.xxx,xx in lettere
Altre Attività eventualmente previste dalla Ditta Partecipante (inclusi resi, ritiri, smaltimenti, etc.)	€ x.xxx,xx	€ x.xxx,xx in lettere
TOTALE C		

NB: I servizi o le attività non quotate sono da intendersi offerti a costo nullo. L'eventuale quotazione economica di un reso deve essere indicata con valore negativo quale sconto rispetto all'offerta.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di un letto elettrico articolato a 4 sezioni e 3 snodi per le necessità della UO di Rianimazione e Anestesia

C – OFFERTA COMPLESSIVA (oggetto di comparazione economica)

	Costo TOTALE in euro (IVA esclusa)	Costo TOTALE (IVA esclusa) in lettere
Tecnologie	TOTALE A in euro	TOTALE A in lettere
Servizi di supporto	TOTALE B in euro	TOTALE B in lettere
TOTALE OFFERTA BASE	A+B in Euro	A+B in lettere

D– COMPONENTI OPZIONALI / MODULI / ACCESSORI:

Componenti / moduli / accessori opzionali (quotazioni aggiuntive al di fuori della fornitura base).

ID	Nome accessorio/modulo Dispositivo del quale è modulo od accessorio	Dispositivo del quale è modulo od accessorio	Quantità	Costo listino singolo dispositivo e/o sistema in euro (IVA esclusa)	Sconto applicato (%)	Costo scontato singolo dispositivo e/o sistema in euro (IVA esclusa)	Costo scontato complessivo in euro (IVA esclusa)	Costo complessivo in lettere (IVA esclusa)
M.1	DescrizioneM1	ID (vedi tabelle precedenti e descrizione)	n3	€ x.xxx,xx	yy	€ y.yyy,yy	n3* y.yyy,yy	n3* y.yyy,yy in lettere
M.2	DescrizioneM2	ID (vedi tabelle precedenti e descrizione)	n4	€ x.xxx,xx	yy	€ y.yyy,yy	n4* y.yyy,yy	n4* y.yyy,yy in lettere
...							
TOTALE D								

Sono inoltre da specificare i seguenti costi al di fuori dell'offerta economica:

Altre quotazioni richieste

Quotazioni aggiuntive al di fuori dell'offerta economica

Inoltre occorre specificare:

- Percentuale di sconto sul listino ricambi che verrà applicata.
- Importi assistenza tecnica su chiamata e relativo sconto applicato.
- Listino prezzi e percentuale di sconto su listino accessori/moduli presenti a catalogo a corredo delle tecnologie offerte.
- Listino prezzi e percentuale di sconto su listino materiale usurabile e consumabile a corredo delle tecnologie offerte.

ASUR Zona Territoriale N.13 – Ascoli Piceno

Fornitura di un letto elettrico articolato a 4 sezioni e 3 snodi per le necessità della UO di Rianimazione e Anestesia

Si dichiara altresì che:

- a) che nella redazione dell'offerta si è tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, ai sensi dell'art.1 della L.327/2000;
- b) che si intende/non si intende avvalersi del sub appalto della fornitura; nel caso di sub-appalto, si riportano di seguito le parti e la natura delle prestazioni che si intendono sub-appaltare, con l'esatta indicazione e quantificazione delle stesse, che non supera comunque il 30% del valore complessivo della fornitura;
- c) che l'offerta resta valida 180 giorni decorrenti da quello di scadenza per la presentazione dei documenti di gara.

Ai fini fiscali il sottoscritto dichiara inoltre che la Sede dell'Ufficio delle Imposte Dirette territorialmente competente è

Data,

Firma del Legale Rappresentante
o di un suo Procuratore

.....



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 1 di 17

Il presente Documento di Valutazione (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08) è redatto per promuovere la Cooperazione e il coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione, protezione e delle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenza riguardanti i luoghi di lavoro e/o attività oggetto del contratto di appalto

A tale scopo l'**Impresa Appaltatrice**, si impegna a:

- ❖ Prendere atto del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti(DUVRI) con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni/servizi/forniture che l'impresa appaltatrice dovrà eseguire;
- ❖ Produrre copia della Valutazione dei Rischi connessa alle attività specifiche,
- ❖ Fornire i dati riportati nell'Allegato 2 "Informazioni sui Requisiti Tecnico-Professionali delle Ditte"

L'aggiudicataria dell'appalto, l'**Impresa Appaltatrice** dovrà redigere il Verbale di sopralluogo congiunto(Allegato 3)

La ditta Aggiudicataria:

- Dichiarare di avere preso visione delle norme ed accorgimenti da attuare e di accettare l'Allegato 1 "*Documento informativo per Ditte Appaltatrici o Prestatrici d'Opera*" e che ne informerà il personale incaricato affinché vi dia applicazione;
- Si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, ed impianti esistenti;
- Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Responsabile designato dall'Azienda le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione del servizio/fornitura/lavoro commessigli, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- Si impegna, altresì, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del servizio/fornitura/lavoro di cui al presente appalto;



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 2 di 17

- DICHIARA, dopo verifica condotta con il Responsabile della gestione dell'Appalto referente nei luoghi di lavoro su cui si opererà in relazione e nell'ambito dell'appalto commessogli, di aver ricevuto completa ed esauriente informativa (che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze risultanti dall'attività della ditta Appaltatrice e riportate nel verbale di sopralluogo congiunto.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 3 di 17

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Appaltante/committente: ASUR - Zona Territoriale N. 9
Sede Legale: via Caduti del Lavoro, 40 - Ancona
Sede Operativa: Viale Belvedere R. Sanzio, 1 – Macerata
Strutture interessate: Ospedale di Macerata

Contratto d'appalto per: Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata.

Estremi di indizione di gara:

Determina del Direttore Generale _____/DG del _____
Aggiudicazione definitiva.

Descrizione dell'appalto: Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata.

Caratteristiche degli interventi: Fornitura ed installazione di:

- ❖ Isolatore sterile per marcature cellulari, completa di accessori di predisposizione, installazione e messa in funzione.
- ❖ Cella di manipolazione a flusso laminare per la preparazione e il frazionamento di radiofarmaci gamma emittenti;

Tutto comprensivo di servizi connessi, dispositivi e ulteriori servizi a supporto dell'attività, compresa la manutenzione.

Sede dell'Attività oggetto dell'Appalto: Locali dell'Unità Operativa di Medicina Nucleare dell'Ospedale di Macerata.

Le planimetrie sono conservate a cura del Servizio Tecnico.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 4 di 17

Direttore di Zona delegato dal Datore di lavoro:

Dr. Enrico Bordoni

Dirigenti ai fini Prevenzionali:

Ai Dirigenti ai fini Prevenzionali ed ai Dirigenti di Struttura, individuati dal Direttore di Zona, competono i compiti previsti rispettivamente all'allegato C e D della Determina N. 784/DG del 31/12/2005 per tutti gli atti derivanti dalla normativa giuridica nell'igiene e la sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, prevenzione incendi a norma del D. Lgs. 81/08.

Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Tristano Luchetti

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Dr.ssa Maria Falcioni

Medico Competente:

Dr. Sergio Cataudo

Coordinatore dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS):

I nominativi dei vari rappresentanti dei lavoratori risultano dagli atti ufficiali della Zona Territoriale n.9.

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:
Servizio Provveditorato della Zona Territoriale n.9 di Macerata.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 5 di 17

Premesso che non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere portati dalle Ditte appaltatrici il cui impiego può costituire causa di rischio e che siano connessi esclusivamente con la specifica attività delle Ditte stesse, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 D. Lgs. 81/08, si da atto di quanto segue:

- a) la programmazione del lavoro dovrà tener conto delle attività svolte nelle unità operative dell'azienda in quanto tali attività, salvo eccezioni, non possono essere sospese o interrotte;
- b) l'organizzazione del lavoro dovrà evitare interferenze ed intralci reciproci tra il servizio e le attività sanitarie ed amministrative proprie dell'Unità operativa, garantendo la sicurezza degli operatori, dei pazienti e degli utenti;
- c) il responsabile della ditta appaltatrice e/o il responsabile dell'appalto per l'Azienda Sanitaria, qualora lo ritenessero necessario, convocheranno riunioni nel corso delle quali saranno esaminate le situazioni di lavoro in cui si preveda possano verificarsi interferenze comportanti rischi.

Delle decisioni assunte dovrà essere redatto apposito verbale sottoscritto dagli interessati.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI) (Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 6 di 17

INFORMAZIONI GENERALI

- **Aree/locali ove debbono essere svolti i lavori:**

Reparto di Medicina Nucleare dell'Ospedale di Macerata.

- **Tipologia attività nelle zone oggetto dei lavori:**

La struttura è di tipo sanitario, la zona è adibita a medicina nucleare.

- **Disponibilità di servizi igienici:**

Vengono messi a disposizione dal responsabile della struttura in cui si opera.

- **Primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso**

La ditta dispone della propria cassetta o pacchetto di primo soccorso.

Ogni tipo di infortunio sarà comunque trattato presso le sedi del Pronto Soccorso del Presidio Unico Ospedaliero delle ZT 9.

- **Possibilità di utilizzare gli apparecchi telefonici per comunicazioni interne/esterne.**

Da concordare con il responsabile della struttura in cui si opera, nel caso in cui gli operatori della ditta siano sforniti di apparecchio telefonico.

- **Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo:**

Tutte le attrezzature e automezzi sono di proprietà della ditta appaltatrice.

- **Lavoratori del committente che hanno rapporti con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori:**

I dirigenti responsabili o loro delegati possono essere presenti contestualmente alle esigenze di servizio.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

*Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare
presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata*

Data: 27/01/2011

Pagina 7 di 17

- **Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali**

Vengono messi a disposizione dal responsabile della struttura in cui si opera.

- **Luogo/i dove è possibile depositare i rifiuti da smaltire:**

Vengono messi a disposizione dal responsabile della struttura in cui si opera.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 8 di 17

• **INFORMAZIONI SPECIFICHE**

**1. RISCHI POTENZIALI PRESENTI O PREVALENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
OGGETTO DELL'APPALTO:**

I Rischi potenzialmente presenti variano a seconda della destinazione d'uso degli ambienti di lavoro e sono indicati in funzione della tipologia dell'area (area sanitaria, area amm.va)

TIPOLOGIA DI RISCHIO	AREA SANITARIA		AREA AMMINISTRATIVA	
	SI	NO	SI	NO
Rischio Biologico	X			X
Rischio Chimico	X			X
Rischio Cancerogeni/mutageni	X			X
Rischio Ionizzanti	X			X
Rischio Non Ionizzanti	X			X
Rischio Rumore-Vibrazioni	X			X
Rischio Elettrico, Termico, Macchine, Attrezzature, Impianti	X		X	
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi	X			X
Rischio Incendio/Esplosione	X		X	
Rischio Videoterminali	X		X	
Rischio meccanico	X		X	



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 9 di 17

Misure di Prevenzione e Protezione attuate in funzione del rischio

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio Biologico	Controllo accessi, segnaletica ed etichettatura di sicurezza, impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso(ove possibile), DPI (guanti, maschere, occhiali, indumenti monouso,etc.) formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.
Rischio Chimico	Controllo accessi, segnaletica ed etichettatura di sicurezza, impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso(ove possibile), sistemi di aspirazione localizzati, DPI (guanti, maschere, occhiali, indumenti monouso,etc.) formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.
Rischio Cancerogeni/Mutageni	Controllo accessi, segnaletica ed etichettatura di sicurezza, impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso(ove possibile), sistemi di aspirazione localizzati, DPI (guanti, maschere, occhiali, indumenti monouso,etc.) formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.
Rischio Radiazioni Ionizzanti	Controllo accessi, segnaletica di sicurezza, impianti ed apparecchiature schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza degli accessi, DPI (guanti, camici e collari in piombo), sistemi di misura ambientali e personali(dosimetri), formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.
Rischio Radiazioni Non Ionizzanti	Controllo accessi, segnaletica di sicurezza, impianti ed apparecchiature schermati, DPI (guanti, maschere, occhiali, indumenti monouso,etc.), formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 10 di 17

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio Rumore-Vibrazioni	Controllo accessi, segnaletica di sicurezza, impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso (isolati acusticamente), formazione ed informazione.
Rischio Elettrico, Termico, Macchine, Impianti, Attrezzature	Realizzati a regola d'arte, marcatura CE, regolarmente controllati, mantenuti e tenuti in sicurezza, formazione ed informazione.
Rischi da Movimentazione Manuale dei Carichi	Ausili meccanici, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.
Rischio Incendio/Esplosione	Riduzione del carico d'incendio, segnaletica, illuminazione di sicurezza ed emergenza, sistemi di rilevazione ed estinzione incendi, presidi antincendio, procedure di gestione delle emergenze, formazione ed informazione.
Rischio Videoterminali	Attrezzature di lavoro munite di marcatura CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza, ergonomia delle postazioni di lavoro, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 11 di 17

2. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE:

Sulla base di quanto si è potuto rilevare dal capitolato di appalto, di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi	Movimentazione manuale dei vari oggetti da movimentare (componenti tecnici, scatoloni, approvvigionamenti, materiale, ecc.) ed attrezzature, perché con le operazioni installazione si possono esporre terzi a rischio.
Rischio da Urti, abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti.	Movimentazione dei carrelli per il trasporto, con i quali si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori e montacarichi (con tali operazioni si possono esporre terzi ad eventuali incidenti).
Rischio Macchine	Utilizzo di mezzi di trasporto, con attraversamento e sosta per il carico delle aree, di servizio e di parcheggio, dell'Ospedale di Macerata.
Rumore, polveri	Durante alcune fasi di sistemazione e installazione.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 12 di 17

3. INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE:

La check list di seguito riportata evidenzia le possibili interferenze fra le operazioni svolte dalla ditta appaltatrice e le normali attività che si svolgono nelle varie strutture.

INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE					
		AREA SANITARIA		AREA AMMINISTRATIVA	
		SI	NO	SI	NO
Esecuzione all'interno del luogo di lavoro		X			X
Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro			X		X
Allestimento di aree delimitate	All'interno della sede	X			X
	All'esterno della sede		X		X
Esecuzione delle attività	Durante l'orario di lavoro del personale ASUR	X			X
	Durante l'orario di lavoro del personale ASUR e presenza utenti	X			X
	Fuori l'orario di lavoro del personale ASUR		X		X
Previsto lavoro notturno			X		X
Prevista compresenza di altri lavoratori			X		X
Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio			X		X
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili			X		X
Previsto utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici			X		X
Previsti interventi murari			X		X
Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto			X		X
Previsto utilizzo di attrezzature/macchine proprie		X			X
Previsto utilizzo di mezzi di trasporto propri			X		X
Esistono percorsi dedicati per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto			X		X
Esistono spazi dedicati al carico/ scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		X			X



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 13 di 17

INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE

	AREA SANITARIA		AREA AMMINISTRATIVA	
	SI	NO	SI	NO
Verrà allestita un' area delimitata per deposito materiali, lavorazioni, ecc.	X			X
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	X			X
I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	X			X
I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi		X		X
Previsto utilizzo e/o trasporto di materiali infiammabili, combustibili, ecc.		X		X
Previsto utilizzo di fiamme libere		X		X
Previsti interventi sugli impianti in particolare:				
Previste Interruzioni nella fornitura:	Elettrica nella S.O.		X	X
	Acqua		X	X
	Gas		X	X
	Rete dati		X	X
	Linea telefonica		X	X
Prevista temporanea disattivazione dei sistemi antincendio:	Rilevazioni fumi		X	X
	Allarme Incendio		X	X
	Idranti		X	X
	Naspi		X	X
Sistemi spegnimento		X		X
Prevista interruzione del:	Riscaldamento		X	X
	Raffrescamento		X	X
Altro:		X		X



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI) (Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 14 di 17

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

Al fine di eliminare e/o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di personale della nostra Azienda, degenti ed utenti che accedono a vario titolo alle strutture, si indicano le misure di prevenzione e protezione da attuare.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio Biologico	Seguire tutte le procedure di sicurezza attive all'interno della struttura e quelle specifiche per la Medicina Nucleare. Svolgere il servizio secondo gli orari pre-stabiliti nel reparto.
Rischio da Urti, abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti durante l'utilizzo di carrelli, ecc.	Quando e se possibile effettuare il trasporto dei materiali in orari di minor afflusso di terze persone, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco.
Rischio da movimentazione manuale dei carichi	Quando e se possibile effettuare le operazioni di trasporto al di fuori dell'orario di visite e/o accesso al reparto. Effettuare la movimentazione manuale dei carichi a seconda delle informazioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro); Prestare attenzione a terzi durante le operazioni di movimentazione dei carichi e apporre adeguati cartelli di avvertimento.
Rischio Macchine	Durante l'utilizzo dei mezzi di trasporto per lo scarico e il carico delle attrezzature, procedere con attenzione adeguando la visibilità e la identificazione dei mezzi stessi anche a distanza, di effettuare le operazioni di carico e scarico in orario concordato con il Responsabile dell'esecuzione, possibilmente in orari di bassa affluenza da parte dei visitatori, di altre ditte appaltatrici



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 15 di 17

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	e di altri fornitori. L'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nell'area adiacente all'ospedale, in modo che lo scarico ed il carico sia più veloce possibile.
Rumore, polveri e caduta materiali durante la posa in opera.	Evitare di sollevare polvere durante le eventuali operazioni di sistemazione dei locali, manutenzione e installazione, utilizzando idonee attrezzature. Segnaletica di avvertimento. Operazioni da effettuare in orario concordato con il responsabile dell'Unità Operativa.

N.B.: Il Personale della Ditta Aggiudicataria dell'Appalto è tenuto sempre al **rigoroso rispetto dei regolamenti e delle procedure di sicurezza presenti in ogni luogo della ASUR – Z.T. 9 di MACERATA.**

In sede di riunione saranno illustrati i Piani di Emergenza.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 16 di 17

5. COSTI DELLA SICUREZZA:

Per ognuna delle categorie elencate sarà quindi necessario individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità e il costo unitario il prodotto delle due fornirà il costo parziale eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Ovviamente sommando i singoli costi otterremo il Costo Totale della Sicurezza necessario per la eliminazione delle interferenze

categoria di intervento	Descrizione	Quantità (Q)	Unità di Misura	Costo Unitario (Cu),	Costo Parziale (Cp)	Coeff. Abbattimento (Fr)	Costo Finale Cf
apparecchiamenti							
Misure preventive, protettive, DPI							
Impianti ulteriori							
DPC							
Intervento per sfasamento lavorazioni interferenti							
Coordinamento per utilizzi comuni							
Formazione	È il costo del lavoro dei dipendenti impegnati nella formazione.	8 ore	Lavoratore/ora ≅	≅ 25 euro			200,00



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Istruzione Operativa

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

Fornitura di Tecnologie per le camere calde delle Unità Operativa di Medicina Nucleare presso Ospedale di Macerata della Zona Territoriale n.9 di Macerata

Data: 27/01/2011

Pagina 17 di 17

I costi della sicurezza a carico dell'aggiudicatario **sono i soli oneri relativi agli adempimenti connessi all'eliminazione e/o alla riduzione dei rischi interferenti** durante l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

Sulla base di quanto sopra esposto, la stima dei costi non assoggettabili a ribasso per l'intera durata del contratto risulta pari a 200,00 euro.

Totale costi della sicurezza euro :

200,00

Quanto sopra, fatti salvi eventuali dati integrativi in base ad eventuali ulteriori notizie tecniche

Il DUVRI potrà essere aggiornato, modificato successivamente sia su proposta dell'aggiudicatario della gara, che in caso di modifiche tecnico-logistiche-organizzative e dopo valutazione del committente.

6. ALLEGATI

1. Documento Informativo per Ditte Appaltatrici o Prestatrici d'opera (Art. 26 D.Lgs. 81/08);
2. Informazioni sui requisiti tecnico-professionali delle Ditte;
3. Verbale sopralluogo congiunto;
4. Modulo Accettazione Comunicazione dei Rischi e Consegna DUVRI;

LA RESPONSABILE SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE
Dott.ssa Maria Falcioni

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 1 di 19

STRUTTURE PRESENTI NELL'ASUR - ZONA TERRITORIALE 9 MACERATA

Nella Zona Territoriale 9 di Macerata, che comprende i comuni di Macerata, Corridonia, Montecassiano, Mogliano, Petriolo, Urbisaglia, Appignano, Pollenza, Treia, Tolentino, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona, Sarnano, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Angelo in Pontano, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

❖ **Presidio Ospedaliero**

- Ospedale di Rete Via S.Lucia – Macerata
- Polo Ospedaliero Viale della Repubblica – Tolentino
- Casa della Salute Via Leopardi – Treia

❖ **Dipartimento Area Territoriale**

- R.S.A Viale Italia – Corridonia
- R.S.A. Via Gioberti – San Ginesio
- R.S.A. Via delle Rimembranze – Sarnano
- Distretto di Macerata Belvedere Raffaello Sanzio – Macerata
- Distretto di Tolentino Viale della Repubblica – Tolentino
- Distretto di San Ginesio Via Gioberti – San Ginesio
- Distretto di Sarnano Via delle Rimembranze – Sarnano
- Poliambulatorio Viale G. Leopardi – Pollenza
- Poliambulatorio P.za Minerva – Urbisaglia
- Poliambulatorio Via R. Giorni – Montecassiano
- Poliambulatorio P.le San Michele – Mogliano
- Poliambulatorio Via del Pino - Petriolo
- Poliambulatorio V.le Italia – Corridonia
- Poliambulatorio C.da Passo S'Angelo – Passo S'Angelo

❖ **Dipartimento di Prevenzione**

- Sede Belvedere Raffaello Sanzio - Macerata
- Sede Viale della Repubblica - Tolentino

❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territoriale)**

- Centro di Salute Mentale Via Santa Lucia – Macerata
- Struttura Residenziale Riabilitativa Via Verga – Macerata
- Casa Protetta Viale Italia – Corridonia
- Centro Diurno Via Dei Velini – Macerata
- Centro Diurno Via Forlanini – Tolentino

❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**

- ◆ S.E.R.T. Via Santa Lucia – Macerata
- ◆ Comunità "Zero" C.da Acque Salate – Sambucheto (MC)

❖ **Uffici Amministrativi**

- ◆ Sede Centrale Zona 9 Belvedere Raffaello Sanzio – Macerata

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 2 di 19

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Qualità.

Descrizione dell'attività lavorativa

L'attività lavorativa svolta all'interno della Zona Territoriale 9 è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie, nei luoghi di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte:

- gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;
- attività di produzione di beni e servizi di supporto;
- attività tecniche di manutenzione di strutture ed impianti ed apparecchiature;
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione,
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

Predisposizione e adeguamento dei piani di sicurezza e/o di lavoro

Per ogni contratto d'appalto o d'opera è richiesta all'appaltatore o prestatore d'opera la presentazione di un "piano di sicurezza e/o lavoro" che descriva l'oggetto dell'appalto o dell'opera, le fasi lavorative ed i tempi previsti, le macchine o attrezzature, i materiali, le maestranze impiegate e le tecniche lavorative utilizzate al fine di evidenziare le misure tecniche ed organizzative da mettere in atto ai fini della prevenzione e protezione dai rischi lavorativi.

A cura del datore di lavoro committente deve essere evidenziato il nominativo del dirigente o

preposto referente delle U.O. oggetto del contratto. Inoltre deve essere indicata ogni misura che organizzativamente e tecnicamente è ritenuta utile per prevenire e proteggere terzi, la cui presenza potrebbe determinare una interazione negativa con le attività svolte.

I piani di sicurezza e/o lavoro prodotti dalle ditte appaltatrici o prestatori d'opera sono di norma valutati dalla Direzione referente del contratto d'appalto o d'opera che può richiedere ampliamenti ed adeguamenti per le parti non sufficientemente chiare ed esplicitate

Il piano di sicurezza e/o lavoro è considerato dalla Z.T. 9 l'elemento vincolante relativamente alle attività lavorative da svolgere, alla individuazione delle responsabilità ed all'assunzione degli impegni facenti capo alla tutela della salute di tutti gli operatori impegnati nell'esecuzione dei lavori.

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 3 di 19

Referenti Aziendali

Direttore di Zona (delegato da Datore di Lavoro)
 Responsabile Provveditorato/Economato
 Responsabile Ufficio Tecnico
 Dirigente ai Fini Prevenzionali
 Responsabili di Struttura
 Responsabile del Servizio di Prevenzione

(Ai Dirigenti ai fini Prevenzionali ed ai Responsabili di Struttura, individuati dal Direttore di Zona, competono i compiti previsti rispettivamente all'allegato C e D della Determina N. 784/DG del 31/12/2005 per tutti gli atti derivanti dalla normativa giuridica nell'igiene e la sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, prevenzione incendi a norma del D. Lgs. 81/08.)

Coordinamento della prevenzione

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art 7 D. Lgs. 626/94 come integrato dal D Lgs. 123/07) sarà svolto dalla Direzione referente del contratto d'appalto o d'opera in collaborazione con il Dirigente ai fini prevenzionali/Responsabile di Struttura, e con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto o contratto d'opera; nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire attraverso l'esame del piano di sicurezza e/o di lavoro; con la trasmissione alla ditta aggiudicataria del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne della ZT 9.

Per la messa a punto di particolari interventi organizzativi possono essere previsti i seguenti incontri specifici:

- riunioni periodiche sulla qualità del servizio
- riunioni annuali con il Responsabile del S.P.P. per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza.
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative).
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di chiamata o piano di emergenza).

Il coordinamento della prevenzione effettuato con **imprese edili/impiantistiche**, per lavori non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/08 Titolo IV, sarà svolto di norma

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 4 di 19

dal **Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato**, dopo sopralluogo presso i cantieri e conseguente individuazione degli eventuali interventi correttivi di prevenzione e protezione e di coordinamento delle attività da intraprendere.

Modalità d'accesso/prescrizioni

Per l'accesso di mezzi motorizzati adibiti al trasporto di beni e materiali (operazioni di carico e scarico) utili all'attività o di macchine operatrici è necessario limitare la velocità rispettando la segnaletica interna e la presenza contemporanea di altri veicoli della committenza e di altre ditte appaltatrici in circolazione e manovra.

La concessione di specifici permessi per l'accesso o la sosta all'interno delle aree della Zona Territoriale 9, deve essere richiesta per iscritto al Responsabile Ufficio Tecnico e/o al Dirigente ai fini prevenzionali/Responsabile di Struttura che, a insindacabile giudizio, valuteranno la tipologia di permesso da erogare.

Il possesso del permesso consente la sosta esclusivamente nelle zone e negli spazi segnalati.

Gli accessi normalmente dovranno essere concordati con i responsabili dei luoghi ove si svolgeranno le operazioni lavorative (per evitare eventuali interazioni che possano generare pericolo od aggravare rischi già presenti) o secondo le specifiche indicazioni definite al momento dell'appalto.

L'accesso alle zone oggetto di intervento deve essere sempre preceduto, a cura delle imprese, da puntuale comunicazione da inoltrare ai soggetti referenti l'appalto (Responsabile Ufficio Tecnico) e ai responsabili dell'attività (Dirigenti ai Fini Prevenzionali e/o Responsabili di Struttura)

Il personale della ditta appaltatrice o il prestatore d'opera deve essere identificabile tramite **tesserino di riconoscimento** personale corredato di foto e contenente le generalità del lavoratore e, se lavoratore dipendente, l'individuazione del datore di lavoro.

Nel caso l'attività sia svolta da una squadra, nella comunicazione è necessario indicare il preposto di riferimento e il numero dei componenti del gruppo o della squadra.

I lavoratori della ditta appaltatrice chiamati a prestare un servizio all'interno della Z.T. 9 sono tenuti a rispettare le seguenti prescrizioni:

- **È vietato accedere** nei cantieri in attività presenti all'interno e all'esterno delle strutture oggetto di appalti, salvo procedure concordate con la committenza (Z.T.9) e le altre ditte appaltatrici;
- **È vietato accedere** ai luoghi non oggetto dell'appalto e a tutti i macchinari/elettromedicali se non specificati nel capitolato di appalto e ai locali oggetti di appalto momentaneamente preclusi per problemi sanitari o tecnici;
- **Ove alla ditta** fosse richiesto un intervento nelle zone non oggetto dell'appalto o dell'estensione dello stesso, il personale della ditta deve essere accompagnato da un incaricato aziendale in grado di indicare i rischi specifici di tali luoghi di lavoro;
- **Rispettare** gli orari di accesso e i percorsi da effettuare, concordati con i referenti delle varie strutture ove si svolgeranno le operazioni operative (per evitare eventuali interazioni che possono aggravare i rischi) o secondo le specifiche indicazioni definite nel capitolato di appalto;

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 5 di 19

- **Non fumare** durante l'esecuzione dei lavori;
- **Non lasciare** incustoditi macchinari e/o attrezzature nel lambito dei luoghi in cui può esserci presenza di utenza e/o degenti;
- **Evitare** di sollevare polvere durante operazioni di pulizia utilizzando aspirazione ad umido oppure appositi apparecchi aspiratori;
- **Evitare** di diffondere aerosol se sono presenti operatori, degenti, utenti;
- **Procedere con attenzione** nella movimentazione dei materiali adeguando la visibilità e la identificazione dei mezzi anche a distanza;
- **Delimitare**, ove possibile, l'area di intervento e/o segnalare con cartellonistica i rischi a cui si può essere esposti.

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Tutti gli operatori delle imprese esterne o prestatori d'opera devono fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; nel caso in cui gli

operatori debbano accedere in ambienti in cui potrebbero essere esposti a rischi particolari, dovranno indossare gli specifici dispositivi di protezione individuale previsti nel relativo documento di valutazione dei rischi, in tal caso i D.P.I. saranno forniti a cura della ZT9, se specificato nel contratto di appalto.

Altre norme generali

Al termine della prestazione la ditta appaltatrice o il prestatore d'opera provvede al risanamento dell'area, allo smaltimento dei materiali residui e dei rifiuti prodotti in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Operazioni propedeutiche ai lavori

Impianti elettrici

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, ai fini della esecuzione di lavori valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta all'Ufficio Tecnico, indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi potrà essere eseguita da elettricisti aziendali, sempre e comunque previa autorizzazione e consultazione del personale dell' Ufficio Tecnico.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice o il prestatore d'opera dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso di intercettazione di cavi dovrà essere immediatamente avvertito il personale competente dell'Ufficio Tecnico della ZT 9.

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 6 di 19

Impianti termo- idraulici e gas

Gli operai prima delle operazioni di demolizione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.

Durante le operazioni di demolizione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medica).

In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà:

- Avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici aziendali ed il personale dell'Ufficio Tecnico al fine di limitare le conseguenze e i disservizi per sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;
- In caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati e adottare i provvedimenti indicati dalla ditta fornitrice e manutentrice degli impianti medicali (dispositivi medici).

In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, spegnendo i principi di incendio, disattivando apparecchiature elettriche, etc...) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.

L'utilizzo nella lavorazione di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare; gli operatori dovranno essere dotati di mezzi di spegnimento di primo intervento (estintori) in numero e tipologia adeguati al tipo di sostanze impiegate; la ditta appaltatrice dovrà comunque attenersi alle norme di cui al DM 10/03/98 di cui in seguito meglio specificato.

Particolarità e informazioni sui rischi elettrici

.....

.....

Particolarità e informazioni sui rischi di fuoriuscita gas

.....

.....

Particolarità e informazioni sui rischi di incendio e relativi presidi

.....

.....

Rispetto dell'utenza

Il personale delle ditte appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 7 di 19

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai dirigenti o preposti della struttura interessata e all'ufficio tecnico per segnalare i problemi riscontrati.

I lavori delle ditte appaltatrici, nello svolgere le loro mansioni, dovranno:

- Procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali
- Mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi
- Aumentare la visibilità e la identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti)
- Separare con transenne o simili le zone rischiose
- Utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive
- Rispettare la segnaletica stradale esposta
- Nel caso si provochino danni seguire le procedure relative
- Parcheggiare esclusivamente nelle zone opportunamente tabellate e con apposito permesso

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 8 di 19

RISCHI GENERALI ZT 9

❖ **Rischi strutturali**

Rischi principali da carenze strutturali connessi all'utilizzo degli ambienti di lavoro relativamente a:

- Scivolamento (pavimenti bagnati, pavimenti irregolari,.....)
- Urti/Abrasioni (ante di armadi, finestre, spazi limitati,)
- Abrasioni e taglio (vetrature non di sicurezza,)
- Inciampo (fermo-porta centrale sporgente dal filo pavimento delle porte REI,)
- Schiacciamento (per chiusura brusca di porta REI)

❖ **Rischi da esposizione amianto**

Si segnala la possibile presenza di materiali contenenti amianto in alcuni ambienti. Nel caso vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti, è necessario:

- astenersi da compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente
- segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva all'Ufficio Tecnico.

Ogni presenza di amianto, nota all'Azienda, verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna di lavori e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati.

❖ **Rischio elettrico**



L'elettricità è presente in tutti gli ambienti di lavoro; l'illuminazione, il riscaldamento, il funzionamento di macchine semplici o complesse, e di attrezzature è legato all'utilizzo di energia elettrica.

Non vi è ambiente di lavoro che manchi di impianti elettrici e l'uso dell'energia elettrica spesso si sposta anche all'esterno, come nei cantieri edili.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella *probabilità di innesco incendio* degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 9 di 19

- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate

Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

Norme precauzionali

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) *abbandonate sul/e vie di transito:* perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare *rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature* rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente al rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- lane o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette al controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 10 di 19

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

❖ **Rischio biologico**



Il D.Lgs. 626/94 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo.

Le *modalità di esposizione più* frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti, e per trasmissione aerea.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso. per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto o nella prestazione d'opera ed i relativi rischi evidenziati.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori dei rifiuti sanitari non ancora chiusi ermeticamente oppure solo se e quando strettamente necessario, movimentarli con estrema cautela, in quanto contengono rifiuti infetti o potenzialmente tali.

Per eventuale infortunio da imbrattamento o puntura accidentale seguire il protocollo di comportamento per la profilassi post-esposizione

- informare il Dirigente o Preposto dell'U.O. in cui si opera;
- recarsi entro le due ore, tempo massimo dall'infortunio, al Pronto Soccorso per attivare le linee guida post infortunio
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso a l'ufficio preposto della Ditta di appartenenza

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

in caso di punture/taglio

- Aumentare il sanguinamento della lesione
- Detergere abbondantemente con acqua e sapone
- Disinfettare la ferita con amuchina o prodotto a base di iodio

in caso di contatto mucosa/congiuntiva

- lavare il viso e gli occhi con acqua corrente o soluzione fisiologica
- sciacquare con acqua ossigenata diluita il cavo orale

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute.

Norme di sicurezza per accedere a particolari ambienti lavorativi:

- a) **le camere sterili della medicina,**
- b) **il locale terapia intensiva della cardiologia,**
- c) **la zona terapia intensiva rianimazione-anestesia,**
- d) **neonatologia,**
- e) **i locali del servizio oncologico.**
- f) **blocco operatorio**
- g) **malattie infettive - pneumologia**

è d'obbligo indossare specifici DPI e attenersi scrupolosamente ai protocolli consegnati dai referenti aziendali e concordare l'accesso con i rispettivi Direttori delle UU.OO. interessate.

❖ **Rischio chimico**



Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti/prodotti/sostanze chimiche, siano essi presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le sostanze chimiche ed i preparati sono corredati obbligatoriamente di **Schede di Sicurezza**, da tenere sempre a disposizione, che riportano tutte le informazioni relative alla pericolosità, alle modalità d'uso, agli accorgimenti di sicurezza.



(etichettatura delle sostanze)

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 12 di 19

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosive, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali a precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso .
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nel'1a esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- **È vietato manipolare** contenitori di prodotti e sostanze chimiche che non sono di proprietà della Ditta Appaltatrice.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque non toccare senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche

Alcune note particolari

- Se è necessario l'ingresso in un ambiente in cui c'è rischio di esposizione o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i *dispositivi individuali di protezione* previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;

Se vi è spandimento di sostanze chimiche

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 13 di 19

1. segnalare la situazione anomala al personale in servizio che attiverà le procedure di bonifica ambientale in base alla tipologia di materiale che a stato versato e le eventuali reazioni, secondo quanto riportato nelle specifiche schede di sicurezza.
2. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere il materiale.

Per eventuale infortunio recarsi immediatamente al pronto soccorso presentando la scheda di sicurezza del prodotto

in caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria
- accompagnarlo al Pronto Soccorso

in caso di contatto con parti del corpo

- avere con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso

in caso di contatto con gli occhi

- avere gli occhi con abbondante acqua corrente
- accompagnarlo al pronto soccorso

❖ **Rischio da Agenti Fisici:**

1. Rischi da Radiazioni Ionizzanti (radiologico)

Tra le varie fonti di esposizione alle radiazioni ionizzanti (fondo naturale, radiazioni cosmiche, sorgenti terrestri, sorgenti corporee) vi sono le cosiddette fonti artificiali di radiazioni, impiegate a scopo industriale, di ricerca e di diagnostica.

In ambiente sanitario queste sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici.

Utilizzo delle radiazioni negli ambienti sanitari:

- nelle Radiologie
- nelle Diagnostiche TAC
- nelle Sale Operatorie
- nei Reparti in cui si utilizzano apparecchi radiologici mobili
- nei Laboratori di analisi in cui si utilizzano sorgenti radioattive
- nei Depositi di rifiuti radioattivi

Possibile rischio di esposizione dei lavoratori:

Nei procedimenti di diagnostica Radiologica il rischio deriva dalla vicinanza dell'Operatore al paziente e agli apparecchi (ricordiamo che raddoppiando la distanza dalla sorgente

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 14 di 19

l'intensità delle radiazioni diminuisce di 4 volte).

Inconvenienti nell'utilizzo di sorgenti radioattive non sigillate possono comportare versamenti o perdite di piccole quantità di sostanza e l'assorbimento da parte dell'organismo delle sostanze radioattive (ingerite, inalate o assorbite dalla pelle); in questo caso si verifica un irraggiamento che proviene direttamente dall'interno del corpo. E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e purché siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- a) TEMPO
- b) DISTANZA
- c) SCHERMATURE
- d) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



Radiazioni ionizzanti

Si sottolinea che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi **quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchi non eroga radiazioni**: è come una lampadina spenta!

E' severamente proibito accedere ai servizi se le apparecchiature sono accese

2. Rischio da radiazioni non ionizzanti

Le radiazioni così dette non ionizzanti (NIR) sono radiazioni elettromagnetiche.

Rappresentano un agente fisico presente negli ambienti di vita e di lavoro.

Le sorgenti di radiazioni non ionizzanti si classificano in base alla lunghezza d'onda e quindi sono

in sequenza:

- Radio frequenza;
- Microonde;
- Radiazioni infrarosse;
- Radiazioni ottiche del visibile;
- Radiazioni ultraviolette (UV);

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 15 di 19

- Luce laser;

Le principali fonti di **emissioni elettromagnetiche** sono rappresentate dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche, dagli impianti elettrici, dai telefoni cellulari, che possono creare rischi dovuti al disturbo creato dalle stesse apparecchiature.

Le misure che vengono adottate per eliminare gli effetti dei campi perturbanti si possono così sintetizzare:

- Uso di cavi schermati o in condotto metallico;
- Schermatura del soffitto e delle pareti per mezzo di una opportuna maglia metallica;
- Adozione di apparecchiature elettriche rispondenti alle norme sulla compatibilità elettromagnetica;

Principali sorgenti di radiazioni non ionizzanti presenti nelle strutture ospedaliere.

Le apparecchiature che emettono **radiazioni ultraviolette** sono usate per esempio per la disinfezione dell'aria, per la disinfezione di ferri e per il trattamento della iperbilirubinemia del neonato.

Gli effetti sulla salute del personale riguardano gli occhi e la cute (eritema, cheratite e cheratocongiuntive, fotoallergia). Alcune misure di sicurezza possono essere:

- Schermatura delle sorgenti;
- Divieto di accesso alle zone di pericolo e contenimento del tempo di esposizione;
- Uso di dispositivi di protezione individuale (occhiali a lenti polarizzate scure e vetri spessi, camici impermeabili alle radiazioni UV, creme barriera) in caso di ispezione saltuaria;
- Divieto di esposizione dei soggetti più sensibili.

In alcune zone (come ad esempio laboratori analisi, trasfusionale, dialisi, blocco operatorio, sala parto, rianimazione, utic, farmacia ospedaliera, radiologia, ...) sono presenti lampade UV (raggi ultravioletti), prima di accedere sincerarsi che le lampade siano spente oppure utilizzare adeguati DPI.

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



Attenzione lampada UV

Le apparecchiature che emettono **luce laser** sono utilizzate:

- in chirurgia per microincisioni (endocrinologia);
- in oftalmologia e dermatologia come fotocoagulatore.

Gli effetti per la salute degli addetti riguardano soprattutto gli occhi:

- cheratocongiuntiviti e opacità del cristallino (laser a UV);
- danni retinici (laser nella banda del visibile);
- opacità corneali e cataratta (laser a IR) e la pelle (eritemi e ustioni).

Le principali misure di prevenzione e sicurezza possono essere:

- cartelli indicanti le zone a rischio ("laser in funzione");

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 16 di 19

- uso di occhiali e camici protettivi specifici;
- rispetto delle procedure da parte del chirurgo e degli operatori;
- adozione di superfici non riflettenti;
- rispondenza alle norme di sicurezza per le apparecchiature.

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



pericolo raggio laser

Apparecchiature di **terapia fisica per scopi terapeutici** (come marconiterapia, radarterapia) vengono utilizzate con la finalità di indurre aumenti di temperatura a livello di organi e parti circoscritte per il recupero delle diverse disabilità che interessano pazienti di tutte le età.

Tali locali sono presenti presso i Servizi di Terapia Fisica e accessibili ai non addetti ai lavori solo se le apparecchiature sono spente.

Apparecchiature di terapia fisica per scopi diagnostici (**risonanza magnetica**) che permettono di ottenere immagini bi – tridimensionali di parti del corpo.

Per tutelare i pazienti e i lavoratori è stato predisposto un regolamento di sicurezza al cui rispetto sono tenuti tutti coloro che, per qualunque motivo, accedono alle aree di accesso controllato.

Il rischio maggiore è il rischio di infortunio legato alla accelerazione che il campo magnetico può imprimere agli **oggetti di ferro o di metalli ferromagnetici**, trasformandoli in proiettili micidiali.

Per accedere alla zona “**risonanza magnetica**” sita all'interno dell'Unità Operativa di Radiologia attenersi alle indicazioni redatte dall'esperto qualificato:

- Prima di entrare nella sala magnetete (o meglio nella zona di rispetto) il personale deve assicurarsi di aver depositato qualsiasi oggetto che possa interagire con il campo magnetico come chiavi, monete, spille, fibbie, fermacapelli, ...o altro materiale ferromagnetico e oggetti che potrebbero essere disattivati come orologi, schede telefoniche, carte magnetiche, cellulari....
- Per le operazioni di raccolta utilizzare soltanto contenitori in materiale plastico. È vietato e pericoloso utilizzare attrezzi metallici.
- Non premere per alcun motivo i pulsanti rossi a forma di fungo che si trovano all'interno del sito RM
- Trattenersi all'interno della sala magnetete il minor tempo possibile
- Qualora si ravvisi una situazione anomala in assenza di personale addetto al sito RM, avvisare immediatamente la Direzione Sanitaria

L'ingresso alla zona ad accesso controllato è vietato ai lavoratori dichiarati non idonei alla visita medica e comunque

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 17 di 19

- a) alle donne in stato di gravidanza,
- b) ai portatori di pacemaker,
- c) ai portatori di neurostimolatori

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



campo magnetico MR



pericolo radiazioni elettromagnetiche

E' severamente proibito accedere ai servizi se le apparecchiature sono accese.

Le zone sono individuabili dalla segnaletica di sicurezza specifica affissa all'entrata delle zone stesse.

Comportamenti generali a precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso .
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nell'esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

❖ **Rischio incendio**

Il sistema organizzativo di cui si è dotata la Zona Territoriale prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani per emergenza incendio*).

Le imprese esterne e prestatori d'opera sono invitati ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 1	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 18 di 19

- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98)

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescò di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di informativa all'Ufficio Tecnico e al Dirigente o Preposto locale e di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

L'Ufficio Tecnico mette a disposizione estintori portatili ed informa gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

Piani di emergenza

Sono attualmente predisposti, per le condizioni strutturali ed organizzative esistenti, e sono denominati *Piani per emergenza incendio* e distinti per ogni struttura della Zona Territoriale 9.

Gli operatori delle ditte appaltatrici o i prestatori d'opera: devono seguire le istruzioni riportate nella segnaletica di emergenza e/o impartite dagli *addetti alla gestione dell'emergenza* presenti sul luogo dell'evento.

**Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale
ZONA TERRITORIALE n° 9 - MACERATA**

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE

Istruzione Operativa

**DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE
APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Allegato 1

Data: 17/01/2011

Rev. 3

Pagina 19 di 19

Procedure da osservare in caso di incendio

DESTINATARIO: *personale imprese esterne*

ALLARME

in caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- avvertire subito il personale in servizio della ZT9
- sospendere i lavori in corso
- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrello, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- non intralciare il flusso dei veicoli di emergenza mantenendo libere le vie di transito e le uscite allontanando, se necessario, dal luogo di carico/scarico il proprio mezzo
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- è vietato servirsi degli ascensori
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

CESSATO ALLARME

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il coordinatore dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato allarme"

NEL CASO IL PERSONALE DELLA IMPRESA SI TROVASSE nella impossibilità di rintracciare nelle vicinanze personale dipendente della Z.T.9, comporre il numero telefonico del CENTRO OPERATIVO (portineria):

- *Ospedale di Rete di Macerata:* da linea interna **2232**
da linea esterna **0733/ 2572232**
- *Polo Ospedaliero di Tolentino:* da linea interna **3219**
da linea esterna **0733/ 9001**

COMUNICA TELEFONICAMENTE IL SEGUENTE MESSAGGIO:

SONO (nome e cognome) della ditta

E' IN ATTO UNA EMERGENZA NELL'AREA SEGUENTE

(specificare l'area e la tipologia dell'emergenza: es. incendio, allagamento, infortunio, ecc.)

ESISTONO / NON ESISTONO FERITI

LA RESPONSABILE SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE
Dott.ssa Maria Falcioni

Regione Marche-Azienda Sanitaria Unica Regionale			1
ZONA TERRITORIALE n° 9 – MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO A			
INFORMAZIONI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DELLE DITTE			
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 2	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 1 di 2

Anagrafe Ditta.....

Iscrizione CCIAA:.....

Iscrizione eventuali Albi:.....

Posizione INAIL N°:.....

Posizione INPS N°:.....

Polizza Assicurativa (specificare tipo numero):.....

Compagnia assicurativa:.....

Nome del Dirigente o Preposto locale:.....

Altri referenti della Ditta:.....

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:.....


Nome e Cognome:.....

Recapito:..... Tel.:..... Fax:.....

Possesso del *Documento di Valutazione del Rischio* emesso in data/...../.....


I lavoratori coinvolti per nostro conto, per quanto concerne l'oggetto di appalto/prestazione

d'opera, sono stati adeguatamente informati e formati su:

 I rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta

 Il corretto uso delle attrezzature di lavoro in dotazione (Titolo III D.Lgs. 81/08);

 Il corretto utilizzo dei DPI (dispositivi di protezione individuali) (Titolo III D.Lgs. 81/08);

 I DPI in dotazione, conformi alle vigenti disposizioni in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi degli art. 76 D.Lgs.81/08.

Regione Marche-Azienda Sanitaria Unica Regionale			2
ZONA TERRITORIALE n° 9 – MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DOCUMENTO A			
INFORMAZIONI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DELLE DITTE			
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 2	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 2 di 2

Inoltre confermiamo la:

Regolarità contributiva INPS

L'avvenuto pagamento premi INAIL

Altre eventuali dichiarazioni relative ai requisiti posseduti:

.....

.....

.....

.....

.....

Il Responsabile Legale della Ditta

.....

Regione Marche-Azienda Sanitaria Unica Regionale			
ZONA TERRITORIALE n° 9 – MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
DICHIARAZIONE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO RELATIVO AI LAVORI/SERVIZI AFFIDATI			
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 3	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 1 di 1

Sopralluogo effettuato in data.....
presso.....
relativo alla Ditta.....
.....

Punto di verifica	Non conformità	Azione correttiva

Per la Ditta (specificare la qualifica)
.....

Il Responsabile del SPP Zona Territoriale n. 9-Macerata

.....

Regione Marche-Azienda Sanitaria Unica Regionale			1
ZONA TERRITORIALE n° 9 – MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
MODULO ACCETTAZIONE COMUNICAZIONE DEI RISCHI e CONSEGNA DUVRI			
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 4	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 1 di 3

Prima dell'accesso alle strutture dell'ASUR Marche-Zona –Zona Territoriale 9 di Macerata, da effettuare comunque in presenza di referenti aziendali,
il/la sottoscritto/adella Ditta.....
con sede

DICHIARA

1. Di aver effettuato in data/...../..... un circostanziato sopralluogo, ponendo particolare attenzione all'area interessata dai lavori in questione;
2. Di aver ricevuto il *Documento Informativo per le Ditte affidatarie di appalti e contratti d'opera*;
3. Di aver ricevuto il Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI) relativo all'oggetto dell'Appalto,
4. Di aver preso visione delle norme generali di viabilità pedonale e circolazione interna stradale, delle vie di accesso, delle difficoltà, degli impedimenti, dei rischi e delle prescrizioni;
5. Di impegnarsi a rispettare le disposizioni derivanti dalla segnaletica stradale e di sicurezza;
6. Di impegnarsi a rispettare le informazioni relative alle norme generali di prevenzione infortuni ricevute;
7. Di impegnarsi a transitare lungo i percorsi indicati e concordati per raggiungere la postazione di lavoro;
8. Di impegnarsi a non percorrere o visitare altri luoghi dell'azienda;
9. Di aver fornito ai propri lavoratori i necessari dispositivi di protezione individuali,
10. Di utilizzare i seguenti mezzi collettivi di protezione:.....
.....
11. Di utilizzare, per eseguire i lavori, le seguenti attrezzature, che rispettano le norme di sicurezza:.....
.....

Regione Marche-Azienda Sanitaria Unica Regionale			2
ZONA TERRITORIALE n° 9 – MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
MODULO ACCETTAZIONE COMUNICAZIONE DEI RISCHI e CONSEGNA DUVRI			
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 4	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 2 di 3

12. Di aver provveduto ad informare, di quanto sopra elencato, i lavoratori destinati ad operare presso la Zona Territoriale n. 9 di Macerata:

13. Di aver fornito informazioni relative ai rischi elettrici:

.....

14. Di aver fornito informazioni relative agli impianti a gas:

.....

15. Di aver fornito informazioni relative ai rischi d'incendio e relativi presidi:

.....

16. Che il numero di persone che si intendono impiegare giornalmente presso la Z.T.n.9 (comprese eventuali sostituzioni), i relativi livelli di professionalità e di responsabilità sono i seguenti:.....

.....

17. Di disporre delle seguenti metodologie d'intervento in caso d'eventi imprevedibili ed urgenti:.....

.....

18. Che lo schema organizzativo della sede operativa presso la Z.T.n. 9 (mezzi, magazzini, persone ed attrezzature varie) è il seguente:.....

.....

19. Che la composizione totale dell'Impresa, con riferimento al numero complessivo di dipendenti, e l'esperienza maturata nel settore oggetto dell'appalto/contratto d'opera sono i seguenti:

.....

20. Che l'informazione e la formazione del personale addetto, ai sensi del D.Lgs. 81/08, è stata la seguente (specificare):.....

.....

Regione Marche-Azienda Sanitaria Unica Regionale			3
ZONA TERRITORIALE n° 9 – MACERATA			
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AZIENDALE			
Istruzione Operativa			
MODULO ACCETTAZIONE COMUNICAZIONE DEI RISCHI e CONSEGNA DUVRI			
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)			
Allegato 4	Data: 17/01/2011	Rev. 3	Pagina 3 di 3

21. Che il numero e la tipologia degli infortuni avvenuti negli ultimi tre anni sono i seguenti (eventualmente allegare elenco):.....

.....

22. Che il sistema organizzativo è in grado di far fronte alle sostituzioni per ferie e malattie:

sì no;

23. Che è stato esplicitato un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti

sì no;

Pertanto, pienamente consapevole dei rischi connessi alla esecuzione dei lavori, si fa carico delle responsabilità derivanti dalla trasgressione, da parte propria e/o dei propri dipendenti, delle norme vigenti, sollevandone sin d'ora la Zona Territoriale n. 9 di Macerata.

Il Responsabile legale della Ditta

.....

Macerata li.....